ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 - Numero 27

Martedì 2 - Mercoledì 3 Febbraio 1965

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.350, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 886-477 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Il Consiglio nazionale della dc

I capicorrente replicano a Rumor

L'accordo fra i gruppi sembra ormai esteso a tutti i problemi in discussione - I primi interventi senza spunti polemici - Una nota dell'«Avanti!» chiede ai dirigenti democristiani la massima chiarezza «perché siamo di fronte a una situazione difficile»

Roma, martedì sera.

E' in corso il dibattito al Consiglio nazionale della dc. I primi interventi, questa mattina e nel pomeriggio, sono stati caratterizzati da un tono disteso, privo di asprezze polemiche. Lo stesso tono, presumibilmente, avranno i successivi discorsi, tra cui quelli dei «leaders» dei vari settori democristiani. Le correnti sono d'accordo: d'accordo nel superare i vecchi motivi di contrasto (e per questo la direzione, riunitasi ieri prima del Consiglio nazionale, ha deciso il «superamento» delle sanzioni disciplinari in cui in dicembre erano stati colpiti gli on. Donat Cattin e De Mita); d'accordo sulla costituzione della direzione unitaria (che sarà composta di 27 membri, di cui 4 — gli ex segretari del partito — di diritto e gli altri in rappresentanza delle correnti); d'accordo, infine, per un documento politico comune che sarà approvato a conclusione dei lavori del Consiglio nazionale.

Un clima, dunque, ecumenico. Tanto che non si esclude il ritorno nel partito di esponenti che lo hanno lasciato recentemente.

Gli altri partiti della maggioranza aspettano prima di giudicare il significato politico della ritrovata unità della dc. La loro valutazione, infatti, potrà avvenire solo quando sarà noto il documento politico concordato fra le varie correnti. Fiduciosa appare l'attesa dei psdi e dei pri. Preoccupata, e tuttavia non pessimistica, quella del psi.

Nella preparazione del Consiglio nazionale della dc,

(Continua in 15ª pagina)

Stamane primo scontro in aula tra gli sposi egiziani

"Youssef mi minacciò con la pistola quando confessai che amavo Farouk"

Claire Ghobrial, non meno astuta del marito, ha sottolineato, con sottile perfidia, le esplosioni di furiosa violenza di lui allorché si seppe tradito - «Gli dissi tutta la verità, negando soltanto la relazione intima ed assicurandolo che ero pentita e che in futuro gli sarei stata sempre fedele. Ma egli mi percosse brutalmente» - A queste parole l'imputato l'ha interrotta: «E' una menzogna» - «Sì, è vero» ha insistito lei - Il presidente dott. La Bua ha fatto inserire nel verbale di dibattimento questo contraddittorio

(Nostro servizio particolare)

Roma, martedì sera.

«Mio marito, a Kartum, mi minacciò con una pistola quando seppe della mia relazione con Farouk Chourbagi. Caricava l'arma e me la puntava addosso. Io ero terrorizzata. Youssef voleva divorziare ad ogni costo. Io scrivevo continuamente a Farouk che si trovava a Roma, dicendogli ciò che mi stava capitando. Anche il mio amante era furioso. Voleva venire nel Sudan per regolare la questione con mio marito».

Questo ha dichiarato oggi Claire Ghobrial, che ha proseguito il suo interrogatorio dinanzi alla Corte d'Assise che la sta giudicando, insieme col marito Youssef Bebawi, per concorso nell'uccisione di Farouk Chourbagi avvenuta in Roma, il 18 gennaio 1964, nell'appartamento al terzo piano di via Lazio 9.

Anche oggi l'imputata ha parlato a voce bassissima, con tono infantile, rivolgendosi quasi sommessamente all'interprete Rita Imbelloni, la quale ha provveduto a tradurre le dichiarazioni della donna dall'inglese all'italiano.

Nel corso della deposizione, suo marito, che era rimasto fino a quel momento immobile, seduto al banco degli imputati, ha avuto una improvvisa reazione. Sua moglie stava parlando del soggiorno a Kartum, nel marzo del 1963 e ricordava che, venuto a conoscenza della relazione, Youssef l'aveva picchiata brutalmente. A queste parole l'imputato è insorto e ha detto: «It is not», cioè: «Non è vero».

La moglie ha immediatamente ribattuto: Sì, è vero.

Come al solito, l'interrogatorio di Claire Ghobrial ha attirato nell'aula dell'Assise una grande folla. La gente ha formato una lunga fila nei corridoi, attendendo di poter entrare dietro le transenne. Più di una volta il presidente, dott. Nicolò La Bua, è intervenuto per zittire il pubblico che mormorava in fondo all'aula rendendo più difficile l'ascolto delle dichiarazioni dell'imputata.

L'egiziana ha ripreso il suo racconto dal 3 gennaio 1963, data in cui si recò con la famiglia in una località di montagna per trascorrervi le vacanze invernali. Quando tornò a Losanna, ricevette molte lettere da Farouk Chourbagi, il quale la pregava di divorziare dal marito per sposare lui. Claire gli rispose che i suoi progetti non si sarebbero mai avverati e glie ne spiegò le ragioni. Gli disse che, in primo luogo, non desiderava lasciare i suoi figli. Poi che lui era troppo giovane, che erano di religioni diverse e le famiglie si sarebbero opposte all'unione; che egli, infine, doveva pensare al suo futuro perché dipendeva ancora dal padre e non si trovava in condizioni di crearsi una famiglia propria.

Fu allora — ha proseguito l'imputata — che decisi di troncare la relazione con Farouk, relazione che era sorta contro la mia volontà, in un periodo di depressione psichica e che mi aveva reso l'esistenza ancor più amara.

Presidente — Ci parli ora del suo ritorno a Losanna dopo la vacanza in montagna.

Imputata — In quel periodo non accadde nulla di straordinario. Poco dopo Farouk rientrò a Ginevra. Sarà stato la fine di gennaio del 1963.

Presidente — Lei si recò a Ginevra per incontrarsi con Farouk?

Imputata (eludendo la domanda) — Farouk sapeva sempre dove mi trovavo perché ci scambiavamo lettere e mi telefonava spesso.

Presidente (insistendo) — Ma lei andò a Ginevra?

Imputata — Non ricordo se ci andai. Comunque vidi Farouk perché veniva spesso a trovarmi a Losanna.

Presidente — I vostri appuntamenti dove avvenivano?

Imputata (senza rispondere direttamente alla domanda) — Farouk era molto arrabbiato per il mio comportamento. Tra noi due ci fu una lite. Gli dissi che la nostra relazione ormai doveva concludersi. Per rendere meno doloroso il distacco sarei partita con mio marito per Kartum, dove ci saremmo trattenuti per circa due mesi. Farouk si dimostrò contrario a questo mio progetto ed insistette perché restassimo insieme. Ma io questa volta ero decisa a interrompere definitivamente la relazione; tanto è vero che gli restituii dei souvenirs che mi aveva portato dai suoi viaggi.

Presidente — Poi cosa accadde?

Imputata — Come ho detto, decisi di andare a Kartum con Jousset. Poiché durante il viaggio bisognava sostare a Roma, ad Atene e, se ben ricordo, anche a Beirut, chiesi a mio marito se potevamo fermarci qualche giorno in queste città. Mi rispose che voleva andare al più presto a Kartum e che sarebbe tornato direttamente a Losanna, senza fare alcuna fermata. Discutemmo su questo fatto. Gli feci presente che egli si comportava nel modo peggiore e gli rimproverai la sua freddezza. Egli aveva in quel tempo una relazione con la nostra governante tedesca, ma io non davo peso alla cosa perché si trattava di una delle tante avventure ancillari di mio marito. Gli feci presente che non c'era alcun valido motivo per impedirmi di trascorrere nelle città per cui saremmo passati una breve vacanza. «Se ti fermi a Roma, la pagherai cara — mi disse Jousset — e ne valuterai poi le conseguenze». Finì che mio marito partì per Kartum e io rimasi a Losanna.

Claire Ghobrial decise di seguire il marito una settimana più tardi, prendendo un aereo che partiva da Fiu-

(Continua in 5ª pagina)

E' la volta del Pubblico Ministero

L'ombra dell'ergastolo al processo Nigrisoli

Dario Nigrisoli continua a rimanere in carcere mentre nell'aula delle Assise di Bologna parla il Pubblico Ministero. Il dott. Leoni impiegherà due giorni per discutere e analizzare tutti gli elementi della causa. Al termine, pronuncerà forse la parola: «ergastolo» (Telefoto a «Stampa Sera»)

(In V pagina il servizio del nostro inviato speciale)

Le quotazioni nelle Borse

Continua il movimento al rialzo

A TORINO

Titolo	1	2
VALORI DI STATO		
Redimibile 3½%	100 50	100 55
[illegible]	100 40	100 45
[illegible]	98 30	98 30
[illegible]	98 20	98 20
[illegible]	84 —	84 225
[illegible]	83 [illegible]	84 125
[illegible]	96 [illegible]	96 625
[illegible]	96 [illegible]	96 525
[illegible]	95 [illegible]	95 95
[illegible]	96 [illegible]	96 30
[illegible]	96 [illegible]	96 20
[illegible]	100 [illegible]	100 60
[illegible]	101 [illegible]	101 —
[illegible]	101 60	101 60
[illegible]	101 65	101 40
[illegible]	101 95	102 50
[illegible]	101 90	101 90
[illegible]	101 45	102 —
[illegible]	100 37	100 95
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	98 —	101 —
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	96 70	96 65
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	97 95	97 60
[illegible]	97 20	97 75
[illegible]	97 50	97 40
[illegible]	90 80	91 70
[illegible]	90 05	90 10
[illegible]	89 85	89 85
[illegible]	89 85	90 —
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	97 75	97 70
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	88 —	88 —
[illegible]	95 60	95 70
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	97 75	97 60
[illegible]	94 —	94 50
[illegible]	93 10	93 10
[illegible]	92 15	92 40
[illegible]	98 70	98 65
[illegible]	86 80	87 10
[illegible]	86 75	87 —
[illegible]	85 80	86 25
[illegible]	92 —	91 80
[illegible]	91 15	91 —
[illegible]	87 —	86 90
[illegible]	88 90	89 35
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	96 30	96 50
[illegible]	96 25	96 25
[illegible]	95 80	95 80
[illegible]	95 55	95 55
[illegible]	95 75	95 75
[illegible]	89 —	89 25
[illegible]	88 75	88 75
[illegible]	88 30	88 —
[illegible]	88 20	88 20
[illegible]	88 05	88 25
[illegible]	88 60	88 30
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	87 90	88 —
[illegible]	96 90	96 90
[illegible]	96 90	96 90
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	93 375	93 375
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	85 80	85 85
[illegible]	87 —	87 —
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	87 —	87 —
[illegible]	88 —	88 —
[illegible]	87 —	87 —
[illegible]	87 —	87 —
[illegible]	87 20	87 20
[illegible]	87 20	87 20
[illegible]	91 —	75 25
[illegible]	95 20	95 20
[illegible]	94 05	94 05
[illegible]	93 95	93 95
[illegible]	97 [illegible]	97 50
[illegible]	97 [illegible]	97 90
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	97 80	98 20
[illegible]	99 30	99 50
[illegible]	96 30	96 40
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	96 90	96 90
[illegible]	89 60	89 40
[illegible]	87 20	87 20
[illegible]	86 30	86 50
[illegible]	88 80	88 80
[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	95 05	95 15
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	95 40	95 20
[illegible]	87 35	87 35
[illegible]	87 50	87 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	88 50	88 50
[illegible]	96 175	96 25
[illegible]	96 90	97 —
[illegible]	96 15	95 95
[illegible]	88 50	88 75
[illegible]	84 40	84 40
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	87 —	87 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	97 40	97 40
[illegible]	84 —	83 70
[illegible]	84 —	83 80
[illegible]	84 30	84 30
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	94 50	95 50
[illegible]	84 50	84 50
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	110 —	110 —
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	109 —	109 —
[illegible]	84 75	84 75
[illegible]	98 80	98 80
[illegible]	94 70	95 —
[illegible]	87 15	87 50
[illegible]	84 40	84 50
[illegible]	86 35	87 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	96 90	96 90
[illegible]	94 50	94 30
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	95 75	95 75
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	96 70	96 70
[illegible]	98 35	98 35
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	102 90	102 50
[illegible]	83 —	83 —
[illegible]	82 25	82 25
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	83 —	83 —
[illegible]	82 —	83 —
[illegible]	81 50	82 —
[illegible]	89 20	89 30
[illegible]	85 70	85 35
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	86 80	86 60
[illegible]	86 50	86 50
[illegible]	87 80	87 60
[illegible]	93 40	94 20
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
[illegible]	5440	5560
[illegible]	3900	3980
[illegible]	13900	14400
[illegible]	1100	1100
[illegible]	3425	3437
[illegible]	2790	2855
[illegible]	791 50	797
[illegible]	1061	1070
Mediobanca	50400	51300
La Centrale	9000	9200
[illegible]	1905	[illegible]
[illegible]	1624	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	1660	1660
[illegible]	9600	9600
[illegible]	25 50	25 50
ELETTRICI		
Sip	1290	1292
Vizzola	3050	3050
[illegible]	975	[illegible]
[illegible]	3450	3475
Stet	1019	1037
METALMECCANICI		
Fiat	1669	1678
Fiat privileg.	1494	1494
[illegible]	612	612
[illegible]	1510	1510
Finsider	1055	1055
Westinghouse	1000	992
[illegible]	490	485
[illegible]	1466	1490
Olivetti priv.	1790	1810
[illegible]	516	522 50
[illegible]	655	655
Magneti Marelli	620	610
TESSILI		
[illegible]	8375	8290
[illegible]	[illegible]	3955
privileg.	3330	3330
[illegible]	5700	5500
[illegible]	110	110
[illegible]	300	300
CHIMICI		
[illegible]	915	917
[illegible]	1050	1040
[illegible]	[illegible]	4000
[illegible]	56600	37000
[illegible]	4950	5000
[illegible]	1125	1115
[illegible]	1500	1501
[illegible]	1448	1470
[illegible]	190	198
[illegible]	76	77
[illegible]	1020	1020
[illegible]	3475	3475
MINERARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	17100	17100
[illegible]	9720	9720
ALIMENTARI		
[illegible]	130	130
[illegible]	93	93
[illegible]	184	184
[illegible]	1900	1950
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2750	2750
[illegible]	2500	2500
[illegible]	5250	5250
[illegible]	485	487
[illegible]	2060	2060
[illegible]	122	122
DIVERSI		
[illegible]	5000	5000
[illegible]	640	642
[illegible]	430	430
[illegible]	995	995
[illegible]	1690	1710
[illegible]	14250	14175
[illegible]	11500	11600
[illegible]	5700	[illegible]
[illegible]	2820	2850
[illegible]	[illegible]	788
[illegible]	440	445
[illegible]	370	385
[illegible]	[illegible]	1700
[illegible]	1250	1250

A TORINO — Il mercato ha fatto seguito al ricupero di ieri con un'altra seduta a carattere positivo. L'impostazione di apertura ha messo in luce qualche vantaggio diffuso, con attività di compera più appariscente sul gruppo Finsider, sui finanziari e sugli assicurativi. La fase intermedia, caratterizzata da modeste oscillazioni, è stata nel complesso dominata dalla povertà degli affari, che ha finito per imporre una nota calma al listino. Riflessivo rispetto ai massimi toccati, le chiusure hanno però conservato modesti ma diffusi vantaggi dai prezzi di ieri.

Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Dopoborsa calmo.

Diritti Acque Potabili non quotati.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri — Dollaro Usa 623,68; dollaro canadese 576; franco svizzero 144,17; corona danese 90,15; corona norvegese 87,10; corona svedese 121,37; fiorino olandese 173,60; franco belga 12,50; franco francese 127,25; sterlina G. B. 1738; marco germanico 156,65; scellino austriaco 24,15; escudo portoghese 21,47.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa — Sterlina oro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo svizzero 5700-5900; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 624,50-625,50; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 709-719; argento 28-29.

A MILANO — Il mercato azionario ha proseguito stamane il movimento di ripresa iniziato ieri. Gli interventi del denaro si accentuavano ancora sui titoli primari, specie sulle Edison che toccavano 2100. Fermo le Generali; in rialzo sino a quota 74.000; seguivano Fiat, Viscosa, Pirelli e i valori a largo mercato. Al listino il mercato non reggeva al ritmo imposto e il flusso di numerosi realizzi annullava nelle ultime battute in parte le migliorie iniziali: chiusura in complesso irregolare, con oscillazioni moderate.

Resistente il reddito fisso, attraverso un discreto volume di scambi.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 51.440; Bastogi 1048; Finelettrica 1060; Finmare 340; Finsider 788; Mittel 1710; Gim 3000; Invest 2800; La Centrale 9225; Sviluppo 1289; Ass. Generali 73.700; Fond. Incendio 7700; Assicur. Italiana 33.500; Ras 31.300; Toro 5398; Toro priv. 2975; Safep 124,50.

Ferr. N. Ord. 314.

Châtillon 5400; Cantoni 13.445; Olcese 382; Cucirini C. C. 3825; De Angelis 2070; Cascami Seta 3050; Gavardo 1040; Lanificio Rossi 2385; Linif. e Canap. 847; Rossari e Varzi 10.900; Rotondi 23.500; Tosi 2328; Snia Viscosa ord. 3020; Snia Viscosa priv. [illegible]; Marzotto 1050; Un. Manifatture 30.200; Fiasc 210.

Dalmine 685; Italsider 1052; Metalli 3000; M. Amiata 9700; Montecatini 1467; Monteponi 300; Siele 6150.

Bianchi 38,15; Fiat 1678; Fiat priv. 1499; Falck 4180; Trafilerie 770; Olivetti priv. 1800; Westinghouse 990; Necchi 615.

Sade 3031; Cieli 2310; Edison 2073; Es. Sardi 2789; Valdarno 2452; Emiliana 1780; Magneti Marelli 610; Ercole Marelli [illegible]; Orobia 1065; Romana Elettr. 2175; Sges 1220; Sip 1290; Meridelettrica 1065; Stet 2443; Tecnomasio 1382; Teti 2130; Terni 521; Vizzola 3085.

Dist. Italiane 1070; Eridania 1985; Romana Zuccheri 130; Motta 12.140.

Anic 2407; Bulgas 818; Liquigas 191; Mira Lanza 37.200; Pilligas 73,75; Rumianca 1383; Larderello 2365; Saffa 4000; Carlo Erba 6850.

Aedes 2720; Beni Stabili 2770; Immobiliare 480; Risanamento 5262; Silos Genova 2522.

Cartiere Burgo 10.200; Ciga 3275; Eternit 5350; Italcementi 12.850; Cementir 3250; La Rinascente 450; Pirelli S.p.A. [illegible]; Pirelli e C. [illegible]; Condotte 425; Ceramiche Pozzi 289; Ledoga ordin. 3100; Ledoga priv. 4105.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,50; dollaro canad. 576; sterlina 1738; franco svizzero 144,15; franco francese 127,25; franco belga 12,52; fiorino olandese 173,60; marco german. 156,60; scellino austriaco 24,14; peseta spagnola 10,30; escudo portoghese 21,50; corona danese 90,15; corona svedese 121,10; corona norveg. 87,40; dinaro jugosl. (taglio grosso) 0,65; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,60; dracma (taglio grosso) 20,65.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6100-6300; sterlina oro nuovo 6100-6300; marengo 5700-5900; sterlina unitaria 1730-1750; dollaro carta 622-630; franco svizzero 141,30-144,00; franco francese 126,50-128,50; oro fino 709-719; argento 20,50-28,50.

A GENOVA — Mercato piuttosto attivo con una buona intonazione fin dalle prime battute di apertura nei confronti dei valori a più larga base di scambio. Al listino, generale rafforzamento della quota, per quanto il listino stesso non rispecchi in alcuni casi i massimi della giornata.

Alcuni prezzi: Centrale 9235; Generali 74.150; Ras 31.840; Meridionali 1643; Nai 9925; Viscosa ordinarie 3040; Viscosa privilegiate 3320; Finsider 789,50; Cotini 1470; Italsider 1060; Fiat ordinarie 1670; Fiat privilegiate 3500; Sip 1294; Teti 2125; Edison 2081.

A FIRENZE — Mercato ancora in buona tendenza, per quanto permangano delle irregolarità. Qualche prezzo: Bastogi 1080; Centrale 9225; Fondiaria Incendio 7800; Fondiaria Vita 18.000; Viscosa ordinarie 3045; Montecatini 1470; Magona 1025; Fiat 1670; Valdarno 2450; Immobiliare 480.

Kossighin a Pechino (ma solo di passaggio) diretto in Nord-Vietnam

MOSCA, martedì sera.

Una fonte vicina all'ambasciata del Vietnam del Nord ha dichiarato stamane che il primo ministro Alexei Kossighin passerà da Pechino durante il suo viaggio ad Hanoi.

La fonte ha precisato che il «premier» sovietico si recherà nella capitale nord-vietnamita con un normale aereo di linea che fa scala a Pechino.

CRONACA CITTADINA

Chi avrà ragione: Sant'Orso o la Candelora?

Il sole di ieri porterebbe freddo e maltempo - Le ottime condizioni di oggi segnerebbero la fine dell'inverno - Le stranezze meteorologiche del 1964

Anche il «cimento invernale», domenica, non è stata un'impresa molto ardua: occorreva solo il coraggio (come fa questa signora) di lasciarsi cadere nel Po

Un grave interrogativo per chi crede fermamente nelle tradizioni: avrà ragione Sant'Orso (che ricorreva ieri) oppure la Candelora che cade oggi? Difficile, se non impossibile, rispondere. Anche i meteorologi, che fondano i loro studi su dati concreti, incontrano notevoli difficoltà nel formulare previsioni poiché le condizioni climatiche di Torino sono da tempo capricciose, hanno un andamento del tutto irregolare. Ad esempio, i giorni della «merla», 29, 30 e 31 gennaio, solitamente i più freddi della stagione, hanno registrato un'eccezione: il termometro non è mai sceso sotto lo zero.

Dopo la pioggerella di domenica, Sant'Orso aveva riservato ieri un'altra sorpresa: il cielo era terso, splendeva il sole. Secondo la tradizione il brutto dell'inverno doveva dunque ancora venire. Ma ecco che un'immediata smentita è data oggi dalla Candelora: il cielo è ancora più azzurro e la temperatura si è fatta più mite; «se fa bello il giorno della Candelora, dall'inverno siamo fora». Non resta che attendere per vedere quale dei due giorni di «marca» avrà la conferma della tradizione.

Stando al parere dei meteorologi le attuali condizioni climatiche sono conseguenti allo spirare del vento di scirocco. E' imprudente essere ottimisti perché non bisogna dimenticare che siamo appena a metà dell'inverno e che proprio in questi giorni si stanno verificando fenomeni che impediscono di formulare con sicurezza previsioni per i prossimi giorni.

E' da considerare, inoltre, che nel breve volgere di cinque anni le caratteristiche climatiche della nostra zona si sono trasformate. In contrasto alla «media campione» dell'ultimo mezzo secolo, il 1964 ha segnato numerosi record. Ciò che più ha preoccupato gli esperti è stata la scarsità delle precipitazioni. Durante l'anno sono caduti 640 mm di pioggia, 224 in meno del normale, distribuiti in 107 giorni.

Gli acquazzoni sono passati di moda. Numerosi, invece, i fulmini: 1060 di cui 48 si sono abbattuti su abitazioni causando danni. Anche la neve è stata scarsa: in totale 50 cm, circa la metà del normale. Sono diminuiti i giorni di nebbia: 11 invece dei 31 previsti. Si è verificato anche un fenomeno singolare: per la prima volta dall'inizio del XX secolo in alcune mattine di luglio e di agosto la città si è svegliata in una fitta cappa nerastra. L'hanno provocata i bruciatori delle fabbriche che hanno liberato nell'aria nuclei di joduro d'argento. Molto scarsa la grandine. E' scesa dal cielo soltanto due volte in un anno. Una lieta sorpresa per gli agricoltori della «cintura», che si erano preparati a difendere le coltivazioni per un minimo di sette giorni.

A che cosa è dovuta la trasformazione dei caratteri climatici? I meteorologi non sanno dare una risposta precisa a questo interrogativo. Forse vi riusciranno i satelliti artificiali che esplorano, già da qualche anno, gli angoli più reconditi dell'atmosfera.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+9,1
MINIMA	+5,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +5,3; ore 8: +5,4; press. 741,5; umidità 78%. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono. Temperatura a Caselle: massima +10,2; minima +0,2; ore 8: +1.

La seconda udienza del processo per il delitto di Caselette

"Non avevo intenzione di ucciderlo volevo soltanto mettergli paura,,

Così ha detto ai giudici Giuseppina Schiesaro rievocando la sanguinosa tragedia - Nell'auto il seduttore l'aveva schiaffeggiata e oltraggiata - Pur sposando la cugina voleva continuare la relazione - L'uomo che le vendette la pistola afferma che ignorava lo scopo cui era destinata - Stamane sono sfilati i testimoni; nel pomeriggio le arringhe di parte civile e la requisitoria del P. M.

Al processo in Corte d'Assise, per il delitto di Caselette, si sono più distintamente delineate, in base ai nuovi particolari emersi all'udienza, le figure dei due imputati. Nella sanguinosa vicenda d'amore e di morte assume, tuttavia, particolare rilievo, con il ruolo di tragica protagonista Giuseppina Schiesaro detta «Gina», la ragazza che, umiliata, schernita, offesa dal fidanzato Angelo Russo, lo uccise alla fine di un tempestoso colloquio in automobile, con sei colpi di pistola. Le fu possibile compiere l'assassinio perché un amico, Angelo Tunno, le fornì l'arma ignorando, — a quanto egli afferma — l'uso cui era destinata. Tutti e due sono giuridicamente legati allo stesso destino perché debbono rispondere di concorso in omicidio volontario con l'aggravante della premeditazione. Ed è su questo punto che si concentra specialmente, l'inchiesta dibattimentale attraverso la schermaglia delle sottili [illegible] interrogazioni mosse, a volta a volta, dal presidente dott. Moscone, dal p. m. dott. Moschella, dai patroni di parte civile, avvocati Auberti e De Marchi.

Giuseppina Schiesaro voleva realmente e decisamente, la morte del Russo, dopo aver predisposto il triste e spietato progetto con un piano ben preciso che va dall'acquisto della pistola, qualche giorno prima del delitto, alla prova dell'arma riposta nella borsetta la sera in cui si avvia al fatale appuntamento combinato — secondo l'accusa — dal compiacente Angelo Tunno, su richiesta della donna? Oppure si deve credere alla Schiesaro quando afferma che intendeva soltanto intimorire il Russo perché cessasse dal perseguitarla, dopo la seduzione attuata con l'insidia di una bevanda propiziatrice e stordente, la formale promessa di nozze, tosto seguita dalla folgorante rivelazione del suo prossimo matrimonio con una cugina siciliana?

Giuseppina Schiesaro ed Angelo Di Tunno: sono legati ad uno stesso destino

Fin dalle prime battute Giuseppina Schiesaro si è dimostrata in preda ad un disagio tormentoso che la scuoteva sin nelle più riposte fibre. Ragazza semplice, cresciuta nelle campagne del Veneto, ed immigrata, da pochi anni, in Piemonte prestò cieca fede alle parole appassionate dell'ardente catanese. L'imposizione del Russo di continuare ad essere la sua amante anche se egli avesse sposato la cugina Filippa Lo Re, la sconvolse, la ferì profondamente, le tolse la pace. Continuò ad implorare l'ex fidanzato: «Non tormentarmi più». Ma l'uomo non desisteva dal suo ostinato, provocante proposito: «La ragazza che è stata mia la prima volta nessuno la deve toccare». Inutilmente Gina cercava di evitare gli incontri: lui la seguiva, le tagliava la strada. «Giorni d'inferno» li ha definiti piangendo la ragazza, ormai giunta all'estremo limite della sopportazione.

Sali quella sera del 28 gennaio sulla «1100» del Russo con l'arma nella borsetta e la fredda determinazione di ucciderlo, oppure s'illudeva di spaventarlo dicendogli: «Sai che ho qui una pistola»? Ebbe l'impressione di ricevere una frustata sul viso quando lo sentì replicare, ironico, tracotante e spavaldo: «Mi vuoi troppo bene per spararmi. Devi metterti in testa che di te io faccio quello che voglio. Se tenti di resistermi sono anche pronto a strozzarti». Gina non affonda la mano nella borsetta, è affranta, le si offusca la mente, ma il ricordo del primo amore non è ancora completamente svanito. Spera che Angelo, dopo tante parole cattive, legga finalmente nei suoi occhi la muta invocazione di una di quelle dolci espressioni che soleva usare per convincerla ad abbandonarsi fra le sue braccia. Invece riceve due schiaffi e poi il gesto brutale, barbarico, del dominatore che esercita il suo diritto sulla donna già vilipesa, derisa, prostrata: «Mi strappò alcuni indumenti e mi costrinse a cedere».

La tragedia è ormai inevitabile. La donna estrae la pistola, spara i sei colpi. Dal buio una voce la chiama: «Gina, non andartene, il voglio bene». «Mi sarei uccisa se nel caricatore fosse ancora rimasto un colpo» ha confessato ieri, singhiozzando la Schiesaro. E che subito dopo il delitto meditasse il suicidio, non può considerarsi un postumo e capzioso accorgimento per mascherare le sue vere intenzioni, poiché, nell'interno della macchina, fu trovato un cartoccio contenente una polvere venefica. «L'avevo presa in fabbrica perché la vita dopo tante e così amare delusioni e atroci sofferenze mi era diventata un peso che non riuscivo più a sopportare».

Angelo Tunno, coinvolto nell'omicidio, ha modificato la versione resa in istruttoria ammettendo che vendette alla Schiesaro la pistola calibro 7,65 per far soldi. Gli costava 10 mila lire e ne ricavò 70 mila. A quell'epoca lavorava alle dipendenze della vittima. «Non ho mai pensato che la Gina volesse uccidere il mio amico Russo» ha dichiarato, smentendo due circostanze: quella d'avere insegnato alla Schiesaro l'uso dell'arma, increpatasi quando insieme sarebbero andati a sparare qualche colpo in un prato alla periferia di Caselette.

Stamane sono stati sentiti numerosi testi che però non hanno recato elementi di sostanziale importanza. Secondo alcuni che incontrarono il Tunno, subito dopo il delitto, lo stupore da lui dimostrato nell'apprendere la tragica fine del Russo, è parso sincero. Tale atteggiamento confermerebbe le dichiarazioni all'imputato a proposito della pistola da lui fornita alla ragazza, senza il più lontano sospetto che la Schiesaro meditasse di compiere un delitto.

Nel pomeriggio il prof. Bergamini, perito d'ufficio, illustra i motivi in base ai quali lo psichiatra è giunto alla conclusione di ritenere l'imputata sana di mente. A sua volta il prof. Ferrio riferisce sulla propria relazione per sostenere la tesi della parziale capacità d'intendere e di volere della giovane omicida. Parlano quindi i patroni di parte civile, avvocati Auberti e De Marchi, e, infine, il p. m. dott. Moschella pronuncia la sua requisitoria.

Domattina prenderanno la parola i difensori, avvocati Carlo Altara, Maria Pia e Giusto Astore e Franco Trebbi, e in serata, la Corte (presidente Moscone, giudice togato Scaffa, canc. Santostefano) emetterà la sentenza.

Tragica fine di un contadino a Revigliasco

Si accorge che la casa brucia e terrorizzato si accascia morto

Ha fatto appena in tempo a gridare: «Al fuoco, al fuoco...»

Un contadino di Revigliasco è morto stamattina di collasso cardiaco perché ha visto che la sua cascina stava bruciando. L'episodio è successo alle ore 11 in frazione San Bartolomeo di Revigliasco, sulle colline intorno a Cavoretto. Qui è la cascina Marassè, nella quale lavorava come mezzadro Carlo Bruno di 61 anni, con la moglie Rosa Ferrero di 57 anni e i figli Cesare, 27 anni e Riccardo 19 anni.

Le fiamme si sono sviluppate nel fienile. Il Bruno era in casa, gli altri erano al lavoro in un'altra parte del cortile. L'uomo, affacciandosi alla finestra, ha visto l'incendio lambire la sommità del tetto. Ha gridato tre o quattro volte «Al fuoco!», finché sono accorsi i familiari, poi ha cercato di uscire sul balcone ma il figlio Riccardo lo ha scorto che si portava una mano al petto e si abbatteva a terra esanime.

Mentre il fuoco divampava all'interno, divorando quintali di fieno, i congiunti si sono dati' intorno allo sventurato. Hanno chiamato il medico, dr. Baravalle, ma questi ha potuto solo constatare che il Bruno era morto in pochi istanti stroncato da collasso cardiaco. L'incendio è stato poi domato dai vigili del Fuoco, chiamati da Torino. I danni sono stati ingenti, si è temuto che le fiamme non potessero essere circoscritte perché mancava l'acqua. I pompieri hanno dovuto attingerla ad una fontana un chilometro a valle.

Taccuino del lettore

● Al Maria Vittoria sono stati premiati i primari prof. Alfredo Lucca, prof. Cesare Scartozzi e prof. Luigi Zanetti; gli aiuti dott. Ubaldo Marengo e dott. U. Widmer.

● All'Istituto di Studi Europei (c. Vittorio Emanuele 83) oggi alle 17,30 conferenza del prof. Jean Tinbergen su «Préparer l'économie mondiale».

● Al «Nostrum Club» (via Vittorio Amedeo 15) domani alle 21,15 il dott. Piero Ostellino parlerà su «Cause e prospettive della congiuntura attuale».

● Sul tema «La poesia drammatica» domani alle ore 21,15 al teatro Gobetti parlerà Giorgio Guazzotti.

Manda in prigione il nipote che gli ruba la minestra dal frigo

Non gli ha perdonato un precedente furto di 800 mila lire

Il diciannovenne Pietro Azteni, che derubò lo zio di 800 mila lire, torna a far parlare di sé. Molti ricorderanno il precedente episodio. Giunto a Torino dalla Sardegna senza un soldo, aveva lavorato per qualche tempo, in cambio dei pasti, per lo zio Giuseppe Schirru che possiede un magazzino di rottami metallici in via Braglio angolo via Venaria. Se n'era andato cinque anni fa per cercare di migliorare la sua situazione.

Il venti gennaio scorso, stanco di campare alla meno peggio, si era ricordato che lo Schirru teneva i risparmi in una cassetta metallica; è entrato nel magazzino con un complice ed ha preso 800 mila lire in contanti. Il giorno dopo è stato preso in un bar da un agente che lo conosceva come un poveraccio e l'aveva notato dare invece una mancia vistosa al cameriere. Pietro Azteni è stato denunciato a piede libero, ha restituito quasi tutto il malloppo e si è ritrovato in strada senza una lira.

In queste ultime due settimane ha letteralmente vissuto di elemosine. Negli ultimi due giorni non ha toccato cibo, così ieri è tornato di nascosto in casa dello zio. E' entrato di soppiatto in cucina ed ha preso nel frigorifero un piatto di minestra fredda. Non ha avuto la forza di fuggire ed ha mangiato nella cucina. Lo zio, rientrando, l'ha sorpreso e non l'ha perdonato. «Finalmente mangerò regolarmente» ha detto il ragazzo agli agenti che lo accompagnavano in carcere.

Un nuovo corteo degli operai Riv

Dallo stabilimento gli scioperanti hanno raggiunto la sede centrale di via Mazzini - La commissione interna ricevuta dalla direzione che ha smentito le voci di altre sospensioni

Secondo giorno di sciopero alla Riv di Torino e Villar Perosa. L'agitazione, com'è noto, è indetta dai tre sindacati (Cgil, Cisl e Uil) per protestare per la sospensione di 900 operai. Nello stabilimento di via Nizza stamane le maestranze dei tre turni sono entrate assieme verso le 8. Fuori — come già ieri — sostavano attivisti sindacali con cartelli e altoparlanti: invitavano a proseguire lo sciopero bianco e annunciavano una nuova assemblea all'interno della fabbrica.

Più tardi gli operai si sono riuniti nel refettorio ed i membri di commissione interna hanno esposto gli sviluppi della situazione. Alle 10, nuovo corteo. Le maestranze sono uscite dallo stabilimento e sono sfilate per via Nizza, via Madama Cristina, via Accademia Albertina e via Mazzini fino alla sede della direzione centrale della Riv. In corso Cairoli e via Mazzini il traffico è rimasto bloccato per qualche tempo. I membri di commissione interna sono stati ricevuti dal direttore del personale avv. Honorati al quale hanno chiesto la revoca del provvedimento.

Il dirigente della Riv ha dichiarato ai rappresentanti degli operai che «purtroppo la decisione dolorosa è conseguenza di una situazione che non può mutare in breve tempo». L'avv. Honorati ha aggiunto: «Ci adoperiamo per creare i presupposti che consentano la normalizzazione dell'attività produttiva nei due maggiori stabilimenti di Torino e di Villar: la ripresa del mercato interno ed estero. Si tratta soltanto di un problema di lavoro che riguarda queste due sole fabbriche». Il direttore del personale ha poi smentito nel modo più reciso le voci di provvedimenti di sospensione negli altri stabilimenti di Massa, Cassino, Pinerolo, Airasca.

A mezzogiorno i membri di commissione interna hanno riferito l'esito del colloquio ai lavoratori ed il corteo si è sciolto.

I tre sindacati hanno intanto invitato i loro esponenti nazionali «a compiere un passo immediato presso il ministro del Lavoro sul problema delle sospensioni Riv». La segreteria nazionale dei metalmeccanici Uil ha deciso di chiedere «l'intervento del ministro del Lavoro per la convocazione delle parti allo scopo d'esaminare la situazione».

● Per giovedì è previsto lo sciopero nazionale di 24 ore dei dipendenti dell'Enel. Motivo della vertenza: l'unificazione delle pensioni e la conservazione dell'autonomia della Cassa Mutua.

Una fruttuosa impresa ladresca senza la minima fatica

Tre camion carichi di biscotti rubati nella notte in un cortile

Il colpo in via Bardonecchia, nel deposito di una ditta di prodotti dietetici - Gli automezzi erano giunti ieri sera da Milano - Il valore della sola merce supera i cinque milioni

Clamoroso colpo di una banda di ladri stanotte in borgo San Paolo. Il deposito di una ditta di prodotti dietetici è stato svuotato senza che i malviventi abbiano dovuto fare la fatica di trasportare la refurtiva: entrati nel cortile, si sono messi al volante di tre autocarri carichi di biscotti e se ne sono andati senza lasciare traccia.

Il valore del bottino, senza contare quello dei camion, supera i cinque milioni di lire. Il derubato è Mario Marchisio, rappresentante per Torino e la Valle d'Aosta della ditta «Plasmon», con deposito in via Bardonecchia 178. Le indagini sono svolte dal commissariato San Paolo.

Non è ancora stato accertato come i ladri abbiano potuto agire con tanta tranquillità e perché il servizio di sorveglianza al deposito non abbia scoperto niente. Evidentemente la banda, che come minimo era composta di tre persone in grado di guidare autocarri, era al corrente del fatto che l'ingente quantitativo di merce (che ha un alto valore commerciale) era appena arrivato da Milano e sarebbe stato scaricato soltanto nella mattinata di oggi.

Il grande portone carraio che immette nel cortile del magazzino è stato forzato con estrema facilità. I ladri sono entrati e non hanno dovuto far altro che mettere in moto i camion ed allontanarsi. Hanno poi rinserrato i battenti del portone. Se anche qualcuno li avesse notati, non avrebbe potuto nutrire nei loro confronti alcun sospetto.

All'alba una guardia notturna ha notato i battenti accostati del portone, si è insospettita ed ha telefonato al rappresentante della ditta per controllare se mancava qualcosa: apparentemente infatti tutto era in ordine. Così è stato scoperto il furto.

Nella prima mattinata, in una via deserta in borgata Mirafiori, è stato ritrovato uno dei camion: a bordo non c'era più traccia dei preziosi biscotti.

Il pli prende in esame il documento dc-psdi

Domani risposta dei liberali e forse incontro delle tre delegazioni

Il direttivo del partito liberale si riunisce stasera alle 21; all'ordine del giorno l'esame del documento reso noto ieri sera dalla dc e dal psdi al termine della riunione congiunta alla quale avevano partecipato il segretario cittadino della dc Elio Borgogno, il rag. Costamagna, l'avv. Desani, il segretario provinciale socialdemocratico Ramella con i vice segretari Alessandra e Carta. Il testo del documento è un formale invito ai liberali a partecipare a trattative per la formazione delle nuove Giunte del Comune e della Provincia di Torino.

Si dà per certo che la risposta dei liberali sarà positiva. La convinzione nasce dal fatto che gli stessi liberali avevano invitato gli altri due partiti, con i quali già partecipavano nella precedente amministrazione della città e della provincia, ad avviare trattative. Non si esclude quindi che già domani pomeriggio le tre delegazioni possano avere il primo incontro.

Al pli, intanto, il prof. Grosso trasmette oggi il suo programma amministrativo. Si rifà alle linee esposte dalla dc agli elettori per i prossimi cinque anni ed elenca i principali problemi di Torino indicandone le soluzioni. Anche i liberali hanno preparato uno schema di programma sulla futura amministrazione della città. Un'eventuale, probabile trattativa dovrebbe quindi impostarsi sull'esame dei due documenti e la discussione vertere sui punti discordanti.

● In due scuole elementari torinesi avranno luogo corsi settimanali di scacchi: alla «Guido Gozzano» il giovedì ed alla «R. V. di Campagna» il venerdì.

Furono «musicali» i Romani?

«Suonatore di lira e di siringa» della fine del VI secolo a. C. - (frammento bronzeo della Certosa di Bologna)

Quanto è noto, e quasi sicuramente noto, della musicalità degli Etruschi e dei Romani? Campi disagevoli alle ricerche, soprattutto quello della civiltà dell'Etruria, entrambi hanno risentito degli immaturi metodi musicologici attuati nel corso dei secoli, e soltanto da qualche decennio divenuti più accorti, scientifici, proficui. Mancando i documenti massimi, cioè i testi musicali, gli studiosi han dovuto formulare ipotesi con la scorta dei trattati d'altre culture. Ne conseguivano inevitabili confusioni nell'ambito proprio della società etrusca o di quella romana, induzioni sulle affinità con l'arte ellenistica, affrettate conclusioni sulla «non musicalità» dei Romani e di decadenza dei pensieri moralistici dei Greci, e via dicendo.

Nei primi lustri del nostro secolo il ramo archeologico della musicologia ha potuto meglio discernere il processo dell'arte mediterranea, grazie specialmente alla perspicacia di Johannes Quasten, il quale, riguardando, oltre che le opere letterarie, quelle figurative, ha scoperto parecchie origini delle funzioni musicali a servigio del culto romano e in quello dei misteri ellenistici. Ricordevole è anche l'operosità di Armand Machabey, che, volta l'attenzione ai fatti musicali nel primo secolo dopo Cristo, ha tentato delimitarne alcune epoche. Il più ricco contributo fu poi recato da Günther Wille: dall'osservazione e classificazione di circa quattromila documenti figurativi o letterari trasse certezze dei modi di vita di quelle società, specialmente dell'intervento della musica nel culto religioso, negli atti della milizia, negli spettacoli, e come adornamento, e nella pedagogia. Respinse perciò l'asserzione della assente o scarsa musicalità dei Romani.

Altri e non pochi nomi di studiosi elenca ora Günther Fleischhauer nella dotta prefazione allo splendido volume secondo, fascicolo quinto, *Etrurien und Rom* (VEB Deutscher Verlag für Musik, Lipsia), dell'erudita serie *Musikgeschichte in Bildern* diretta da H. Besseler e da M. Schneider; fra i menzionati non manca quello del nostro compianto Ottavio Tiby. E' anche citato il catalogo della sezione musicale nella *Mostra augustea della Romanità*, 1937, memorabile collezione di numerosi sarcofagi, che tramandano pitture, sculture, mosaici, di musici, e anche di strumenti integri o ridotti.

Il lavoro di raccolta, di sistemazione e, diciamo, di interpretazione, non è certo terminato nell'estensione dell'ampia regione fra il Tevere e l'Arno, comprendente, oltre la Toscana, i territori di Perugia, Orvieto, Viterbo, Chiusi e altri, popolata dalle genti che, venute da luoghi e in tempi non ancora precisati, i Romani denominavano tusci ed etrusci, ed i Greci: tirreni o tirseni. Lavoro di indagine, di sistemazione, si diceva, non terminato, o meglio interminabile, nella parte musicale: non un documento della realtà sonora, soltanto l'immagine di qualche strumento. La figurazione dei suonatori, dei cantori, dei danzatori forniti di castagnette o di crotali, giovani o anziani, uomini o donne, d'ogni classe sociale, anche schiavi, in monumenti funebri o gioiosi, è la sola testimonianza del diffuso uso della musica nei fatti della vita quotidiana, giuochi, combattimenti, banchetti, cerimonie nuziali o mortuarie, processioni.

Ammirando nel recente volume le figurazioni musicali incluse nel reparto etrusco, la curiosità incessantemente si ravviva e mai resta delusa. La più antica immagine, del sesto secolo avanti Cristo, infatti, presenta un ambiente familiare: due uomini sono seduti l'uno di fronte all'altro su una specie di sofà, davanti a un camino, sulle cui fiamme è sospesa, sembra, una pentola; uno tocca le corde d'una lira poggiata sulla gamba destra, l'altro soffia in una siringa di cinque o sei canne. Altre due persone, in piedi, ascoltano. Musica dunque d'intrattenimento camerale. Ecco due altorilievi sulla parete d'un sarcofago, quinto secolo avanti Cristo: danzatori e danzatrici passeggiano e gesticolano al suono d'una cetra. Con atti più marcati danzatori con armi e danzatrici muovono al ritmo d'un suonatore di tibia. Immota, stringendo nelle mani le castagnette, una elegantissima danzatrice. Lira e tibia, strumenti prediletti, sia che i suonatori banchettino a loro agio su soffici letti, sia che procedano in severo luttuoso corteo.

Più numerosa è la sezione romana, e meno antica. Stupendo nella regolata rappresentazione è l'atteggiamento di donne piangenti o suonanti la tibia attorno a una donna morta e vegliata; l'altorilievo spazioso, della fine del primo secolo dopo Cristo, è serbato nel Museo lateranense. Perfettamente conservato, e adornamente inquadrato, un mosaico del terzo secolo dell'êra nostra presenta un cornista accanto a un organo idraulico che allinea circa trenta canne; l'organo, come attestano scrittori latini, era usato anche negli anfiteatri, nelle arene, durante le lotte dei gladiatori e lo spettacolo delle belve.

Ed ecco il segreto, che più attrae, e non sarà mai svelato. Gli odierni archeologi della musica respingono l'antica asserzione della «non musicalità» dei Romani, e le oppongono a centinaia le figurazioni superstiti e le citazioni storiche e letterarie. Non basta. Bisogna innanzi tutto precisare il concetto di musica, quindi di musicalità, cioè di attitudine e gusto della musica. Questo vocabolo, musica, indica tanto la scienza, la tecnica e la pratica di qualsiasi fatto sonoro, quanto l'arte, espressione sonora di sentimenti lirici. Diremo parimenti musicale un popolo, un individuo, che si serve dei suoni per utilità e necessità, e un popolo, un individuo, che risolve in suoni le sue ispirazioni, fantasie, immagini, e spiritualmente gode le artistiche creazioni? Amavano, i Romani, espressioni d'arte col mezzo dei suoni, come con il linguaggio i loro poeti, con le figure i loro scultori o pittori?

Segreto, mistero.

A. Della Corte

Fu moglie buona e fedele e madre amantissima dei figli

Sotto il segno della tristezza la vita dell'ultima Regina d'Italia

Dalla piccola villa di Cettigne al Quirinale e poi, attraverso molte sofferenze, agli anni dell'esilio e della solitudine - Il suo più grande dolore fu la morte della figlia Mafalda in un campo di concentramento nazista - Una patetica fotografia degli ultimi anni della sua esistenza poco prima della morte a Montpellier

Chissà se fu veramente pronunciata quella famosa frase attribuita alla duchessa Elena d'Aosta su Elena di Savoia: «Ma cousine la bergère». Chissà. Certo Elena d'Aosta, francese, era un'Orléans, fiera della sua patria e del suo antico sangue; in quanto al fisico, era [illegible] come un [illegible]. Elena di Savoia nata Petrovich, era una principessa anche lei ma del piccolo Montenegro, alta e bella, ma che nel nero dei capelli e degli occhi aveva un riflesso della razza balcanica, di quel popolo di pastori, di monaci, di guerrieri. In Italia, al tempo del suo fidanzamento col Principe di Napoli, si pensava che Cettigne, capitale del Montenegro era ben piccola, con poche migliaia di abitanti e vedendo i ritratti dei sovrani di quel paese sempre nel costume nazionale alquanto pittoresco, si era inclini a sottovalutarli. Invece pare che il principe Nicola, salito al trono a soli diciannove anni, fosse un giovane di prim'ordine, che aveva studiato a Trieste e a Parigi, sapeva molte lingue, aveva solide doti di stratega (e ben lo dimostrò nella guerra russo-turca) e perfino vocazione di poeta. La principessa Milena sua moglie, duchessa di nascita, madre di dodici figli, non era soltanto una chioccia, ma una dama bella e intelligente.

«Nicola e Milena — scrive Giorgio Papasogli nel suo recentissimo interessante volume La Regina Elena pubblicato dall'editore Massimo di Milano — ci appaiono tutti e due come dei cuori [illegible]. In loro si mantennero ben desti gli ideali religiosi, familiari e patriottici». E c'è da sfumare che questi ideali li avevano trasmessi ai figli, dei quali, solo tre erano maschi, gli altri, nove erano femmine. Tutta questa principessine andavano a educarsi e a studiare nel famoso collegio russo Smolny, collegio fondato dall'imperatrice Caterina II e destinato alle nobili giovanette di nazionalità russa, per cui era stato necessario l'intervento dei Sovrani di Russia per l'ammissione delle principessine montenegrine. Ma il Montenegro era il beniamino della Russia, perciò anche dopo gli studi, era un continuo andare e venire tra la minuscola Cettigne e l'immensa Pietroburgo di ragazze Petrovich. Soprattutto di Elena che era figlioccia dello Zar Alessandro III e che aveva già fatto la sua entrata nel mondo, specie dopo il matrimonio delle sorelle Militza e Anastasia che avevano sposato due principi russi. Ma fu nella primavera del 1895, che a Mosca la reciproca simpatia del Principe di Napoli e di Elena Petrovich (si erano già incontrati a Venezia) ebbe modo di rivelarsi decisamente. La cerimonia dell'incoronazione era fastosa come una fiaba delle Mille e una notte. Lo zar Nicola II, timido pensoso e malinconico era tuttavia allora l'uomo più potente del mondo, e sua moglie Alice di Hesse, [illegible], diventata Zarina col nome di Alessandra Feodorovna, era bellissima.

L'avvenimento dell'incoronazione avveniva nell'ambiente fantastico del Cremlino, in una fantasmagoria di corone, manti, diademi, davanti a una miriade di invitati giunti da tutte le parti del mondo. A rappresentare l'Italia c'era Vittorio Emanuele, principe di Napoli, per il Montenegro c'era Elena e suo padre. Maria di Romania, futura regina, scrisse nelle sue «memorie»: «A me toccò come cavaliere Vittorio Emanuele, principe ereditario d'Italia. Era compito secondo le convenienze, ma di poche parole. Non avevamo molto da dirci, ma io m'interessavo all'idillio nascente fra lui e la sua futura moglie Elena del Montenegro. Era una bella ragazza, alta, vivace e allegra, con due occhi superbi e dei modi piacevoli. Suo padre aveva una parte molto importante politicamente ed era trattato con molta considerazione».

Il matrimonio fra Elena e Vittorio Emanuele avvenne nello stesso anno, in ottobre. A Bari nella Basilica di San Nicola, Elena abiurò la sua fede e si convertì alla fede cattolica. Poi il 24 ottobre, a Roma, si celebrò lo sposalizio civile al Quirinale e quello religioso nella basilica di Santa Maria degli Angeli. Luna di miele a Firenze, poi la prima residenza, la reggia di Capodimonte a Napoli. Non molto tempo dopo, la morte di Umberto assassinato a Monza il 29 luglio del 1900, la fece regina d'Italia, mentre Margherita si ritraeva nel ruolo più modesto di regina madre. A questo punto molti si domandarono se suocera e nuora andavano d'accordo. C'era differenza fra le due regine? Una differenza grandissima.

Margherita era stata la regina ideale per i suoi tempi; la prima regina d'Italia non avrebbe potuto essere migliore. Senza essere bellissima né perfetta di forme, sapeva apparire quasi sempre splendida. Era piena di fascino, di grazia, di eleganza naturale, era un'incantatrice, anche per il popolo. Non era stata molto fortunata negli affetti familiari, l'unico che l'adorava era suo padre, il duca Ferdinando di Genova ed era morto giovane, mentre lei era bambina; sua madre, la duchessa Elisabetta di Sassonia, bella ed ambiziosa, era stata per lei una madre fredda e severa, il marito l'aveva abbondantemente tradita, il figlio, così dissimile da lei in tutto, non le aveva mai concesso tenerezza. Di questo ella aveva certo sofferto. Si consolava con la religione poiché era cattolica ferventissima, con la pompa e lo sfarzo che amava e giudicava indispensabile al suo rango, con la musica, le letture, le amicizie e la compagnia degli uomini più illustri d'Italia. Ammalata nel '26, morì da regina e fu seppellita da regina, non vide la sconfitta e la patria sconvolta, e la monarchia esiliata; sarebbe stato terribile per lei con la venerazione che aveva per la dinastia, e l'orgoglio, la fiducia incrollabile nella propria missione.

Nel '26 quando morì Margherita, Elena era già avviata sulla strada del suo martirio. Nel 1896, quando s'era sposata, non erano stati molti per lei gli anni di vera tranquillità. La sua sterilità di qualche tempo l'aveva certamente afflitta, poi c'era stato il terremoto di Messina, la prima guerra, il primo dopoguerra, l'avvento del regime fascista, la strage dei suoi amici e protettori, i sovrani russi e tutta la loro famiglia. Elena era una donna di grande semplicità, che andava perfettamente d'accordo col marito, come lui non amava le feste e il lusso, non teneva circolo né salotto, non si circondava di persone illustri. Soprattutto era attaccatissima ai figli. Vita semplice, economia, tavola frugale, la campagna, il mare, e come svago preferito la pesca. Aveva imparato nel grande collegio russo a suonare il violino e a fare versi, ma ora l'interessavano soprattutto l'assistenza ai malati, i progressi e le novità della medicina. Sempre probabilmente per l'amore che portava ai figli. I quali figli cominciarono ad andarsene. Nel '39 l'anno che scoppiò la seconda guerra mondiale, erano già tutti sposati, Jolanda col conte Calvi di Bergolo, Mafalda col principe d'Assia, Giovanna con Boris re di Bulgaria, Umberto con la principessa Maria José del Belgio, Maria col principe Borbone Parma. C'erano già dei nipoti, ma erano tutti lontani. Vero è che ormai non aveva neanche il tempo di dolersene molto, con la guerra le sue incombenze assistenziali si erano moltiplicate, se almeno ciò avesse servito a scongiurare la catastrofe. Il re non le diceva nulla, erano due silenziosi, ma in quel silenzio le previsioni più pessimistiche si avanzavano come nuvole nere e inesorabili.

La regina Elena conobbe lo strazio di dover abbandonare la casa e di fuggire. Qualunque donna, anche la più povera, capisce questo strazio: lasciare la casa dove si è vissuto tanti anni tutti insieme, riuniti, chiusi ben difesi dall'esterno, la casa dove sono nati e cresciuti i figli, dove i bimbi han fatto i primi passi, e ci han dato le prime gioie, l'angolo del lavoro; la casa è tutto per certe donne ed Elena era tra queste. Fuggire e fare le tappe dell'esilio, vivere già, sia pure in patria, una vita di cattività, mentre le speranze non reggevano, ogni giorno ne moriva una. Lento doloroso cammino. Le tappe: Pescara, Brindisi, Ravello, Napoli. Fu là, nel paradiso della villa Rosebery un giorno d'aprile del 1945 che ella seppe che la figlia Mafalda era morta l'anno prima, il [illegible] agosto del 1944, nel campo di Buchenwald. Fino a quel momento tra le tante angosce un pensiero solo la confortava, la sosteneva. I figli erano lontani, ma tutti in salvo, tutti vivi. E ora sapeva che Mafalda, la sua piccola dolce Muti, aveva fatto la morte orribile di tanti altri italiani: prima in un tranello portata nel campo, sola, a soffrire fame, freddo, maltrattamenti e morte. Forse Elena non seppe subito tutti i particolari atroci di quella fine, il destino ha, a volte, questa carità, la verità si viene a sapere a poco a poco. Certo è che allora si spense in lei come si sarebbe spento in ogni madre, il desiderio di vivere, la speranza che qualcosa alla fine si sarebbe salvato. Mafalda era morta sotto i ferri di un chirurgo, che stava amputandole un braccio schiacciato nelle rovine della sua capanna, colpita da una bomba. Nessun conforto, materiale e morale, parola d'affetto, nessun tentativo per farla soffrire meno. Mafalda era stata trattata come qualunque donna martire nei Lager. Elena era adesso come quelle madri italiane di partigiani torturati e impiccati, di quelle i cui figli erano morti nelle Fosse Ardeatine, le madri dei poveri soldati morti nelle nevi della Russia o nella sabbia dei deserti d'Africa. Anche lei, la regina, aveva pagato. Ed ella viveva ancora come le altre madri infelici vivono, per gli altri, per i figli, per il marito. Quando qualcuno di questi figli giungeva a Villa Yela, in Egitto, ella sapeva ancora fargli festa.

Dopo la morte dell'amato marito, avvenuta nel dicembre del '47, ella era forse già malata, già il cancro la rodeva in silenzio. Allora lasciò l'Egitto, la tomba del re, che era la mèta quotidiana delle sue giornate, tornò in Europa si stabilì sulla costa francese a Montpellier, dove si mise in cura da un celebre medico che le ispirava fiducia. E fu là che poi morì, dopo un'operazione che pareva riuscita. E là fu seppellita, nel novembre del 1952.

C'è una sua fotografia che mi ha sempre fatto impressione. La fotografia di lei quand'era già malata, anzi alla fine della sua vita. Alta e diritta ancora, vestita di nero, con uno di quei feltri dall'ala grandetta come portava sempre, lievemente appoggiata a un muretto guarda il mare. E' sola. Pensa al mare di San Rossore, quando con tutti i suoi, andava in barca a pescare. Al mare di Egitto, quando già lei e il re tutte e due vecchi e affranti si spingevano al largo. Quei silenzi, quei lunghi dolorosi silenzi, in cui le loro anime si intendevano profondamente. Silenzio allora, silenzio adesso. Ma allora era con lui, adesso è sola. I figli vengono ogni tanto, ma poi ripartono, sono lontani, hanno i loro ragazzi. Sono felici? Non tutti e non sempre. Lei, come tutte le madri avrebbe voluto il miracolo della felicità per loro. Ma non avviene mai questo miracolo. Guarda il mare lontano nell'infinito. Sotto quel ritratto si sarebbe potuto scrivere: Sola, aspettando la morte.

Carola Prosperi

Tuffo a sottozero

A Maple, nel Minnesota, la coraggiosa finlandese Rita Anderson si getta nelle gelide acque di una piscina. Il termometro segnava 5 gradi sotto zero (Tel.)

Un'iniziativa del ministero dell'Agricoltura

Diffusi nelle scuole i principi di una alimentazione più razionale

Cinque opuscoli illustreranno agli studenti quali sono i prodotti adatti ai vari organismi - «I pasti più nutrienti non sono necessariamente i più costosi»

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Nelle scuole romane saranno distribuiti, a giorni, cinque opuscoli pubblicati dal ministero dell'Agricoltura per diffondere i principi di una alimentazione più razionale, più igienica ed economica. L'iniziativa, sperimentata tra gli alunni di Milano, sarà probabilmente estesa ad altre città: è nata dalla constatazione che gli aumenti nei prezzi dei prodotti di maggior consumo dipendono, in parte, dalla scarsa educazione alimentare.

Il primo volumetto, intitolato «Viver sani», ricorda che le sostanze chimiche dell'organismo sono: protidi (19 per cento), lipidi (17), glucidi (1), minerali (4), acqua (59), vitamine in quantità minima. Sette gruppi fondamentali di alimenti assicurano il fabbisogno di queste sostanze: latte e derivati per le proteine, i grassi e il calcio; carne, pesce uova per le proteine; legumi secchi; pane, pasta e riso che forniscono calorie a basso costo, proteine e vitamine; grassi e oli vegetali; ortaggi verdi e gialli e frutta per le vitamine e i sali minerali; infine gli agrumi e i pomodoro, soprattutto per l'apporto di vitamina C e di sali.

Dopo aver dato consigli alle gestanti, la pubblicazione espone la necessità di calorie a seconda dell'attività svolta: per l'uomo, si va da un minimo di 2300 per i «sedentari» alle 4100 per i lavori pesantissimi; per la donna da un minimo di 1850 ad un massimo di 2800 (contadine o lavandaie).

In questa piccola «summa» del viver sani è detto che «i pasti più nutrienti non sono necessariamente i più costosi» e l'affermazione è dimostrata, in teoria, dal raffronto illustrato di alcuni pasti: una prima colazione nutriente, a base di caffelatte, zucchero, pane e banana è ritenuta troppo costosa (72 lire) e può essere rimpiazzata da latte, panino e uovo che costano in tutto lire 45. La colazione del mezzogiorno se costa 311 lire non è economica, quando lo stesso risultato nutritivo può essere ottenuto con 291 lire comprendenti: minestrone, sgombro alla griglia, insalata, pane e mela. Ed altrettanto si ripete per la merenda e per il pranzo. Tabelle fitte di cifre analizzano il potere calorico, il contenuto in vitamine, proteine eccetera di decine di prodotti.

Gli altri volumetti sono dedicati al «Latte, alimento sovrano», agli «Ortaggi e frutta, alleati della salute» (con la raccomandazione di acquistare a peso anziché a misura), alle carni, al pesce. Ciascun opuscolo elenca, tra l'altro, una serie di ricette gastronomiche ed anche metodi per la conservazione dei prodotti. In particolare per le carni, i cui prezzi sono in continuo aumento, viene raccomandato di non limitare la scelta ai tagli più pregiati, ma di estenderla a quelli meno richiesti in Italia, ma non per questo meno appetibili se ben cucinati.

Si potrà ottenere, con un forte risparmio, anche un maggior consumo di carne che, attualmente, in Italia è di appena 28,6 kg. a testa contro i 77 kg. della Francia: siamo al dodicesimo posto in Europa, preceduti da tutti i Paesi più progrediti, seguiti soltanto da Jugoslavia (con due etti in meno), Grecia, Spagna, Portogallo. Anche nel latte i nostri consumi sono bassissimi: appena 68 litri annui per ogni italiano. Inferiore è il distacco nel pesce dato che ogni italiano ne mangia in media sette chili l'anno, contro i nove kg. dell'inglese, i 10 del francese. La punta massima, per ragioni geoclimatiche, è toccata dal norvegese con 41 chili. Più adeguata alle necessità è l'alimentazione a base di ortaggi e patate (153 kg. a testa l'anno) e di frutta (70 kg.), ma la distribuzione da regione a regione è eccessivamente ineguale.

l. f.

Severe condanne a Varese contro un ispettore di dogana ed alcune guardie di finanza

Varese, martedì sera.

(m.) Nella tarda serata di ieri si è concluso a Varese il processo al vice ispettore di dogana dott. Liborio Pascale, al brigadiere della guardia di finanza Vittorio Quercio, ai finanzieri Francesco Pisci e Giulio Pannone, all'ex finanziere Franco Acetta e al contrabbandiere Giuseppe Molina, noto nel Varesotto col nome di «Beppe il rosso». I primi quattro sono comparsi davanti ai giudici in stato di detenzione; gli ultimi due, invece, sono stati giudicati in contumacia.

Il collegio giudicante ha ritenuto tutti i sei imputati colpevoli dei reati loro ascritti ed ha condannato Giuseppe Molina a 7 anni 10 mesi di reclusione e 105 milioni di multa, con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, tenuto conto anche del falso in assegni oltre che dei reati comuni agli altri cinque imputati di collusione, corruzione e contrabbando; il brigadiere Vittorio Quercio, il dott. Liborio Pascale, i finanzieri Francesco Pisci e Giulio Pannone e il Franco Acetta sono stati invece condannati alla reclusione per 4 anni 1 mese e 67.780.000 lire di multa ciascuno, con l'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni. Con la stessa sentenza il tribunale ha ordinato la confisca del camioncino tipo «Leoncino» col suo carico di ben 31 quintali e mezzo di tabacco estero.

I sei, com'è noto, furono denunciati dopo che la polizia tributaria di Varese, verso la fine del 1963, fermò in città un camioncino carico di sigarette estere, quel «Leoncino» che è poi stato posto sotto sequestro. Il camioncino risultò, dopo lunghe indagini, essere entrato clandestinamente in territorio italiano attraverso il valico di frontiera di Ponte Tresa. Nacque così il famoso caso che coinvolse il vice ispettore e i tre finanzieri, che furono associati alle carceri di Varese fin dal gennaio 1964.

Tutti gli imputati hanno presentato, tramite i rispettivi legali, appello alla sentenza.

OROSCOPO di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci, congiunta a Saturno; Venere in trigono a Marte. Ogni cosa si accomoderà e, le cose di ieri, si risolveranno abbastanza bene. Armonia in campo affettivo, associativo e delle amicizie in genere. Provate ad essere più realisti. La debolezza di carattere e la genericità sono dannose. Tipi: Pesci, Cancro e Scorpione.

Scorpione - *Lavoro:* gli ostacoli sembreranno messi apposta per deviare il programma che vi siete imposto. Guardate e vi accorgerete dei vantaggi non indifferenti. *Vita affettiva:* bilanciatevi come potete, purché arriviate alla conclusione. Le cose procederanno coi nati del Cancro e gioveranno di certo. *Salute:* graduale miglioramento del vostro organismo. Aiutatelo maggiormente con vitamine e massaggi rigeneranti.

Cancro - *Lavoro:* guadagnerete la stima di persone interessate al vostro successo negli affari. Però non potrete eliminare completamente una certa esitazione e stravaganza. *Vita affettiva:* cecità pericolosa: dovrete usare energia e buon senso, se volete strapparvi dai tentacoli pericolosi di una catena inibitrice. *Salute:* non trascurate i denti se volete eliminare i disturbi gastrici.

Pesci - *Lavoro:* il momento è particolarmente felice per incontrare la persona che vi serve. Significativa la lettera di un vecchio. *Vita affettiva:* provvedimenti necessari e tempestivi per evitare l'annegamento delle vostre speranze. Sappiate tacere a tempo e luogo. *Salute:* pericolo di mali lombari.

Previsioni per i nati dell'Ariete: fatica vana quella di voler persistere dietro ad un'idea che già in passato diede risultati pessimi. Affidatevi alla provvidenza. Toro: spostamenti piacevoli e protetti da gente che vi vuol bene. Spese eccessive. Moderate gli entusiasmi. Gemelli: siate ottimisti e cercate di credere maggiormente nelle vostre capacità. Leone: salute instabile con predisposizione ai reumatismi. La giornata è favorevole a tutte quelle attività di carattere pratico. Vergine: potrete accettare inviti e anche viaggiare. Sarà bene invece rimandare ogni impegno a scadenza prossima. Bilancia: sorprese che non vi lasceranno delusi. Sarà bene controllare la salute e curarsi in tempo. Sagittario: questioni finanziarie su un piano positivo. Tempi migliori ancora verranno a bussare alla porta del vostro destino. Capricorno: avrete dei momenti difficili, ma il morale sarà soddisfatto. Ripresa energica e visuale chiara per conseguire un vostro progetto. Acquario: passi efficaci e appoggi di lunga durata. E' bene parlare di meno, trattando le cose personali.

T. Palamidessi

La moda

Anticipazioni di primavera (1)

A quanto sembra, i maestri di moda hanno deliberato che la linea di primavera sarà ancora quanto mai semplice e sobria. Non si deve pensare, però, che ciò non permetterà alle rappresentanti del sesso gentile, e in particolare alle più giovani, di apparire seducenti. Questa linea semplice è stata interpretata sia in Europa che negli Stati Uniti con giacche piuttosto ampie e gonne svolazzanti tagliate in sbieco. In accordo con tali «silhouettes» tanto lineari, ma graziose, le nuove stoffe sono piuttosto leggere, a cominciare dai morbidissimi pettinati di lana, ai crespi di seta e perfino al tweed che hanno perduto molto della loro compattezza e del loro peso.

Un esempio eloquente di questa nuova linea ce lo fornisce oggi questo modello di Wilson Folmart, modello che è stato presentato di recente a New York durante una sfilata di primavera. La stoffa dell'abito, che è senza maniche ed ha una profonda scollatura a «V», è di crespo di rayon. La giacca, con ampio collo da uomo e maniche montate a giro, che non raggiungono il polso, è incrociata sul davanti e tenuta da una finta cintura annodata. La gonna, come abbiamo detto in apertura, è tagliata di sbieco e segnala sul davanti da una cucitura che raggiunge l'orlo inferiore.

Come potete notare, si tratta di un modello di linea che non smentisce la qualità del suo creatore, ben noto negli Stati Uniti. Se la cosa vi interessa, rivolgetevi alla vostra sarta e fatele vedere il figurino; per quanto concerne il colore potrete deciderlo di comune accordo secondo le esigenze della vostra carnagione e dei vostri capelli.

La salute

Dromomania

«Poiché il mio piccolo Mario è assai vivace — ci scrive il P. — al punto da essere insopportabile non soltanto a casa, ma ciò che è più grave, anche a scuola, ho pensato più volte di farlo vedere da un medico. Giorni or sono un amico di mio marito ha avuto modo di sperimentare l'estrema irrequietezza di mio figlio e ci ha fatto intendere che potrebbe trattarsi di una forma di dromomania. Poiché non conosco il significato di tale parola le sarei grato se volesse illuminarmi in merito».

Con tale denominazione s'intende in medicina l'impulso irrefrenabile, e pertanto morboso, di fare del moto, di correre di agitarsi; in poche parole, un continuo stato di agitazione, senza però alcun giustificato motivo. A nostro avviso, non si tratta del caso di suo figlio Mario tal quale il continuo bisogno di muoversi è dato semplicemente dall'età e dall'esuberanza. La dromomania è caratteristica degli adulti, alcuni dei quali non riescono a rimanere in un posto o nell'altro che brevissimo tempo e poi sentono il bisogno imperioso di andarsene senza un motivo plausibile. Il grado superiore di dromomania è appunto «la fuga» ed è proprio facendo i bagagli e andandosene che l'individuo trova un temporaneo sollievo a questo suo imperioso bisogno di nuovo, bisogno che però si farà sentire pochi giorni dopo. Circa il piccolo Mario provi a sottoporlo a una leggera cura a base di tranquillanti.

La bellezza

Vitamine e bellezza

Proprio perché nel periodo della crescita, i bimbi, siano essi maschi o femmine, hanno bisogno di una sana alimentazione per diventare robusti e belli; ma l'alimentazione deve essere spesso integrata con prodotti vitaminici in quanto, com'è noto, le vitamine, e

in particolare la vitamina «C», svolgono un ruolo notevole sull'equilibrio dell'organismo umano. Orbene, pur essendo quest'ultimo dotato di grandi capacità di resistenza e di ricupero non è in grado di produrre la vitamina «C» e, di conseguenza, deve procurarsela attraverso gli alimenti che ne sono ricchi. Prima dell'anno 1932 la vitamina «C», meglio conosciuta come «acido ascorbico», era scarsamente nota; grazie a lunghe e accurate ricerche di laboratorio fu possibile scoprire la sua struttura chimica e, più tardi, effettuarne l'estrazione da sostanze animali e vegetali, nonché la fabbricazione sintetica.

Purtroppo non tutti i popoli del mondo possono valersi in uguale misura nel loro regime alimentare della verdura fresca e della frutta, la scarsità di tali prodotti influisce notevolmente sul regime vitaminico che, di conseguenza, è scarso o addirittura insufficiente. Chi ne soffre maggiormente la mancanza non sono tanto gli adulti quanto i bambini: mancanza di vitamina «C» significa quasi sempre «scorbuto», la terribile malattia che molto spesso ha mietuto fra le popolazioni nordiche numerose vittime, facendo talvolta salire a punte impressionanti la mortalità infantile. Lo scorbuto o malattia di Barlow è dovuta infatti a deficienza di vitamina «C». L'ammalato si presenta in stato di prostrazione, ha le ginocchia tumefatte, le gengive sanguinolente, come pure la pelle che resta chiazzata qua e là. Dati i sintomi si potrebbe essere tratti in inganno e pensare a una forma di leucemia, ma se è effettivamente scorbuto bastano poche iniezioni di vitamina «C» per rivedere il bambino riprendere energia e colore.

Questa malattia ha costituito nel Medio Evo lo spauracchio dei marinai i quali, proprio per il tipo di esistenza che erano costretti a condurre, potevano disporre solo molto raramente di verdura fresca. Va notato inoltre che la vitamina «C», è una sostanza di rapido consumo e pertanto non può essere accumulata nell'organismo, di qui la necessità di un rifornimento regolare e costante.

Per concludere, se volete che i vostri bambini crescano sani e belli, date loro cibi freschi di tale vitamina, in particolare la frutta, o, in mancanza di essa succhi di frutta opportunamente conservati in modo da non togliere ad essi le loro capacità nutritive e corroboranti.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via ..., Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18896 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di toccarsene soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 88, telefono 851-836.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori, Sipater, via Cigna 3, telefono 481-012.

CERCASI maglificio o laboratorio attrezzato confezionare maglieria intima ed esterna. Tel. 386-300.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

FONDERIA leghe leggere cede attrezzature et clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2558 — Torino».

GARANTIAMO guadagno elevato effettuando una installazione self-service per lavaggio a secco funzionante a gettone. E' l'unico investimento che offre un elevato reddito. Per informazioni S.p.A. Macchine Suprema, Funo di Argelato (Bologna).

IMPRESA attrezzatissima cerca piccole costruzioni o manutenzioni. Telefonare 233-791. A8109

LIQUIDANSI occasione cesoia, spianatrice, stozzatrice, lapidello, torni, macchinari diversi. Rateazione sino 36 mesi. Telefonare 673-817.

MACCHINE utensili: torni, presse, fresatrici, alesatrice, piallatrice, rettifiche, limatrici, bilanciere, dentatrici. Via Ribet 18. O21

OCCASIONE per cessazione attività, vendo macchinario per corderia, e lavorazione ovatta. Telef. 283-993, 485-028. A4181

OFFICINA liquida macchine utensili. S. Secondo 33. Muratori. Telefonare 587-107. A2712

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Felt, Monginevro 235. Telefono 331-301. O35

PRESTITI rimborsabili in dieci mensilità a dipendenti privati pubblici ovunque residenti. Scrivere a Socal, Boccaccio 43, Milano. 20435

TORNIO prismatico 300-15.000 ... 500.000 ... Telefono 694-791. A8477

VENDIAMO finestre finestroni cancelli in ferro di ricupero. Telefonare 324-512 ore pasti. A7838

VENDO gruppi elettrogeni invertitori verricelli, Musso; Casale 281, telefono 890-575. A5304

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi. Cosmol, tel. 786-898. O514

ACCURATE rilegature a mano libri e riviste eccezionali. Tel. 323-342.

ARTIGIANO esegue restauri alloggi rivestimenti, riparazioni tetti canne fumarie manutenzioni condominii con decorazioni tappezzerie prezzi invernali. Telefonare 694-215 o 678-795.

ARTIGIANO muratore riparazione alloggi rivestimenti mosaico bianchetura oltrezi. Telefonare 886-800.

AUTISTA con pulmino 800 furgone disponibile ore pomeridiane qualsiasi trasporto. Telef. 771-448.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-181, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O786

COTTIMISTA impianti riscaldamento esegue installazioni Torino e provincia economia d'esercizio, prezzi concorrenziali. Telefon. 938-038 Avigliana. A4199

DECORIAMO, tappezziamo Ducotone 11.500, 8500, 7500 camera, raschiamo, verniciamo palchetti. Tel. 791-101. O988

ESEGUIRESSIMO lavori tornerie serie, attrezzature. Tel. 287-432.

MECCANICO pensionato disponendo piccolo laboratorio cerca piccoli lavori anche in serie aggiustaggio montaggio, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2205 — Torino».

MURATORE 1° esegue lavori riparazione modifiche rivestimenti. Telefonare 882-612. A8278

PENDOLISTA riparazione accurata prende lavoro in casa. Tel. 741-422.

SARTA provetta referenze eseguirebbe lavori domicilio delle signore clienti. Telef. pomeriggio 854-425.

TAPPEZZIAMO decoriamo a prezzo invernale. Telefonare 366-363.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti immediati su automezzi anche ipotecati, Mutui anche rilevanti su alloggi di proprietà. Fincoter, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telefono 760-203, 779-826.

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapida, prestiti, massima riservatezza, modicità, Italfidi, Principe Tommaso 6, tel. 683-301. O588

A. ACQUISTEREI negozio frutta verdura vera occasione, o cercherei gerenza. Tel. 791-817. O25

A. APPIGIASI gerenza avviatissimo negozio rivendita pane. Riva, via Mazzini 1. O23

A. CERCO in gerenza acquisterei vera occasione negozio frutta verdura alimentaria. Tel. 791-817.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti grandi aziende e a proprietari alloggi. Fincoter, corso Francia 15 (Piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-826. O957

A. 1.000.000 contanti cede avviatissimo negozio drogheria alimentari, Riva, via Mazzini 1. O25

A famiglia pratica cedesi oppure gerenza gran caffè fortuna assicurata. Telefonare 660-725. A5486

A possessori auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telef. 542-834.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

ABBISOGNAMI quattro-cinque milioni per ampliamento commercio. Garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6191 — Torino». A11354

ACQUISTO muri negozio con licenza drogheria e torrefazione. Telefonare 471-084. A5879

AFFARE negozio via S. Massimo, affitto 45.000, vendiamo 6.800.000. Telefonare 519-546. O529

ALIMENTARI frigoriferi, centro barriera Milano, alloggio box, ottimo incasso, reddito sicuro, vende 4 milioni, Fasano, Novara 29.

AUTORIMESSA, cedesi avviatissima mq. 1700 unica, salone, contratto novennale. Richiesto 12.300.000. Tel. 546-464. O680

AUTORIMESSA cedesi o eventualmente cerco socio meccanico. Telefonare 757-394. A8311

AUTORIMESSA centrale 300 macchine vendo 60.000.000 più mutuo. Telefonare ore 8-13: 481-110.

AUTORIMESSA nuova cedesi od affittasi officina lavaggio. Tel. 512-989.

AUTORIMESSA ... stabile ... privato cede. Tel. 231-250.

AUTORIMESSA ... cedesi con officina. Telefonare 238-480.

AUTORIMESSA zona Pilone mq. 700, officina attrezzata avviatissima cedesi 7.000.000. Telefonare 387-188.

AUTORIMESSA 150 auto completa cedesi. Telefonare 894-911.

AUTORIMESSA 200 macchine salone unico reddito elevato cedesi dilazionando, Troglia, corso Regina 188.

AUTORIPARAZIONI avviata cedesi motivi salute. Telefonare orario lavoro 389-847. A11493

CAUSA malattia ... negozio pettinatrice. Telefonare 738-180.

CAUSA malattia socio uscente cede quote avviata azienda villette prefabbricate. Telefonare 778-780 ore pasti.

CAUSA trasferimento cede negozio barbiere con retro abitabile. Corso Palermo 24. A8440

CAUSA trasferimento cedesi negozio avviato drogheria salumeria commestibili, pretese miti, affitto L. 40.000 con appartamento. Telefonare 20-248 Bordighera. A8338

CAUSA età vendesi avviato negozio pettinatrice ottima posizione. Telefonare 280-338. A7943

CAVALLERA. Saluzzo 21, tavola moderna, ristorante giardino (adiacenze Torino) vendesi. 633

CAVALLERA. Saluzzo 21, commestibili angolare bellissima posizione, alloggio, cedesi facilitazioni.

CAVALLERA. Saluzzo 21, commestibili arredatissimo incasso 90.000 cedesi 3.700.000 affaronissimo.

CAVALLERA. Saluzzo 21, vinicola bellissima ottimo incasso cedesi 2 milioni 850.000 dilazionando.

CEDESI avviato pastificio borgata Vittoria. Telefonare 200-374

CEDESI pensione centrale. Telefonare n. 570-353 ore 14-18. A8881

CEDESI rivendita pane per ritiro commercio. Telef. 788-831. O881

CEDESI torrefazione ... orario ridotto chiusura festiva. Scrivere «Pubblicità Stampa 5540 — Torino». A7553

CEDO avviata profumeria eventualmente anche muri. Telef. 758-875.

CEDO frutta verdura ... incasso 40.000 dimostrabili 2.500.000 trattabili. Telefono 335-713.

CENTRALISSIMA avviata drogheria cedesi. Tel. 520-582. A8451

CHIESA vende ristorante con alloggio, forte ... redditizio. Telefonare 389-161. A8308

CHIESA urgentemente ritiro commercio vende latteria forte lavoro. Telefonare 389-161. A8308

CHIESA urgentemente, prezzo ultraconveniente, vende salumeria ottimo reddito. Telefonare 389-161.

COMMESTIBILI polli conigli, angolare, bellissima posizione, cediamo 1.700.000. Telefonare 519-546.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, affitta autorimessa mq. 3000 nuova posizione. O896

GERENZA rivendita pane pasticceria con alloggio, ottimo lavoro, persona pratica cedesi. Telefonare 60-025.

GRANDE affare cedesi avviata azienda operante nel settore lavorazioni meccaniche e stampaggio leghe leggere. Stabilimento in Napoli con area mq. 2500 di cui mq. 2000 coperti. Per trattative rivolgersi Ing. Cotterelli, via Pier Lombardo 30. Tel. 546-0686 Milano. 20417

IMPRESA edile a 40 km. da Torino sulla statale, cerca socio apportante piccolo capitale causa invalidità titolare, dà garanzie immobiliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6122 — Torino». A10569

LATTERIA analcoolica arredatissima cedo 3.000.000, Scarpero, Messina 7. Telef. 843-762. A8439

LATTERIA gelateria fortissime vendite rimettiamo massime facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21.

LATTERIA rara occasione vicino mercato urge vendere 1.800.000. Telefonare 885-962. O858

LAVANDERIA INDUSTRIALE PRODUZIONE Q. 35 CONTRATTI DI LAVORO CEDESI. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 6113 — TORINO». A10521

OCCASIONE cedesi rivendita pasticceria. Telefonare 280-955.

OCCASIONE cedo pasticceria confetteria bomboniere. Telefon. 280-835.

OCCASIONE vendo chiosco fisso con licenza vendita fiori. Telef. 60-191

OFFICINA stampaggio particolari lamiera, completa per costruzione elettrodomestici ... attiva cedesi causa trasferimento. Telef. 485-727.

PANIFICIO quintali 4 negozio cedesi cessazione. Telefonare 650-328.

PASTIFICIO S. Rita, attrezzatissimo, essiccatoio aria calda, arredamento moderno, ottima clientela, reddito elevato, cede Fasano, Madama Cristina 129. O813

PELLETTERIA valigeria angolare cedesi 1.800.000. dilazionando. Telefonare 895-791. A11710

PICCOLA autorimessa cerca gerente esperto meccanico. Telefonare ore pasti 595-568. A8038

PIZZERIA rosticceria analcoolico, licenza trasferibile, attrezzatura moderna, incasso aumentabile, vende 1.600.000 Fasano, Novara 29.

PRIMIZIE commestibili, zona Nizza, ottima posizione, incasso 60.000, alloggio, causa salute, svende 3 milioni 500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O813

PRIVATO vende pastificio vera occasione. Tel. 758-613. A3440

RILEVEREI, ... negozio, sportivi, cartoleria, profumeria, dischi abbigliamento. Telefonare 830-503.

RISTORANTE bar tipico buona clientela affitto mite cedesi dilazionando, Troglia, corso Regina 188.

SALUMERIA attrezzatissima S. Paolo. Incasso rilevante, causa maternità, cediamo. Telefonare 519-546.

SALUMERIA gastronomia lavorazione propria salumi cedesi. Telefonare ore pasti 391-167. A8492

SARTORIA donna cerca sarta finita come socia, collaborare. Telefonare 732-778. A8547

SVENDESI negozio ferramenta sana, Santa Rita. Tel. 82-875.

TABACCHERIA centralissima su arteria notevole traffico lavora 800.000 aggio reddito dimostrabile affitto mite ... ritiro commercio cediamo 16.000.000 dilazionando, massime referenze. Tel. 340-220. O731

TABACCHERIE convenienti veramente redditizie ogni zona dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TITOLARE negozio tessuti via forte passaggio cerca azienda o presciste ramo disposto collaborare. Serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5616 — Torino». A8837

TRATTORIA caffè Sisal superalcolici 2 saloni arredamento completo unico proprietario ottantenne dimostrabili ... motivi salute. Telefono 781-593. A7624

... arredata pasticceria confetteria bar analcoolico, posizione. Telefonare 230-727. A11501

VANTAGGIOSO ... blocco macchine attrezzatura, merce, ufficio, clientela, buoni reggiscal. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5614 — Torino».

VENDO pastificio incasso giornaliero 60.000. Tel. 338-948.

VENDO tintoria centralissima oppure gerenza. Telefonare 546-857 feriali; 670-240 festivi. A8236

VICINANZE Torino cedesi redditizia licenza noleggi da rimessa due auto. Telefonare 490-173. A4670

950.000 pettinatrice zona Statuto 280.000 nelle mensili svendesi. Telefonare 487-055. O820

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefonare 546-007.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 541-419. O159

A. ACQUISTA privato alloggetto qualunque zona, pagamento contanti, Telefonare 525-834. O636

A. ACQUISTASI alloggi 1-2-3 camere privatamente. Tel. 515-241.

A. ACQUISTEREI basso fabbricato 100-150 mq. estrema periferia o dintorni. Telefonare 779-831.

A. ALLOGGI due contigui bellissimi 140 e 180 mq. aria sole ... finitissimi anche permutando. Telefonare 311-347. A11571

AUTORIMESSA 180 macchine, officina lavaggio, distributore benzina, buon reddito, cedesi 13 milioni mezzo. Telefonare 688-409 ore pasti.

CAVALLERA. Saluzzo 21, ... rivendita pane, giornali (... casa) rimettiamo. O633

CEDESI antico rinomato negozio orologeria oreficeria importante ...

COMMESTIBILE ... 100 mila giornaliere comprovabili, cede 4.350.000, Rosin, Principe Oddone 3. O820

LATTERIA centrale, analcoolici, alloggio soprastante, forno, cedesi 3.000.000 causa trasferimento. Massaglia, Milano 10. O948

(Continua a pag. 4)

La requisitoria a Bologna nel processo del curaro

«Nigrisoli ha avvelenato la moglie per potere sposare Iris Azzali»

Il P. M. dott. Leoni sostiene la piena reità dell'imputato tratteggiandone il temperamento egoista, mediocre, interiormente miserabile, prepotente solo con i deboli - «Il ricatto, (afferma il rappresentante della legge) era una delle sue armi predilette: tentò di estorcere al dott. Frascaroli un compiacente certificato di morte naturale di Ombretta; minacciò l'amante di denunciarla per aborto; intimò al vecchio padre, in una lettera dal carcere, di rivoltare le cose, una richiesta che ha sortito pieno effetto» - Le menzogne narrate in istruttoria assumono il valore di schiaccianti accuse: giunse ad infangare la povera Ombretta, attribuendole di avere interrotto, a sua insaputa, una maternità quando egli stesso l'aveva accompagnata per questo dal ginecologo

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, martedì sera.

Il P. M., dott. [illegible] Leoni ha iniziato stamani la sua requisitoria contro il dott. Carlo Nigrisoli. Dinanzi a un'aula affollatissima, egli sta sostenendo in pieno l'accusa contestata all'imputato nel rinvio a giudizio: avere soppresso la moglie iniettandole una dose di sincurarina nella notte del 14 marzo 1963.

Il compito che la legge mi affida — esclama il dott. Leoni esordendo — consiste nel convincervi, non nel commuovervi. Del resto io so che non avete dimenticato quello che ha detto l'avv. Zaganelli, della Parte civile, sul sacrificio di Ombretta Galeffi e sul maleficio compiuto dal suo indegno marito. A me non occorre aggiungere nemmeno una parola. Mi limiterò a esporre i fatti, i quali hanno una voce così eloquente da sconfiggere da soli tutti gli artifici della difesa.

Il rappresentante della legge tratteggia il ritratto dell'imputato. Dice che il dott. Nigrisoli all'inizio del suo cammino nella vita aveva tutto ciò che gli occorreva per essere felice. Erede di una famiglia ragguardevole per censo e per tradizioni, egli tuttavia non seppe mantenersi al livello dell'ambiente in cui era cresciuto. E' stato prigioniero della propria mediocrità, è stato divorato da una passione senza speranza e si è distrutto nel tentativo di salvare uno sciagurato amore, irrimediabilmente perduto.

Gli insuccessi negli studi, l'inadeguata posizione nell'ambito familiare lo spinsero ad allontanarsi sempre più da quel calore che di solito lega un figlio ai propri genitori. Fra l'uno e gli altri si determinò un conflitto che si approfondì sempre più. Il padre raccontò in aula che il figliolo temeva che la clinica gli fossero sottratti i suoi clienti della mutua. Disse: Fra me e mio figlio c'era come un muro. Quel muro, asserisce il rappresentante della legge, è alla radice della psicologia che sfociò nel fatto delittuoso. Carlo Nigrisoli era divorato dal tarlo di un complesso di inferiorità.

Nel 19[illegible] entra nella vita dell'imputato la mondana Paola Beccari, professionista dell'amore. E' l'inizio del tratto patologico della sua esistenza: appunto questo è l'aspetto che dobbiamo analizzare per vedere se era in lui la capacità di commettere il grave delitto di cui deve rispondere. E' un compito difficile, le antiquate procedure giudiziarie vietano le perizie psicologiche. Tuttavia nel processo — afferma il P. M. — ci sono elementi che dimostrano purtroppo la capacità a delinquere del dott. Carlo Nigrisoli.

Il rappresentante della legge dice che uno dei tratti fondamentali del temperamento dell'imputato è l'egoismo. Egli era insoddisfatto dell'ambiente familiare in cui si trovava. Avrebbe potuto benissimo rifarsi una vita per proprio conto. Ma ciò avrebbe significato la rinuncia al benessere per un certo periodo di tempo. Di ciò egli, appunto perché egoista, non è stato capace. Non ha voluto correre rischi. Era di temperamento chiuso: la madre disse di lui che era una tomba.

In quella casa — esclama il P. M. — si parlava sotto giuramento di non dire nulla a nessuno. Carlo non sapeva ciò che accadeva intorno a sé. Tutti temevano di urtarne la suscettibilità morbosa.

L'imputato — soggiunge il magistrato requirente — era interiormente miserabile. Questo dato è documentato da molti fatti. Significative sono le tre ultime lettere da lui indirizzate all'amante Iris Azzali. Avrebbero dovuto racchiudere esplosioni del fuoco di un grande amore: contengono invece miserabili concetti. Del resto, la sua meschinità è dimostrata dalla scelta delle tre amanti della sua esistenza: la [illegible], di cui si è parlato, Rosanna, domestica del padre e quella piccola impiegata che è Iris Azzali.

Subito dopo il P. M. osserva come sia significativo questo fatto: a trentasei anni lui, che era un professionista con moglie e tre figli, aveva l'abitudine di acquistare e leggere giornaletti pornografici. Pretendeva aiuto da tutti: dall'amante Iris; dalla moglie; dal dott. Frascaroli, subito dopo il delitto; da tutti gli amici, che si sarebbero dovuti opporre per suo conto a che fosse compiuta l'autopsia del corpo della moglie. Chiedeva aiuto persino al P. M. che lo interrogava, ottenendone la risposta: Io posso aiutarla soltanto se lei dice la verità.

Questa continua ricerca di aiuto dagli altri si spiega soltanto col fatto che egli era interiormente un debole. Carlo Nigrisoli — soggiunge il rappresentante della legge — è un esibizionista: da San Martino di Castrozza, ove si era recato a sciare, scriveva a Iris di aver partecipato ad una spedizione di salvataggio di sciatori in pericolo: era pura invenzione, così come la storiella narrata all'amico Gugola: «La Azzali mi corre dietro: io non riesco a liberarmi di lei...». E questo era un assoluto capovolgimento della realtà dei fatti.

Il P. M. cita poi una frase significativa dell'imputato: Per mia natura non sopporto le costrizioni. Per lui, dopo aver conosciuto la Azzali, il matrimonio era una costrizione. Anche in questa circostanza si scorge l'atmosfera psicologica in cui maturò il delitto. L'oratore esclama: La capacità a delinquere dell'imputato è dimostrata poi da due episodi: egli obbligò la moglie a telefonare all'amante di lui per scongiurarla a non abbandonare il marito. Contemporaneamente egli raccontava a Iris, contrariamente alla verità, che la moglie era affetta da un tumore alla mammella. Con questo comportamento egli raggiunse la abbiezione più profonda, si dimostrò capace del più spietato cinismo.

Proseguendo nel tratteggiare il ritratto dell'imputato, il P. M. dice che era prepotente con i deboli ed infatti minacciò l'amante e la moglie; era vile con i forti: quando il padre lo accusò di aver ammazzato la povera Ombretta, egli piagnucolò una fiacca difesa. Il ricatto era una delle sue armi: tentò di estorcere il certificato di morte naturale al dottor Frascaroli subito dopo il delitto; ricattò l'Azzali per indurla a non abbandonarlo, la minacciò di denunciarla per procurato aborto.

Ricattò perfino il padre: tale è il senso di una delle lettere indirizzategli dal carcere poco tempo prima del dibattimento e sequestrata dalla direzione. Si tratta della lettera in cui egli diceva al padre che si attendeva da lui di rivoltare le cose. «Affermai Soltanto tu che come sono [illegible] le cose puoi salvarmi radicalmente.

I fatti — dichiara il P. M. — comprovano che il ricatto ha avuto pieno effetto. Questo quadro psicologico, spiega il comportamento dell'imputato in questa tragica vicenda nell'arco di tempo compreso fra il 27 febbraio e il 14 marzo.

A questo punto il rappresentante della legge prospetta in anticipo alcune delle tesi fondamentali della Difesa, chiedendosi quale conto se ne debba tenere. Si dirà che in questa vicenda manca un movente: infatti il dott. Nigrisoli il 18 marzo 1963 scrisse alla Azzali dichiarando di ritenere finita la relazione amorosa. La Difesa soggiungerà essere assurdo ritenere che Ombretta permettesse al marito di praticarle iniezioni endovenose qualora ella avesse temuto davvero che egli la volesse uccidere. Dirà poi che non hanno senso determinate circostanze interpretate come accusatrici: per esempio, le informazioni chieste dall'imputato all'anestesista dott. Spongaro circa l'azione della sincurarina. Inoltre si dirà che il dott. Nigrisoli, se avesse voluto uccidere la moglie, lo avrebbe fatto in modo tale da allontanare da sé ogni sospetto. In particolar modo avrebbe procurato che il cadavere della moglie fosse scoperto da qualche altra persona. Infine, le stesse illogicità e le [illegible] dell'imputato dopo la morte della moglie dimostrerebbero che egli non aveva preordinato nulla.

Il P. M. dice che tutti questi argomenti sono annientati dalle circostanze di fatto. Per prima cosa esamina il movente ed esclama: Al principio del marzo del 1963 il dott. Carlo Nigrisoli voleva sposare Iris Azzali! Per questo motivo decise di uccidere la moglie.

Del resto l'importanza di Iris in questa vicenda è dimostrata dal fatto che lo stesso imputato tentò di nasconderne l'esistenza nei primi interrogatori ai quali fu sottoposto subito dopo l'arresto. Il P. M. osserva che il delitto fu così facilmente scoperto perché il dott. Carlo Nigrisoli, nel preordinare il suo piano, commise alcuni errori di calcolo, spiegabili con la sua personalità. Egli era convinto che nessuno avrebbe sospettato di lui nell'ambiente della clinica, di proprietà del padre. Inoltre egli confidava nel silenzio della moglie: non sospettava che la poveretta confidasse alla moglie del dott. Frascaroli, sua amica, le dure prove alle quali era sottoposta in casa.

Ora il rappresentante della legge si occupa di talune gravi menzogne dell'imputato durante l'istruttoria, menzogne che hanno il valore di schiaccianti accuse. In particolar modo demolisce la versione data dal dott. Nigrisoli sul dissidio determinatosi fra lui e la moglie. Il medico sostenne che aveva cessato di amarla quando essa non aveva accettato l'ultima maternità; disse anzi che quell'aborto era avvenuto a sua insaputa. Questo risultò non essere vero: in epoca non sospetta, la stessa signora Nigrisoli confidò alla suocera che dal ginecologo essa era stata accompagnata dallo stesso marito.

La requisitoria continua.

Furio Fasolo

Il P. M. dott. Pierluigi Leoni ha iniziato la sua lunga requisitoria contro Carlo Nigrisoli (Telefoto)

Sui monti di Bussoleno

Aggredito mentre rincasa perde orologio e denaro

Bussoleno, martedì sera.

(a. v.) Sulla mulattiera che dalla borgata Giordani di Mattie porta alla frazione Tignai di Bussoleno, l'altra sera alle 21,30, l'operaio Angiolino Amprimo, 32 anni, è stato assalito mentre rincasava da due individui che gli hanno sferrato un pugno al viso. Nel buio, l'operaio non ha potuto riconoscere gli aggressori, né vedere se fossero armati. Nonostante ciò, non ha esitato ad avvinghiarsi a quello che gli era più vicino, e con lui è rotolato sulla neve.

L'Amprimo ha fatto del suo meglio per immobilizzare l'assalitore, mentre l'altro nel frattempo è fuggito. I due hanno lottato per qualche minuto. Lo sconosciuto è infine riuscito a divincolarsi ed è anche lui scappato, scomparendo nella notte.

Giunto a casa, l'operaio ha constatato che dalle tasche del giaccone erano spariti l'orologio e il portafogli con 40 mila lire. Sospettando che glieli avessero presi i due aggressori, l'indomani mattina è sceso a Bussoleno ed ha denunciato l'accaduto ai carabinieri. Supponendo, in base al suo racconto, che si trattasse di un litigio più che di una rapina, i militi sono andati a fare una ispezione sul luogo dell'aggressione ed hanno trovato l'orologio. Il portafogli, invece, non è stato rinvenuto, forse perché l'Amprimo, che lo teneva in una tasca priva di abbottonatura, lo ha smarrito mentre correva verso la sua casa.

Il nuovo candidato proposto per la provincia di Asti

Asti, martedì sera.

(m.) Il comitato provinciale della democrazia cristiana, al termine di una riunione finita questa notte alle 2, ha proposto alla carica di presidente dell'Amministrazione provinciale di Asti il consigliere dott. Pietro Andriano, da 40 anni medico veterinario di Castelnuovo Don Bosco.

Per decisione di Paolo VI

Sarà abolita la cappa purpurea dei cardinali

Il documento del Papa dovrebbe essere pubblicato nei prossimi giorni - Pio XII volle già ridurre da sette a tre metri la lunghezza dello strascico, ma spesso non fu obbedito

Nostro servizio particolare

ROMA, martedì sera.

Secondo voci insistenti che circolano negli ambienti vaticani, Paolo VI pubblicherebbe nei prossimi giorni un documento con il quale deciderebbe l'abolizione della cappa magna di porpora, confezionata con la seta «moirée», che i cardinali portano nelle funzioni più solenni. Questo indumento, che è il più costoso fra tutti i numerosi abiti che compongono il guardaroba di un cardinale, è anche quello in ragione del quale ai membri del sacro collegio è stato nei secoli andati attribuito l'appellativo di «porporati» per il suo colore rosso vivo.

Già Pio XII, il 2 dicembre [illegible], con un suo «motu proprio» aveva deciso che i cardinali dovessero limitare a circa tre metri lo strascico della loro cappa magna, che in precedenza raggiungeva la lunghezza di ben sette metri: Pio XII spiegava questa disposizione con il dovere e l'opportunità di «accogliere il monito che scaturisce dalla necessità di un tenore di vita per tutti più sobrio e in particolar modo misurato e austero per i rappresentanti del clero». Tali disposizioni di Pio XII in realtà non sempre vennero applicate, tanto che negli anni successivi, specialmente nei più recenti, i cardinali apparvero alle funzioni pontificie con lo strascico lungo sette metri, come se il «motu proprio» di papa Pacelli mai fosse stato pubblicato.

Ora Paolo VI intenderebbe riprendere il precedente di Pio XII portandolo alle sue conseguenze estreme, abolendo, cioè, la cappa magna cardinalizia: il gesto del Papa appare chiaramente ispirato dalla volontà di dimostrare il desiderio di povertà per la gerarchia della Chiesa cattolica, fattosi vivo e insistente nel Concilio, quasi un ritorno ai precetti evangelici.

Filippo Pucci

Il falso documento di Aosta

Giudice e avvocato malati fanno sospendere il processo

Aosta, martedì sera.

(l. v.) Il processo per il presunto scandalo del Consorzio bacini imbriferi della Dora Baltea, che avrebbe dovuto riprendere stamane dopo dieci giorni di sospensione, è stato rinviato nuovamente per la malattia di un giudice e di un avvocato difensore. Il presidente Mongardi ha fissato la nuova udienza per il giorno 8 marzo, sperando che per tale data l'avv. Vittorio Giulio, difensore dell'imputato Tubère, e il giudice Rossi siano completamente ristabiliti.

Nel processo, che ha già subito, per varie ragioni, innumerevoli rinvii, compaiono, imputati di falso in scrittura privata e calunnia gli aostani Renzo Tubère di 34 anni e Luciano Salval di 49 anni, e Severino Cunéaz di 24 anni, da Gressan. Tutti e tre, secondo l'Accusa, avrebbero partecipato nel 1961 alla formazione di un documento falso che, secondo le mire del Salval, esponente dell'«Union Valdôtaine», avrebbe dovuto invalidare le elezioni alla presidenza del Consorzio, nelle quali era stato sconfitto da un candidato della dc.

Sia il Salval che il Tubère ed il Cunéaz hanno negato di avere falsificato, in calce al documento, la firma del sindaco di Gressan, il socialista Giuliano Duclos, il quale in quella dichiarazione accusava ricevuta di 5 milioni ad un esponente della dc, l'avv. Cesare Blonaz.

L'interrogatorio di Claire Ghobrial

Farouk voleva andare a Kartum per affrontare Youssef Bebawi

(Segue dalla 1ª pagina)

mistero. Così si trasferì a Roma tre giorni prima del decollo. Da Losanna aveva telefonato all'amico Salah El Orabi perché le prenotasse una stanza in albergo e perché la andasse a prendere all'«Air Terminal». Invece quando arrivò all'aeroporto trovò Farouk, il quale aveva saputo del suo arrivo da El Orabi. Il ragazzo aveva prenotato una camera all'«Hotel Capricorno». Il presidente ha chiesto all'imputata perché, per andare a Khartum, non avesse viaggiato insieme col marito. La risposta della donna è stata pronta: Perché mio marito non voleva che viaggiassimo sullo stesso aereo in quanto, in caso di incidente, uno di noi avrebbe potuto badare ai figli».

La Bebawi ha continuato: Farouk era molto arrabbiato perché, invece di telefonare a lui, avevo chiamato El Orabi.

Presidente — Con Farouk s'incontrò da sola?

Imputata — Qualche volta uscimmo con i coniugi Tutonzi, che provenivano da Milano ed erano diretti anche loro a Khartum. Comunque Farouk prese una camera nel mio stesso albergo.

Presidente — Può precisare l'epoca?

Imputata — Era la metà di febbraio.

Presidente — Quali furono i suoi rapporti con Farouk durante quel soggiorno a Roma? Se ben ricordo, lei aveva deciso di troncare definitivamente la relazione, tant'è vero che aveva restituito a Farouk i regali.

Imputata — Farouk diceva che non voleva perdermi, e m'implorava di rimandare la partenza.

Presidente (insistendo) — Ma quali erano i vostri rapporti?

Imputata (sottovoce) — Normali, come prima...

Presidente — Che cosa significa normali? Cerchi di spiegarsi.

Imputata — Sì... (Questo si sta a significare che continuarono ad avere rapporti intimi).

Presidente — E poi che cosa accadde?

Imputata — Farouk mi accompagnò all'aeroporto. Quando arrivai a Khartum, non trovai mio marito, che si era trasferito momentaneamente a Port Said. Da lì mi telefonò, chiedendomi se a Roma avevo visto Farouk. Gli risposi affermativamente. Disse che sarebbe arrivato immediatamente a Khartum e mi avrebbe fatto pagar cara la mia disobbedienza. Quando giunse, mi rivolse un'infinità di domande su Farouk. Mi chiese se era innamorato di me e se mi aveva chiesto di sposarlo. Gli risposi, dicendogli tutta la verità. Negai soltanto la mia relazione intima. Mi chiese come mai mi ero avvicinata tanto a Farouk e se ero innamorata di lui. Gli risposi che provavo soltanto dell'affetto e che era un ragazzo tanto caro. Comunque gli feci presente che ero venuta a Khartum per passare una lunga vacanza con lui e che ero pronta a vivere lì per due, tre, quattro mesi, anche per tutta la vita. Non volevo più sentir parlare dell'Europa, di quell'Europa che per me costituiva una specie di incubo, perché era stata teatro di tutte le mie disavventure. Ma egli si infuriò sempre più e mi picchiò...

Youssef Bebawi (dal banco degli imputati) — It is not!

Presidente (rivolgendosi all'interprete) — Cosa ha detto l'imputato?

Interprete — Ha detto che non è vero...

Presidente (dettando al cancelliere) — A questo punto l'imputato Youssef Bebawi interrompe la deposizione dell'imputata, dicendo che si tratta di una bugia.

Imputata — Non è una bugia. Ci fu una lite furiosa; mi disse che voleva divorziare: lo pregai di ragionare, prima di prendere una decisione del genere. Gli feci presente che, se avessi voluto restare con Farouk, non sarei andata a Khartum, ma sarei rimasta in Europa, accanto al giovane. Gli promisi che sarei tornata alle mie abitudini di un tempo e che avrei ritrovato la mia antica personalità. Ma fu tutto inutile: lui non si calmava. Il giorno dopo scrissi una lettera di cui tanto si è parlato in questo processo.

Claire Bebawi Ghobrial ha parlato poi di alcune dicerie che erano state diffuse a Khartum ad opera di un certo Henry Segura. La donna andò a parlare con questo Segura e riferì i termini del colloquio al marito. Youssef Bebawi volle incontrarsi con l'uomo e gli chiese tutte le notizie possibili sulla relazione tra la moglie e Farouk Chourbagi.

Mio marito — ha proseguito l'imputata — non si calmava. Era sempre furioso. Litigava per un nonnulla con me. Giunse perfino a minacciarmi! Era in possesso di una rivoltella di un suo amico, Saib Sharaoui. Egli caricava l'arma e me la puntava spesso contro. Io parlai della cosa con la signora Tutonzi, che avevo rivisto a Khartum. La signora riferì quanto accadeva a Farouk, quando ritornò in Italia. Farouk, apprendendo quel che stava avvenendo a Khartum, fu sopraffatto da una crisi di isterismo. Mi scrisse una lettera, dicendomi di lasciare immediatamente il Sudan e di andare a Roma. Mi scriveva dalle cinque alle nove lettere al giorno. Si rivolse anche a mio marito con una lettera e due telegrammi: diceva che voleva venire subito a Khartum per affrontarlo. Gli avrebbe fatto vedere quello di cui era capace. Mio marito non rispose alle lettere, che gettò chissà dove. Io scrissi a Farouk, pregandolo di non venire nel Sudan per non aggravare ulteriormente la situazione.

V. S.

Comunicato del ministero della Sanità

L'epidemia d'influenza è ora in via di declino

Il «virus» è stato isolato in Russia, negli Stati Uniti ed in molti paesi d'Europa - Nessun allarme per l'Italia

Roma, martedì sera.

Il ministero della Sanità segue attentamente gli sviluppi dell'epidemia influenzale che si manifesta in alcuni paesi europei. Da contatti telefonici avuti con l'organizzazione mondiale della Sanità a Ginevra, si è preso conoscenza del seguente comunicato in corso di diffusione da parte dell'Oms:

«Un rapporto preliminare diramato da Mosca segnala che una epidemia di influenza ha avuto inizio a Leningrado intorno al 9 gennaio; l'acme fu raggiunto intorno al 18 gennaio; l'incidenza è ora in via di declino. Vi sono stati diverse migliaia di casi, ma l'incidenza è stata inferiore a quella della epidemia di tre anni or sono. Molti dei casi si sono verificati in bambini. La malattia non presenta carattere di gravità.

Il virus influenzale A 2 è stato isolato in casi verificatisi a Leningrado ed a Mosca. Gli stipiti sono ora inviati ai centri di referenza internazionale per l'influenza, [illegible] dell'Oms, e gli studi su di essi sono in corso.

La scorsa settimana vi è stato poi un brusco aumento di forme simili di influenza in città della Russia nord-orientale, in particolare a Riga. Ci sono anche segnalazioni di epidemie di influenza a Praga. Le prime notificazioni si sono avute nella prima metà di gennaio provenienti principalmente dalla Germania Orientale, particolarmente nei porti e nei porti delle coste baltiche. Gli studi sierologici hanno dimostrato che si tratta di influenza e quattro ceppi del virus A 2 sono stati isolati da laboratori della Germania Orientale. Ceppi di virus A 2 e B sono stati isolati anche da casi verificatisi in Francia».

Dall'esame dei [illegible] settimanali emanati dall'Oms risulta che negli Stati Uniti sono stati isolati in episodi epidemici limitati sia il virus A2 che quello B. In definitiva — secondo un comunicato dell'ufficio stampa del ministero della Sanità — non si prospettano tuttora i presupposti per una diffusione pandemica sostenuta da un unico ceppo virale. Comunque il ministero della Sanità ha incaricato i medici provinciali di controllare l'andamento degli episodi febbrili simili influenzali promuovendo un pronto accertamento diagnostico ed una immediata notificazione.

Al momento attuale non si rilevano in Italia manifestazioni epidemiche: al riguardo giova fare presente che nella stagione invernale episodi più o meno circoscritti sostenuti da virus respiratori sono all'ordine del giorno e che la serie dei virus diversi da quelli influenzali responsabili di manifestazioni acute a carico dell'apparato respiratorio è quanto mai lunga ed in via di continuo accrescimento.

Il ministero della Sanità pertanto invita l'opinione pubblica a non allarmarsi e ricorda che il panico suggestivo può talvolta arrecare danni maggiori della malattia.

IL MERCATO IMMOBILIARE

DROGHERIA - SELF - SERVICE
Zona Nizza, angolare, 5 vetrine, arredamento moderno, attrezzatura completa, alloggio, 130.000 giornaliere, reddito elevato, cede convenientemente.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

COMMESTIBILI - DROGHERIA
Zona Mirafiori, arredamento modernissimo e signorile, incasso in continuo aumento per la numerose costruzioni avviate; causa malattia cede convenientemente.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare rilievo avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 700 il millimetro, gli altri L. 500 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 300 per decade.

antonietta destefanis
VIA TORRICELLI 48 - TELEFONI 590.538 - 598.240

RIVOLI Alloggi 1-2 ample camere, tinello, cucinetta, servizi, posizione panoramica, costruito da primaria impresa. L. 4.500.000 - 6.600.000.

CORSO SOMMEILLER appartamento mq. 180 circa: 5 camere, cucina, bagno, ampia entrata, piano rialzato, vuoto L. 15 milioni.
VICINANZE VALENTINO: appartamento mq. 410, dodici camere, compresi saloni, ampia entrata, servizi, garage, vuoto, L. 43.000.000
VIA GOFFREDO CASALIS signorile alloggio 3 camere, tinello, cucinotto, costruzione primaria impresa, vuoto, piano rialzato L. 13.700.000.
CORSO BELGIO signorile appartamento salone, due camere, tinello, servizi, panoramico, vuoto, L. 13.000.000.
PIAZZA BENGASI alloggio due camere, ampia cucina, ingresso, bagno, costruzione nuova, abitabile subito L. 5.700.000 ... L. 3.700.000.
PRECOLLINARE: salone, tre camere, cucina, tripli servizi, terrazzi, garage, giardino in villetta signorile, vuoto.
VIA S. MARINO piano rialzato, alloggio due camere, tinello, cucinino, costruzione recentissima, vende convenientemente.
CORSO GABETTI signorilissimo appartamento mq. 210; salone 30 mq. tre camere, doppi servizi, cucina, doppi ingressi, garage.
TERRENO PRECOLLINARE, costruzione villette, comodità servizi, zona signorile.

IMPRESA ING. DEROSSI VENDE

VIA GIACOMO BOVE 5
CORSO TURATI 63
C.SO XI FEBBRAIO 17

ALLOGGI GARANTITI DI OTTIMA TECNICA COSTRUTTIVA

VISITE ANCHE DOMENICA MATTINA

A. PINO lontano dallo smog 10 minuti auto dal centro, comodità filobus, negozi, scuole vendiamo direttamente alloggi finiture signorili, giardino, chalet ritrovo condominii, box posizione soleggiatissima, prezzi convenienti, mutuo San Paolo. Telef. 521.302.

VILLETTE prefabbricate garantite invernoestate, costruzione metallica signorile da L. 2.000.000. Visibile Traforo Pino (Donato)

FASANO telef. 69.41.80 23.77.75, magazzino luminosissimo mq. 52, libero, zona Bengasi, vende 3.800.000.

FASANO telef. 23.77.75 69.41.80 - Cascina rurale Torino, 8 vani, cantinata, affittata 720.000 annue, vende 7.800.000

FASANO telef. 69.41.80 23.77.75, fronte collina: 3 camere, salone, cucinotta, doppi servizi; alloggio servizio mansardato, 21.500.000.

FASANO telef. 23.77.75 69.41.80 - Alloggio centralissimo mq. 220, 5 camere, cucina, camera donna, servizi, libero, adatto ufficio - abitazione, 28.000.000.

FASANO telef. 69.41.80 23.77.75, affitta negozio 145 mq. più 40 comunicanti, angolare 8 vetrine, zona S. Rita.

FASANO telef. 23.77.75 69.41.80, terreno industriale Settimo vicinanze autostrada Ivrea, mq. 12.000, confinante industrie, servizi.

APPARTAMENTI via Monfalcone n. 120, una, due camere, tinello; camera, servizi, prezzi eccezionali; ottimo reddito. Mutuo, rateazioni. Visite loco.

PAGAMENTO 1.000.000 contanti, vendo Cascine Vica, 3 camere; 5.200.000. 5 anni senza interessi. Telefono 389.935.

APPARTAMENTI via Campiglia angolo Michele Coppino (borgata Vittoria) una, due, tre camere, tinello. Prezzi favorevoli. Facilitazioni. Visite cantiere.

LOCALE Mq. 1150
Per uso industriale o commerciale, nuova costruzione piano terreno, finestrato luminoso riscaldamento e servizi affitasi in Torino, via San Marino. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 2562, TORINO

CASE TERRENI
... da FURBATTO... sicuro contratto...

CORSO FRANCIA 276
VENDONSI ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI
Salone, 3 camere, ampia cucina, doppi servizi.
Salone, 3 camere, cucina, cameretta, doppi servizi e doccia.
Salone, 2 camere, tinello, cucinetta, servizi.
1 - 2 camere, tinello, cucinino, bagno.
Grandi negozi con adeguati magazzini.
Attico, salone, 3 camere, cameretta, tripli servizi, ampio terrazzo
RIVOLGERSI CUSTODE

COMUNICATO IMPORTANTE

LO STUDIO *G. POLETTI* considerato il momento particolarmente delicato che attualmente attraversa il settore immobiliare — interpellati i propri Clienti — ha ottenuto di poter praticare una

RIDUZIONE DEL 5-10%

su tutti gli immobili destinati alla vendita. Si tratta di una riduzione reale e controllabile che, certamente, riscuoterà l'interesse e la fiducia degli acquirenti.

Lo Studio POLETTI favorisce i pagamenti con dilazioni ad un mite interesse scalare.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — VIA CANOVA 33 angolo Pietro Giuria, fine frazionamento casa moderna, ogni comfort, alloggi 1-2 camere, tinello, cucinetta servizi completi moderni, fuori blocco, magnifici balconi, grandioso terrazzo, da 1 milione 300.000 a 1.900.000 camera. Per sopralluoghi e trattative rivolgersi corso Re Umberto 56

G. Poletti Tel. 59.77.74 — C. REGINA MARGHERITA, vicinanze corso Principe Oddone, alloggio 4 camere, cucina, ripostiglio, soffitta, cantina, comfort modernissimi, volendo adatto studio, 8.000.000

G. Poletti Tel. 59.66.07 — ZONA SANTA RITA, stabilimento modernissimo completo di ogni impianto, superficie terreno mq. 3400 coperta a magazzini, boxes, uffici, alloggio custode, portineria, e stabilimento su due piani (mq. 1200), adatto qualunque industria in particolare chimica. Svende 100.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — CASETTA di civile abitazione in centro Rivoli, 3 camere, servizi, mq. 200 terreno adatto costruzione capannone e box, reddito 480.000 annuo, svende 10.000.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — ZONA CORSO RE UMBERTO alloggio 2 camere, cucina, reddito netto 6,50 per cento, svende 4.000.000

G. Poletti Tel. 59.77.74 — PALAZZINA IN ORBASSANO 10 camere doppi servizi, grandi terrazzi garage, mq. 900 giardino, annessa officina mq. 372. Nuova costruzione tutta vuota, 32 milioni.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — CASA NUOVA COSTRUZIONE. 114 camere e servizi, oltre seminterrato 980 mq. reddito 8%. dimostrabile, comforts modernissimi esenzione venticinquennale, 100 milioni più 45.000.000 mutuo.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — ALLOGGI 2-3 CAMERE, cucina, servizi completi moderni, vuoti, esenzione venticinquennale, in Settimo Torinese, posizione pregiata, svende per chiusura frazionamento con ampie facilitazioni di pagamento

G. Poletti Tel. 59.66.07 — ZONA PRECOLLINARE (migliore posizione della città) villa 25 camere, dependence, autorimesse, multipli grandiosi servizi, mq. 42.000 terreno a parco, giardino meraviglioso viali, tutto cintato, volendo adatto Convalescenziario, convitto, clinica. Vendesi convenientissimamente.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — ZONA CORSO MARCONI - 3 grandiose mansarde reddito 552.000 annue, bloccansi 1 milione 800.000

G. Poletti Tel. 59.66.07 — PALAZZINA CORSO FRANCIA - 5 camere, servizi completi grandioso locale autorimessa, giardino cintato, comforts moderni, esenzione, libera subito, 14.000.000

G. Poletti Tel. 59.77.74 — VIA MOGADISCIO (corso Montegrappa) 2 camere, cucina, servizi, in casa tipo palazzina. 4.000.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — VIA VEGLIA (Valentino nuovo) alloggio quattro, tinello, cucinino, comforts modernissimi, mq. 55 vende 1.500.000

G. Poletti Tel. 59.77.74 — VIA SALUGGIA (corso Lecce), 3 camere, cucina, servizi, vuoto, 7.500.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — SU CORSO FILIPPO TURATI, vicinanze via Sacchi, alloggio vuoto, 2 camere, cucina, servizi completi moderni, mq. 85, vuoto, svende 7.000.000

G. POLETTI Tel. 59.66.07 — VALSALICE, posizione panoramica, soleggiatissima, palazzina tre piani fuori terra: ogni piano 1 alloggio di mq. 300 più seminterrato, box, lavanderia, sale giochi, finiture accuratissime, particolari, marmi pregiati, multipli servizi, esenzione venticinquennale, giardino cintato mq. 2.600 circa, libera subito, adatta abitazione, convitto, uffici, svende 65.000.000 più 24.000.000 mutuo. Il pagamento può essere dilazionato, volendo, anche in 3 anni.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — CORSO REGINA MARGHERITA, alloggio 3 camere, tinello, cucinino, servizi, soffitta, cantina, annesso negozio mq. 34, angolare, tutto vuoto, 19.000.000 più 1.000.000 mutuo oppure affittasi 80.000 mensili trattabili

G. Poletti Tel. 59.77.74 — TERRENO FABBRICABILE, zona Colle della Maddalena mq. 1800, costruibile palazzina 6 camere, doppi servizi, terrazzo, autorimessa, lavanderia, sala giochi, vista su Torino, svendesi 5 milioni 600.000

G. Poletti Tel. 59.66.07 — ALLOGGIO NUOVO, vuoto, piano rialzato, mq. 65, comforts modernissimi, camera, tinello, cucinino, grande ingresso, ripostiglio, ampio balcone, libero subito, a Cascine Vica, svende 5 milioni 600.000

G. Poletti Tel. 59.77.74 — ZONA PIAZZA SAN CARLO mansarda mq. 22, vuota, 2.100.000, altra via Principe Amedeo, mq. 60, suddivisa in due camere, cucina, svende 4.000.000

G. Poletti Tel. 59.66.07 — ZONA CORSO ROSSELLI - Peschiera, alloggio formato di: salone, 2 camere, cucina, biservizi mq. 130, esenzione, libero subito, 14 milioni 800.000 più mutuo 1 milione 380.000, volendo box 25 mq. 3.300.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — ZONA SANTA RITA alloggio camera, tinello, cucinino, servizi completi moderni, esenzione, reddito 6%. 3 boxes di cui 1 per due vetture. Bloccasi il tutto 7 milioni.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — VIA MONTENOVEGNO (piazza Pitagora) alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, nuovo, vuoto, vende ultraconvenientemente. 6.600.000

G. Poletti Tel. 59.66.07 — TRA CORSO PESCHIERA e corso Rosselli, alloggio formato di: salone (48 mq.), sala, soggiorno, 3 camere, cucina, camera servizio, quadrupli servizi e ingressi, mq. 300 totali, esenzione, finiture signorilissime, libero subito, 29.000.000 più mutuo 16.000.000 oppure affittasi 200.000 mensili

G. Poletti Tel. 59.77.74 — TERRENO FABBRICABILE a palazzina, mq. 1070, tutti servizi, posizione soleggiatissima, in Castiglione Torinese, svende 3.200.000

AFFITTASI

G. Poletti Tel. 59.66.07 — VIA DUCHESSA JOLANDA, alloggio 4 camere, cucina, biservizi, comforts modernissimi, mq. 170, affittasi 70.000 mensili trattabili

G. Poletti Tel. 59.77.74 — ZONA LARGO RE UMBERTO affittasi alloggio 3 camere, cucina, doppi servizi, comforts modernissimi, 80 mila mensili trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — ZONA VIA VILLA DELLA REGINA, alloggio salone, 5 camere, cucina, biservizi, garage 2 vetture 140.000 più spese

G. Poletti Tel. 59.77.74 — PALAZZINA zona corso Massimo d'Azeglio, 13 camere, multipli servizi, 4 camere per servitù complete servizi, 2 grandi garages, giardino 600 mq., comforts modernissimi, volendo adatto istituto, affittasi. 300 mila mensili.

gabetti

TORINO — ROMA — MILANO

SEDE DI TORINO
VIA XX SETTEMBRE 12
TEL. 578.044 (5 linee)

L'appartamento in ogni zona, l'appartamento di ogni grandezza, l'appartamento ben costruito, l'appartamento al miglior prezzo.

INOLTRE

case, terreni, ville, autorimesse per un sicuro impiego del Vostro capitale

CORSO BRUNELLESCHI 135. Appartamento gran lusso, 3 camere, soggiorno, cucinotta, ingresso, bagno, Mq. 122, Due terrazzi. 8.500.000 mutuo 1.000.000.

ATTICO mansardato in precollina, nuovo; in casa alto valore tecnico e artistico. Soggiorno con ampia vetrata prospiciente studiolo, camera letto, cucinotta, entrata, bagno, ripostigli. 8.200.000

LUNGO PO ANTONELLI 57. In una zona centrale, silenziosa e particolarmente signorile, frazioniamo uno stabile composto da: 2 camere, grande ingresso, cucina, bagno; 4 camere, cucina, ingresso, doppi servizi. L'ingresso, la pavimentazione, ogni particolare Vi convincerà della perfezione di questa costruzione. Prezzo eccezionalissimo: 2.500.000 camera più mutuo 800.000. Si considerano ulteriori, ragionevoli condizioni di pagamento. Sono appartamenti che dovete visitare!

ITALIA 61 al prolungamento di via Ventimiglia. 1 camera, soggiorno, cucinino 3×2, entrata, bagno 4.700.000 meno mutuo 1.800.000: 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio 6.800.000 meno mutuo 2.400.000.

VIA FEA 18. appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Affittati ottimo reddito. 4.900.000 mutuo 1.300.000.

L'APPARTAMENTO IDEALE fronteggiante i nuovi parchi di Torino, nella nuova, elegante, comoda zona del palazzetto della Moda. 1-2-3-4-5-6 camere, soggiorno, cucinotta, servizi. Da ogni piano veduta incantevole. Richiesta 135.000 al mq.

ULTIMI 5 appartamenti VIA GRADISCA 68 pochi metri piazzale Santa Rita. Composti da 1-2 camere, tinello, cucinotta, entrata, bagno. Vendonsi 2.350.000 media camera meno mutuo 500.000 camera. Giardino prospiciente. Ingresso colonnato. Al fine di chiudere le vendite, consideriamo eventuale blocco con un forte sconto.

Condizioni pagamento eccezionali, commercialista, ingegnere, geometri, tecnici venditori al Vostro servizio. Visite gratis in luogo con automezzo.

INFINE

ogni assistenza studiata meticolosamente per garantire il Vostro denaro con il massimo scrupolo.

VIA TIRRENO 35. 3 camere, cucina grande, entrata, bagno. 9.300.000.

CORSO SEBASTOPOLI 225. Appartamenti curati in ogni particolare e prezzi contenuti con agevolazioni di pagamento soddisfacenti. 4 camere, office, doppi servizi ed ingressi 8.350.000 mutuo 3.950.000. 5 camere, office, doppi servizi ed ingressi 10.800.000 mutuo 4.550.000. A scelta dal 1° al 8° piano.

CORSO RAFFAELLO. Lussuosissimi appartamenti mq. 240, nuovi, abitabili immediatamente. 5 camere, salone, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, ampi armadi a muro, ripostigli, 3 balconi. 22.000.000 mutuo 10.000.000 circa.

VIA ONORATO VIGLIANI 55. In stabile molto bello esposto a mezzogiorno, 3 camere, cucina, entrata, bagno, spogliatoio e ripostiglio. 8.300.000 mutuo 2.300.000.

VIA ROMAGNANO (zona Francia) abitabili maggio, 1 camera, tinello, cucinino, servizi 3.850.000. 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno 5.800.000.

SILENZIOSISSIMO appartamento al 7° piano di corso Novara 53 fianco nuovo stabilimento Lavazza. Casa 1961 signorile. 2 camere, tinello, cucinotta, entrata, bagno. La disposizione dei locali permette un ampio sfruttamento dell'alloggio. Libero subito. Segnaliamo l'eccezionalità del prezzo: 7.800.000 sufficienti 3.000.000 contanti.

VIA MIGLIETTI 17, prima del Cavalcavia di corso Francia. 3-4 camere, cucinotta, entrata, bagno. 6.000.000 e 8.000.000. Anticipo 700.000 camera.

AUTORIMESSA semicentrale. Mq. 1200, affittata 4.580.000 annue, attrezzata di ogni impianto. 60.000.000.

REDDITO 8,50% acquistando appartamento a 200 metri da via Nizza. 1 camera, tinello, cucinotta, servizi 3.200.000.

VISITATE in via Pergolesi 6 la costruzione dell'Impresa Ehrle. Appartamenti ultimati 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, 6.200.000 mutuo 2.500.000.

APPARTAMENTI da reddito via Benevento angolo via Varallo (a 50 metri da Lungo Po Antonelli). 2 vani, servizi: 4.000.000; 3 vani, servizi: 6.000.000.

PROSPICIENTE corso Unione Sovietica quasi angolo corso Traiano, 3 camere, cucinotta, entrata, bagno. Marmi pregiati, finiture di gran lusso, grandi balconi, 7.000.000.

SE volete VENDERE un appartamento, una casa, un terreno, un immobile qualsiasi e ovunque, non potete improvvisare l'operazione.

Consultateci gratuitamente. Avrete un prezzo, il tempo del realizzo, una immediata azione tutta tesa al miglior risultato.

INSOMMA

godrete della nostra PROMOZIONE VENDITE che Vi trova l'acquirente di ogni immobile in ogni momento.

5 MINUTI PIAZZA BENGASI 2-3 camere, servizi, reddito 7% vendiamo 1 milione 800.000 camera.

ALTA ZONA SANTA RITA, 2 camere, cucinotta, entrata, bagno, mq. 80, doppia aria 8.800.000. 3 camere, cucinotta mq. 5, entrata, bagno 8.600.000.

VIA MONTENOVEGNO 35 (prolungamento via San Marino). 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. 5.800.000-7.200.000

AUTORIMESSA nuova, fronte strada, Mq. 2000, Ogni attrezzatura moderna. Sicuro avviamento. Volendo affittata alto reddito. 60.000.000 meno mutuo 20.000.000.

CASA 29 camere, dieci appartamenti da 1-2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Reddito 3.492.000 annuo vendesi 50.000.000. Volendo autorimessa mq. 300 capacità 45 macchine, reddito 110.000 mensili, 20.000.000.

VILLA zona Fioccardo, precollinare. 4 camere, salone mq. 30, cucina, office, tripli servizi, Garage 6 vetture. Giardino mq. 710. Vendiamo 22.000.000.

NEGOZIO via San Secondo, vicinanze mercato, affittato 22.000 mensili. 3.200.000.

RIVOLI corso Torino. 2-4 camere, servizi. 1.100.000 camera mutuo 600.000.

VIA MAZZINI angolo via Calandra. 3 camere, cucina, servizi. Libero subito. 8.000.000.

CENTRALISSIMO appartamento mq. 435, 2° piano. 12 camere, salone 50 mq., 4 ingressi, 4 servizi, garage. Adatto Consolato. Affittiamo 320.000 mensili.

BARDONECCHIA, nuovo appartamento 2 camere, cucina, servizi, terrazzi, box, deposito sci. 7.000.000 facilitazioni.

SALICE ULZIO. 2 camere, cucina, servizi. Mq. 58, nuovo, ammobiliato. 8.000.000.

VILLA a Piossasco. Zona residenziale: 2 camere, 2 saloni, cucina, doppi servizi, hall. Giardino mq. 900, 22.000.000.

TERRENO mq. 850, Chivasso, fronte strada statale. Comodità urbane. Progetto massimo 1-2 camere, tinello, 10.500.000, cambio camere.

gabetti — gabetti — gabetti — gabetti — gabetti — gabetti — gabetti — gabetti

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

ACQUISTO 2 camere più servizi zona compresa via Garibaldi corso Vittorio. Telefonare 924-196 ore 13-15.

AFFARE alloggi centralissimi ottimamente reddito affittati uffici, vendo. Gillio, via Boucheron 9.

AFFARE, svendo alloggio precollinare nuovo signorilissimo mq. 268. Telef. 775-344. A8483

AFFARE vendesi ad Alba elegante alloggio esentasse cinque camere servizi libero 7.600.000. Tel. 540-244.

AFFARONE. Alloggi signorili liberi 2-3 camere servizi, Borgaro 84, vendonsi 1/3 acconto, 1/3 5 anni, 1/3 25. Russo. Telefonare 256-510.

AFFARONE. Alloggio centralissimo signorile, libero, 10 camere, servizi, vende 1/3 acconto, 1/3 5 anni, 1/3 25. Telefonare 683-741.

ALLOGGETTO nuovo meraviglioso (cavalcavia 5) camera, tinello, 4.700.000. Torincasa, Cavour 7.

ALLOGGETTO vuoto pressi piazza Sabotino due camere tinello servizi vendo. Tel. 655-783. 0978

ALLOGGI camera tinello servizi Mirafiori costruzione 6 anni, reddito 7% vendonsi. Telefonare 587-198.

ALLOGGI residenziali con parco e lusso vendonsi da impresa in zona precollinare strada Lauro 39 facilitazione pagamento fino 50%. Telefonare 545-460. A8035

ALLOGGI SIGNORILI CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, VICINISSIMI CORSO VITTORIO. PRENOTANSI IN COSTRUENDO EDIFICIO TUTTI COMFORTS. TELEFONARE 511-356, 518-426. 0633

ALLOGGIO CORSO UMBERTO-VITTORIO OTTO CAMERE DOPPI SERVIZI VENDESI. TELEFONO 694-791 UFFICIO. A8477

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente Impresa via Filadelfia 139. Telefonare 393-106. 0737

ALLOGGI signorili ultimati alcuni con giardino vende direttamente Impresa via Valgioie angolo via Gian Francesco Re, posizione particolarmente tranquilla, facilitazioni pagamento. Telefonare 722-359 ore cantiere.

ALLOGGIO corso Agnelli esentasse camera tinello servizi 3.750.000. Tel. 533-603. 0723

ALLOGGIO due camere cucina servizi zona Ausiliatrice, costruzione 1957 vendesi occasione. Telefono 485-529. A8249

ALLOGGIO libero (Fiat Mirafiori) camera tinello cucina grande entrata 5.750.000. Telefonare 541-419.

ALLOGGIO nuovo Nichelino svendo Telefonare 677-261. A4248

ALLOGGIO privato acquisterei casa vecchia centrale decorosa, tre quattro camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2291 — Torino».

ALLOGGIO 1 camera, soggiorno, cucinotta, servizi, fronte Fiat, esentasse vende 6.000.000 Fasano, Novara 29.

ALTO reddito impiego capitale, vendesi casetta semicentrale ed alloggetti. Telefonare 651-967.

AMMINISTRAZIONI immobiliari assume ditta attrezzata anticipando affitti spese. Telefono 694-791.

APPARTAMENTI alta classe, salone, servizi semplici, doppi, vendonsi Boringhieri, mutuo, rateazioni. Tel. 524-139. 0715

APPARTAMENTI: via Campiglia angolo via Coppino (Borgata Vittoria) una, due, tre camere, servizi, consegna immediata, prezzi aggiornati. Visite cantiere. Telefono 547-502.

APPARTAMENTI: via Mondalcone 128 (S. Rita) una, due camere, tinello, ottimo investimento, prezzi eccezionali. Visite loco. Tel. 593-483.

ATTICO via Tripoli 10 interno 21, due camere, tinello, signorile, nuovo, spazioso, conveniente. Mutuo, rateazione. Rivolgersi via Orsiglia 18 pomeriggio. Telefono 547-502.

APPARTAMENTO corso Agnelli casa signorile tre camere cucina bagno centro mq. piano ottavo vendesi 12 milioni. Telefonare 525-641.

APPARTAMENTO panoramico libero (dazio Francia) tre camere cucina 6.500.000 più mutuo. Telefonare 341-419. 0636

APPARTAMENTO zona Stadio salone, due camere, tinello, servizi, mutuato, vendesi. Telefonare 320-206 ore 13,30-14,30. A8532

ARMA (Sanremo) ... due camere, tinello, servizi, nuovi liberi 5.200.000. Telefonare 705-632.

AUTOBOX alloggi vendiamo convenientemente. Ottimo investimento. Visite via Monialcone 136.

AVIGLIANA Lago Grande zona incantevole privato proprietario costo appezzamento terreno vende esclusivamente a privati lotti grandi o piccoli, oppure villa residenziale pronta mese marzo. Tel. 93-344 ore 14-20. A5464

BELLISSIMO alloggio panoramico tre camere cucina servizi vendesi vicinanze Bramante. Telef. 500-254.

BORDIGHERA su mare soleggiatissimo appartamento nuovo, mobiliato signorilmente, vende, affitta. Castelli, Hotel Corona, Cuneo. A508

CAMBIO camera e salaio con altra camera cucina anche fuori Torino pagando differenza al mare oppure vendo o affitto. Telefonare 293-820 ore 13-15 oppure dopo ore 18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2294 — Torino». A8865

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA lussuosissima 105 camere vende 120.000.000 meno 30.000.000 mutuo; parziale permuta. Telefonare 500-070. A7902

CASCINA terreno massimo 20 km. Torino acquisterei da privato. Telefonare 673-384. A5662

CASETTA, quattro vani, cortile, laboratorio, Venchi-Unica, vendesi. Telefonare 93-872. 0978

CASETTA villetta rurale cascinotto dintorni Torino acquisto privatamente. Telefonare 687-920.

CAUSA trasferimento urge vendere piccolo alloggio composto di una camera cucina e bagno casa da poco costruita. Telefonare 510-187.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno su corso centrale, approvato 110 camere. 0581

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa in finitione 23 camere (3 negozi) semicentrale, 85.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende muri negozi mq. 250, seminterrati 220, primaria posizione centralissima.

CAVALLERA, Saluzzo 21, casa moderna, ristorante giardino (adiacente Torino) vendesi. 631

CAVALLERA, Saluzzo 21, terreno fabbricabile mq. 3350 (volendo ristoro) vendesi. 633

CAVI Lavagna vendo 2 ampie camere cucina servizi. Telef. 757-180.

CAVORETTO viale XXV Aprile vendiamo villa meravigliosa panorama 5 camere salone garage giardino. Tel. 935-601. 0660

CERCO muratore piccoli lavori solo manodopera cambio lattina villetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5559 — Torino». A7959

CHESSA pressi piazza Sabotino vende bellissimo alloggio convenientemente. Telefonare 389-161

CHESSA vende blocco casetta seminuove sei appartamenti Leumann. Telefonare 389-161. A8308

COMPERO vicinanze Torino casinotto o lotto terreno agricolo fertile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6174 — Torino». A11254

COMPRASI cascinotto da 25 a 35 giornate possibilmente pianeggiante e irrigua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5214 — Torino» A4304

CROCETTA, alloggio signorile, tre camere, tinello, cucina, salone, donna, tripli servizi, garage 22.000.000. Tel. 581-694. 0806

GRANDI terreni comprensi abitazione al viale Lago Maggiore, possibilmente spiaggia. Franchini, Borgosisco 37, Como. 20613

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista contanti, muri negozio, centrale, periferico. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista pagando contanti, alloggio centrale periferico. 0898

DIANO Marina Bartolomeo Cervo, vende alloggio 60 mq. vicinissimo mare 4.000.000 più 600.000 mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5584 — Torino». A8390

ECCEZIONALE: alloggi due camere tinello cucinino servizi ottima esposizione ogni comodità vendiamo disponendo acconto 1.500.000 contanti rimanenza rate pari affitto. Studio Bergaglio. Tel. 540-230.

IMPERMEABILIZZA tetti e coperture Ger Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-388. 0553

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ed alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466 via Boston 22/B. 0739

IMPRESA VENDE IN CORSO FRANCIA (CASCINE VICA) ALLOGGI 1-2 CAMERE, SERVIZI RISPETTIVAMENTE 70 E 100 MQ., NEGOZI, MUTUO, LUNGHE RATEAZIONI. TEL. 561-657. 0808

IMPRESA vende locali mq. 800-1200 con uffici qualunque uso pressi Fiat Ricambi via Ivrea. Telefonare 743-398 A9347

IN EDIFICIO PROSSIMA COSTRUZIONE, ZONA CENTRALISSIMA, AMPIE POSSIBILITA' PARCHEGGIO, AUTORIMESSA PROPRIA, PRENOTANSI LOCALI USO UFFICIO, ARIA CONDIZIONATA. DISPONIBILITA' PER PIANO 700 MQ., TOTALI 3500 MQ. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 455 — TORINO». 0632

LIMONE acquisterei contanti mini alloggio. Telefonare 773-738.

LOTTINI per villette, zone residenziale tutti servizi, Comune di Torino, progetti approvati, vendonsi buonissime condizioni, permutansi con alloggi. Telefonare 541-292.

LUNGO PO Antonelli due alloggi di due camere, tinello, servizi vendonsi a ... 6.800.000. Tel. 581-694.

LEOMANN vendesi villa 14 camere servizi 4 appartamenti terrazzo garage giardino grande magazzino. Telefono 390-710. A4330

MURI AUTORIMESSA MQ. 3500 PRIVATO VENDE 80.000.000 PIU' MUTUO, REDDITO 7%. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 472 — TORINO». 0609

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. 0815

PALAZZO Monginevro 126 impresa vende direttamente alloggi 2-3-4 camere negozi, autorimessa. Telefonare 338-410, 60-361. A7852

PECETTO, terreni mezzogiorno, panoramicissimi, convenientissimi, tutti servizi, pullmann. Telefonare 82-210.

PERMUTEREI alloggio centrale sei camere con cascina. Telef. 80-191.

PERMUTEREI alloggio nuovo due tre camere Rivoli con pari Sanremo. Foca. Tel. 542-743. A7618

PERMUTO casa nuova 42 camere con terreno centrale semicentrale. Telefonare 877-465 ore pasti.

PIAZZA Castello vendo 3 camere cucina servizi libero subito. Telefonare 555-346. 073

PINO Torinese vendonsi villa signorili, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, lavanderia, garage, giardino. Telefonare 389-458. A5208

POCHISSIMA spesa buon reddito chalet arredato vendesi. Telefonare ... Torino. 4893

PRAGELATO, condominio Week-End vendonsi alloggi minimi, stagione estiva invernale. Tel. 511-840.

PRIVATO vende zona Francia casetta libere quattro camere, riattabile, giardino costruibile. Telefonare 768-559.

PRIVATO vende 2 alloggi contigui 3 camere soggiorno servizi reddito zona residenziale Bernesto. Telefonare 771-606 A7830

RIVOLI privato vende terreno collinare vicinanze ambulatorio progetto approvato. Telefonare 380-895.

SESTRIERE alloggio 4 letti, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento condominiale, garage, vendesi. Telefonare 677-983.

PRIVATO vende alloggio panoramico su corso Francia, Cascine Vica, 3 camere cucinetta servizi pronto subito. Tel. 758-845. A7830

SOCIETA' VENDE VARI NEGOZI AFFITTATI MQ. 60, 80, 100, 130 REDDITO 6% NETTO. TELEFONARE 561-657. D608

SOFFITTA mq 30 zona Statuto vendesi. Telefonare 552-913.

STABILIMENTO vendesi-affittasi 2500 mq. capannone, alloggio, uffici, portineria, libero subito. Telef. 318-472.

SU corso Casale residenziale panoramico terreno per villa vendesi permutasi con alloggio. Telef. 890-058 pasti. A8226

TERMINE frazionamento vendiamo in fabbricato nuova costruzione alloggi 2-3 camere tinello cucinino via Randaccio. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 553-937.

TERRENO bellissimo (Rosella) 24.000 mq. proprietà privata annesso rustico 21 camere luce acqua telefono. Frazionatamente vendo cambio alloggi. Telef. 70-612.

TERRENO centralissimo progetto approvato, proprietari vendono, permutano. Telefonare 582-638.

TERRENO impresa acquista 80-100 camere progetto approvato permuta camere. Telefonare 527-420.

TERRENO in Beinasco vendesi mq. 20.000 anche a lotti per villette, fabbriche 1000 mq. Telef. 364-552.

TERRENO precollinare comodità, servizi, licenza edilizia 30-80 camere vendo, permuto. Tel. 487-071.

TERRENO residenziale bellissima posizione villette a lotti vendo lire 3700 mq. Telefonare 641-778.

TERRENO Settimo fronte statale raccordo ferroviario vendo occasione piccoli grandi lotti. Tel. 273-571.

TERRENO 1000-3000 mq. periferia Torino ottima posizione villette, capannone. Telefonare 355-382.

VENDESI alloggio quattro camere cucina servizi fronte Zoo. Telefonare 83-366. A8662

VENDESI Valsalice 4 appartamenti signorili mq. 200 anche separatamente. Telefonare 651-358.

VENDESI alilmai fabbricati utilizzabili alloggiamento colonia Valle Aosta quota 1500 adiacenze statale Gran San Bernardo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2195 — Torino».

VENDESI alloggio Nervi bellissimo nuovo 1963 vista mare. Tel. 260-250

VENDESI casa centralissima S. Stefano Belbo 22 camere, negozi, 8 milioni trattabili. Telefon. 687-663 ore pasti. A10782

VENDESI 30 km. Torino ottimo terreno edificabile mq. 900 ca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2262 — Torino». A8437

VENDO camera cucina soffitta signorile corso Rosselli 4.600.000. Telefonare 889-538. A8408

VENDO terreno mq. 5000 zona Eremo per fabbricazione villa. Telefono 684-215. A8411

VENDO terreno zona Bertolla mq. 780. Tel. 336-948. A8462

VENDO villa nuovissima grandiosa 10.000 mq. terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5559 — Torino».

VENDONSI alloggi signorili 2-3-4 camere servizi via Leonardo da Vinci 24. Visite 8-18.

VENDONSI alloggi signorili 3-4 camere servizi via Leonardo da Vinci 24. Telefono 693-871.

VENDONSI alloggi 1-2 camere e cucina Madonna Campagna fronte parco, mutuo. Tel. 760-519, 744-043.

VENTISEI milioni più mutuo vendo alloggio mq. 230 in palazzina precollinare zona Valsalice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1620 — Torino». A4655

VICINANZE Asti vendo castello. Per trattative informazioni rivolgersi Tartaglino Edoardo, corso Volta 2, Asti.

VILLA vicinanze Torino, zona panoramica, vendiamo. Agenzia Sassi, Garibaldi 5. 0525

VILLETTA Cumiana 3 vani terreno 4.500.000 costruisce rapidamente. Telefonare 393-907. 0587

VILLETTA presso Rivoli 4 camere, altre 4 camere tutti servizi vendo. Tel. 655-783. 0078

2.700.000 dilazionando vendo permuto alloggio centrale, tre camere. Telefonare 523-373. A7828

5.500.000 tre camere servizi, garage, alloggi nuovi signorili Nichelino, vende Rossin. Tel. 487-055

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Tel. 518-738

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 397-001. 0705

ADIACENZE Porta Susa-corso Palestro, funzionario società milanese cerca tre locali e servizi. Telefonare ufficio 542-147. A8491

AFFITTEREMMO villetta 2 alloggi zona Orbassano, precollinare anche non nuova. Telefon. 774-809.

AMMOBILIATO centrale, semicentrale 2-3 camere, cercasi urgentemente. Telefono 528-594 0521

BANCARIO settentrionale referenziatissimo cerca aprile alloggio 3 camere servizi zona giardini reali barriera Milano. Telefonare 287-235

CENTRALISSIMO negozio mq. 150-200 cerco. Telefonare 232-056.

CERCA alloggio camera cucina servizi signorina settentrionale referenziata. Telefonare 286-111 ore pomeridiane.

CERCASI alloggio quattro cinque camere, annesso laboratorio metri cinquanta circa; Telefono 390-318.

CERCASI ufficio centrale vani due preferibilmente arredati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5585 — Torino».

CONIUGI impiegati referenziati cercano alloggio 1-2 camere servizi S. Rita marzo maggio. Tel. 362-787.

DONNA tuttofare offresi cambio piccolo alloggio soffitta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5530 — Torino».

IMPIEGATA torinese cerca alloggio non nuova costruzione, zona Statuto piazza Rivoli. Telefonare 756-592 ore 20-21. A8124

IMPIEGATO famiglia adulti referenze cauzionando cerca per maggio 4 camere servizi zona Statuto Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2224 — Torino». A8120

(Continua a pag. 8)

Bruciati vivi i suoi tre figli

Agenti di polizia trattengono ad Indianapolis la giovane signora Carol Rowley che, resa folle dal dolore, non vuole staccarsi dai corpi dei suoi tre figlioletti periti nell'incendio della loro casa mentre la sventurata donna era [illegible] (Tel.)

Eletto ieri a mezzanotte dopo una seduta fiume

Chi è l'ingegnere Pedullà nuovo sindaco di Genova

Giovanissimo (ha 49 anni ed è padre di otto bambini), dirigente industriale fra i più noti, animatore di varie organizzazioni cattoliche, ha sempre partecipato attivamente alla vita pubblica cittadina - I tre punti principali del programma della nuova giunta di centro-sinistra

Dal nostro corrispondente

Genova, martedì sera.

Una nuova Giunta di centro-sinistra regge da ieri sera la amministrazione comunale di Genova. Della passata formazione mancano due esponenti particolarmente qualificati: l'on. Vittorio Pertusio, che fu sindaco per lunghi anni e ha voluto ritirarsi spontaneamente dall'attività politica pur facendo ancora parte del consiglio comunale, e il notaio Grondona, da anni assessore ai lavori pubblici, non rieletto nel novembre scorso. Tra le figure nuove spicca quella del neo-sindaco, l'ing. Augusto Pedullà.

Dirigente industriale (si occupava di una azienda specializzata nella installazione di apparecchiature elettriche, dalla quale si è dimesso poiché la ditta lavorava anche per conto del comune, e ciò avrebbe potuto costituire un ostacolo alla sua elezione), l'ingegner Pedullà è nato a Genova 49 anni fa, è sposato e padre di otto bambini. Ha fatto parte ed è stato solerte animatore e dirigente di numerose associazioni e organizzazioni cattoliche: dalla Gioc alla Fuci, dalle Acli all'Ucid ed al movimento laureati di azione cattolica. E' stato vice-presidente dell'Azione cattolica genovese e attualmente presiede il Centro di addestramento professionale che l'Iri ha costituito a Calzinara. Alla vita pubblica cittadina ha partecipato attivamente anche come membro della Camera di commercio e come presidente della Centrale del latte, carica che aveva lasciato qualche anno fa per assumere la presidenza dell'Uite, l'azienda tranviaria genovese.

L'ing. Augusto Pedullà

Tra gli assessori «nuovi» figurano due esponenti della Democrazia cristiana: Renzo Andrianopoli e Federico Maria Boero. Il primo è un capitano di lungo corso (che si occupa di assicurazioni), ha un ragguardevole passato militare (tre croci di guerra al valore) ed è fratello di monsignor Andrianopoli, direttore del quotidiano cattolico genovese *Nuovo Cittadino* e stretto collaboratore del cardinale Siri. Il dott. Boero è un noto industriale che partecipa alla amministrazione comunale da quasi dieci anni e si occupa attivamente della vita pubblica. E' presidente dell'Ucid e dell'Ente manifestazioni genovesi.

Nel delineare il programma della nuova Giunta, il capo gruppo della dc ha dichiarato:

«I gruppi consiliari della dc, del psdi e del psi hanno deciso di costituire una giunta di centro-sinistra che nella continuità e nello sviluppo della politica amministrativa, già positivamente condotta nel precedente ciclo, si propone di attuare un programma che sia in grado di corrispondere ai vitali interessi della città. I predetti gruppi, consapevoli che i valori espressi dalla Resistenza rappresentano nel ventesimo anniversario della Liberazione la più valida guida ideale di una politica di rinnovamento democratico, ribadiscono la loro fedeltà a quei principi che costituirono la ispirazione del loro solidale impegno nel febbraio 1961 con la formazione, a Genova, della prima Giunta di centro-sinistra. Consapevoli di disporre in consiglio della maggioranza relativa, hanno piena coscienza delle difficoltà che in tali condizioni dovranno essere affrontate da una amministrazione che nasce dalla responsabile decisione di attuare in modo fedele e coerente l'indirizzo di centro-sinistra evitando altresì una gestione commissariale alla città.

I punti verso i quali si indirizza l'impegno del sindaco e della Giunta sono: a) ampliamento e ammodernamento del porto e la sua espansione anche oltre Appennino; b) razionale insediamento dell'industria concepito in una visione di sviluppo della economia genovese che non si esaurisca nell'ambito del territorio urbano ma che tenga conto di una più vasta area di interventi al cui centro deve collocarsi il complesso delle attività pubbliche e private della città; c) la revisione del piano regolatore generale e la costituzione di una commissione di revisione incaricata altresì dello studio del piano intercomunale.

Il programma prevede inoltre l'aumento dell'edilizia scolastica in rapporto allo sviluppo della popolazione, [illegible] avvio alla edilizia popolare, adeguamento della viabilità cittadina e suo inserimento nella grande viabilità esterna con una nuova strada di attraversamento, tenuto conto delle indicazioni della commissione di revisione del piano regolatore; prosecuzione a ponente e a levante della strada sopraelevata; realizzazione del palazzo di giustizia e del piano regolatore di via Madre di Dio, costruzione del Teatro dell'Opera «Carlo Felice», del palazzo delle biblioteche e delle arti e di un secondo palazzo degli uffici comunali. Nel settore dell'igiene la Giunta si prefigge di operare per la eliminazione dell'inquinamento atmosferico a ponente della città dove sorgono gli stabilimenti industriali e la sistemazione degli acquedotti minori.

Il Sindaco è stato eletto alle 23,45 di ieri con 39 voti (31 dc, 5 psdi, 13 psi) contro 27 per il comunista Adamoli (26 pci e 1 psiup) e 14 schede bianche (una del neo-sindaco, 10 liberali e 3 missini). In questa quarta votazione (le prime tre nulle si sono avute il 25 gennaio), era richiesta la maggioranza semplice. Lo schieramento degli 80 consiglieri era: 40 del centro-sinistra e 40 dell'opposizione. E' stata una seduta-fiume, durata dalle 17,30 all'una dopo mezzanotte.

Dopo l'elezione del Sindaco, il Consiglio è passato alla votazione di 14 assessori effettivi, tra i quali vi sono tre donne. Gli eletti sono: Callisto Bagnara, dc (edilizia pubblica); Federico Maria Boero, dc (Belle arti); Ines Boffardi, dc (assistenza); Maria Bugiardini, dc (pubblica istruzione); Luigi Camassa, psdi (patrimonio); Mario Cifatte, dc (traffico); Giuseppe Dagnino, psi (aziende e darsena); Sergio Ferrari, psi (urbanistica); Ivo Lapi, psdi (strade); Paolo Machiavelli, psi (vice-sindaco e finanze); Fernanda Pedemonte, psi (igiene); [illegible] Piombino, dc (bilancio); Ermido Santi, psdi (annona); Domenico Solari, dc (servizi demografici); ad assessori supplenti sono stati nominati: Renzo Andrianopoli, dc (personale); Giovanni Battista Benvenuto, psi (sport e turismo); Giovanni Casalino, psi (delegazioni); Roberto Tonon, dc (economato).

All'ultimo punto dell'o.d.g. era il «ricorso del partito repubblicano italiano, federazione provinciale di Genova, ai sensi dell'art. [illegible] del T.U. 16 maggio 1960, n. [illegible], contro le operazioni per la elezione dei consiglieri comunali di Genova». Data l'ora tarda, la discussione è stata rinviata ad altra seduta.

c. m.

Una sconcertante vicenda intorno al convento di S. Giovanni Rotondo

Sarà inoltrato all'Onu un libro bianco su pretese prepotenze contro padre Pio

L'iniziativa parte da un comitato di «fedelissimi» - Al cappuccino con le stigmate sarebbe stata «estorta» una sconfessione dell'opera dei sostenitori delle sue attività benefiche - All'origine dei fatti sarebbe il desiderio dei superiori dell'Ordine di controllare l'esistenza della Casa Sollievo della sofferenza

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Le nuvole che si erano raccolte sul convento di padre Pio da Pietrelcina sembra che stiano per sciogliersi in pioggia e forse anche in grandine. Questo è quanto fa pensare l'atteggiamento assunto negli ultimi tempi dai fedeli del famoso frate dopo quanto si è venuto a sapere in merito alla iniziativa presa dai superiori dell'Ordine nei confronti del religioso che gode nel mondo intero di tanta fama.

Che i rapporti tra padre Pio ed i suoi superiori non siano e non siano sempre stati tra i migliori è cosa risaputa, tanto che parecchie volte la stessa Santa Sede ha dovuto intervenire inviando sul posto alti prelati a compiere inchieste ed a far opera di prudente conciliazione. La figura di padre Pio è talmente [illegible] che egli non può esser trattato come un frate qualunque anche se è sempre disposto all'obbedienza come prescrive la sua regola. Per sua iniziativa e con l'aiuto di legioni di persone che guardano a lui con una fiducia che a volte rasenta il fanatismo, in questi anni è stato raccolto un capitale ingente; esso ha permesso la costruzione di un vasto complesso di opere benefiche che hanno addirittura cambiato il volto del piccolo paese che ospita il convento.

Si comprende pienamente come l'autorità religiosa debba procedere con estrema cautela quando si tratta di consolidare tutto un atteggiamento spirituale dei più fedeli sostenitori del frate, quando sono in discussione questioni che sfiorano il soprannaturale e raggiungono a volte le alte sfere in cui la ragione umana non può trovare altre spiegazioni che nell'accettazione della possibilità di azioni miracolose. Si comprende meno, invece, che le discussioni più accanite si sviluppino sulla base di dati molto più concreti e cioè attorno al patrimonio economico raccolto dal frate ed impiegato tutto in opere di beneficenza. La situazione è giunta ad un punto tale che è sorto un «Comitato internazionale per la difesa della persona e dell'opera di padre Pio». Il comitato ha sede a Ginevra e sembra molto strano, nella sua dizione, quell'esplicito accenno alla difesa non soltanto dell'opera, che significherebbe alla fin fine un'affiancamento dell'opera stessa, ma alla persona fisica del pio uomo. Qui gli interrogativi si fanno inquietanti. Perché padre Pio ha bisogno di esser difeso e difeso contro chi?

E' chiaro che anche l'atteggiamento assunto da questi suoi «fedelissimi» ha evidenti aspetti di parzialità e tono di drammatica esagerazione, non fosse altro in base al ragionamento che nessuno nell'ordine può avere interesse a ridurre la portata di una vena d'oro. Vi è subito chi risponde: a ridurla no, ma ad impossessarsene sì. Ecco così sorgere il comitato ginevrino che ha annunciato di voler compiere una mossa grave e di vasta risonanza.

Di quanto sta per accadere ha dato notizia nei giorni scorsi un quotidiano di Roma, uno dei più diffusi della capitale — Il Tempo — con un articolo di largo sviluppo e con una evidente impostazione in prima pagina, con questo titolo: «Dopo l'ultimo grave episodio - Per padre Pio ricorso all'Onu».

Quale è dunque l'ultimo «grave episodio»? Si tratta della «sconfessione», ordinata al cappuccino dai suoi superiori in nome «della santa obbedienza francescana» proprio di coloro che difendono la sua opera. Si sapeva che questi avevano raccolto un Libro Bianco su padre Pio e che era loro intenzione di presentarlo all'Onu. Tuttavia avevano accantonato l'iniziativa all'atto dell'assunzione al soglio pontificio di Paolo VI. Ora però che il cappuccino si dice sia costretto a «sconfessare» quegli stessi che difendono la sua opera, il comitato ha deciso di aggiornare il «Libro Bianco» e di presentarlo all'Onu ed a tutti gli Stati che fanno parte della organizzazione internazionale.

Nel documento vi sono parole grosse e tra l'altro si parla di «estorsione» — dice il giornale romano — aggiungendo subito dopo che è una accusa così grave che non si sente di condividere; però prosegue informando che «nel documento figureranno tra le altre tre testimonianze di grande significato: quella di un alto magistrato fiorentino, quella d'un autorevole giornalista cattolico e quella di un noto funzionario vaticano. Essi hanno dichiarato ai competenti organi del Vaticano che padre Pio in persona, apertis verbis, senza possibilità di equivoci, ha loro confidato e rivelato di essere stato costretto, in nome della subordinazione che un umile frate deve avere a un suo superiore gerarchico, a ricopiare di sua mano il documento presentatogli in copia dattiloscritta, con cui dichiara non vere le notizie sulle limitazioni che è stato costretto a subire e con cui smentisce l'attendibilità del periodico Franciscus attorno al quale si raccolgono sia gli oblatori della «Casa Sollievo della sofferenza», sia gli animatori delle iniziative — tra le quali appunto quella del "Libro Bianco" — prese in sua difesa».

Tra i fedelissimi di padre Pio è il signor Emanuele Brunatto, il cui nome ricorre sempre quando si tratta delle discussioni che sorgono attorno alla straordinaria figura del cappuccino. Con una pubblica dichiarazione in cui afferma di assumersi piena responsabilità delle cose rivelate, il Brunatto ha tra l'altro detto — commentando l'articolo «Uno strano pastore» — comparso sul bollettino Franciscus — che l'Ordine cappuccino ha avuto gravi danni dal fallimento del noto «banchiere» Giuffrè tanto da essere responsabile di un «deficit» di miliardi. Per colmarlo, soprattutto in provincia di Foggia, alcuni cappuccini avrebbero tentato di impadronirsi dei beni della Casa Sollievo e, quando padre Pio resistette, lo accusarono di disobbedienza. Non basta; per cercare la prova della sua disobbedienza avrebbero installato microfoni nella sua cella e nei luoghi dove egli soleva confessare i suoi intimi. Sconcertante [illegible] che lascia pieni di perplessità.

Il Brunatto ricorda [illegible] che il Santo Padre impartì ordini per risanare la situazione, [illegible] che il «Libro Bianco» che stava per essere presentato, venne ritirato. Ora i nuovi fatti emersi recentemente hanno indotto il comitato di Ginevra a prendere l'iniziativa di rimettere il documento aggiornato con gli ultimi sviluppi della questione alla Organizzazione internazionale.

al. vi.

Il tempo oggi in Italia

SERENO — SEMICOPERTO — NUVOLE — PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

I fuggiaschi in un caffè di Roma

Sfida alla polizia degli amanti di Cuneo?

Dal nostro corrispondente

Cuneo, martedì sera.

Si intrecciano le voci sul conto di Giacomo Operti e Roberta Bilancioni, i due amanti cuneesi fuggiaschi dal novembre scorso. E' noto che a provocare la fuga dei due era stata non solo la scoperta del legame extraconiugale da parte della moglie dell'Operti, ma lo stato pre-fallimentare di quest'ultimo. Tuttavia l'intraprendente ragioniere, concessionario di un'industria automobilistica francese (dopo che gli era stata tolta la rappresentanza di una consimile marca italiana) era riuscito, grazie a firme di avallo, a carpire la buona fede di familiari, amici e banche, rastrellando parecchie decine di milioni. Al riguardo c'è anche chi ha tentato un conto affermando che i milioni portati via dall'Operti sarebbero ottantaquattro, senza specificare se in questa cifra sono compresi anche quelli che risultano depositati nell'estate scorsa in una banca di Zurigo.

«Sono in Svizzera», si cominciò a dire a Cuneo e a Bra, città di origine dell'Operti, qualche giorno dopo l'esplosione dello scandalo. «Sì, sono in Svizzera», si aggiunse poi, «e precisamente a Zurigo, dove lui ha già trovato un impiego presso una compagnia di assicurazioni». A Natale, poi, si sparse la voce che i due avessero scritto a casa appunto da Zurigo: la Bilancioni addirittura alla maestra del figlioletto, per esprimere, oltre ai convenevoli di fine anno, l'intenzione di vedere periodicamente il bambino. Una assurdità che sia l'insegnante che il dott. Spirito, marito della Bilancioni, hanno senz'altro smentito; un'assurdità tanto più che la Bilancioni, denunciata dal marito per abbandono del tetto coniugale e violazione degli obblighi dell'assistenza familiare, è passibile di incriminazione d'ufficio per adulterio, reato che prevede, appunto, l'obbligatorietà del mandato di cattura.

Ora, da ultimo, la coppia infedele sarebbe stata notata e riconosciuta a Roma, ai tavolini del celebre caffè Rosati di via Veneto. La cosa è credibile poiché la persona cuneese che ha fatto l'interessante scoperta è senz'altro degna di fede, anche se può stupire che i due circolino liberamente in Italia e pernottino in albergo esibendo (è sperabile) carte di identità, passaporti o altri documenti di riconoscimento.

L'ultima voce della strada, ma meno credibile, è quella della comparsa dell'Operti a Bra. Infatti c'è chi giura di averlo scorto ieri o l'altro ieri mentre camminava con molta circospezione in una via del centro.

Si ignora se l'autorità giudiziaria abbia deciso di adottare dei provvedimenti restrittivi, specie alla luce di queste segnalazioni sulla presenza della coppia su suolo italiano, tanto più che la situazione finanziaria lasciata dall'Operti sta precipitando verso la sua soluzione naturale: quella del fallimento. Dopo quella dei suoi dipendenti, infatti, sono state presentate numerose altre istanze di fallimento da parte dei creditori dell'Operti, le cui passività, secondo voci attendibili, supererebbero i 200 milioni.

Gianni De Matteis

Al Tribunale di Mondovì

La requisitoria al processo dei 73 frodatori del dazio

Mondovì, martedì sera.

(r. c.) E' ripreso stamane, dinanzi ai giudici del Tribunale monregalese, il processo ai 73 imputati delle colossali frodi fiscali avvenute fra il 1961 e il 1962 ai danni degli uffici delle imposte consumo di 20 comuni del Piemonte e della Liguria. Nell'udienza odierna vengono ascoltati gli ultimi cinque testimoni; poi il Presidente darà la parola al P. M. dott. Fattori, indi ai numerosi avvocati di difesa. La sentenza si avrà presumibilmente domani sera o giovedì mattina.

Cielo terso nelle Riviere ed in montagna

Alte anche le temperature: 20 gradi a Sanremo - Neve ottima al Sestriere sempre affollato di sciatori

Genova, martedì sera.

Da ieri sera un vento di tramontana ha liberato il cielo dai residui di nuvolosità e ha portato il sereno su tutta la costa. Il cielo è limpido, il sole splendente. Solo il mare è leggermente mosso; visibilità buona fino a 15-20 chilometri. L'aria si è rinfrescata e la temperatura è in leggera diminuzione. Per le prossime 24 ore sono previste condizioni stazionarie, con vento tendente a spostarsi verso est. Alle ore 7 a Genova, temperatura 6°; Chiavari 7°; Rapallo e Santa Margherita 8°; Palmaria 7°; Capo Mele 8°; entroterra e Passo dei Giovi 2°.

Varazze, martedì sera.

Anche questa mattina il cielo è terso e splende il sole. Visibilità perfetta, mare calmo, brezza di tramontana. Alle ore otto la temperatura era di 11°.

Albenga, martedì sera.

Cielo in prevalenza sereno, con lieve foschia sul mare. Ancora alta la percentuale di umidità atmosferica. Temperatura ad Albenga e a Loano stamane alle otto: +5°.

Alassio, martedì sera.

Splendida giornata di sole, con cielo sereno, assenza di vento e mare calmo. Questa mattina alle 8 il termometro segnava 14° e la pressione barometrica era in costante aumento.

Sanremo, martedì sera.

Un forte vento di scirocco ha soffiato stanotte sulla città; stamane il vento è un po' scemato, il cielo completamente sereno e l'aria molto calda e umida. Alta la temperatura, che nelle ore di punta raggiunge i 20°.

Casale, martedì sera.

Il cielo è completamente sereno. Temperatura alle otto di stamane: +2°.

Alessandria, martedì sera.

Cielo sereno con sole su tutto il territorio di Alessandria, ove la temperatura ha subito un sensibile rialzo. Stamane alle ore 7 il termometro era a 3 gradi sopra zero.

Asti, martedì sera.

Cielo sereno e sole su tutto l'Astigiano. Stamane alle 7 il termometro segnava 4°; ieri la temperatura era salita a 12°.

Cuneo, martedì sera.

Anche stamane cielo sereno e sole splendente su tutto il Cuneese, dove la temperatura è ancora in rialzo. Stamane alle 8 a Cuneo il termometro segnava 9 gradi.

Sestriere, martedì sera.

Cielo azzurrissimo e sole splendente a Sestriere e su tutta la cerchia delle montagne. Un notevole numero di sciatori, del gruppo del Rotary della Valle di Susa, è venuto a trascorrere una settimana sulle nevi del Colle. Il Sestriere in questi giorni, tra italiani e stranieri, è quasi al completo. La neve è ottima e le piste sono battute. Si consiglia sulla strada statale n. 24 la scorta delle catene. Stamane il termometro segnava 8° sotto zero.

Aosta, martedì sera.

Il cielo è sereno in Valle d'Aosta, la visibilità sui massicci alpini è ampia. Sin dal mattino la temperatura è dolce: ad Aosta si registrano 5°; a Courmayeur 3°, a Cervinia Breuil 0°, mentre in alcune vallate laterali il termometro è di pochi gradi sotto lo zero. Questa notte è soffiato un vento violentissimo; per il momento però non sono segnalati danni. La neve, a causa della temperatura mite anche di ieri, è scomparsa dalle pendici dei monti. Sono incappucciate solo le cime.

Bardonecchia, martedì sera.

Da ieri il tempo si è rimesso al bello nella conca di Bardonecchia. Stamane il cielo è completamente sereno e splende il sole. Visibilità perfetta sulle montagne. Temperatura in lieve diminuzione: alle 8,30 il termometro segnava —2°.

Vercelli, martedì sera.

Stamane nel Vercellese soffia un vento piuttosto forte; la giornata si preannuncia comunque soleggiata. Alle ore 7 la temperatura era di +2°.

Verbania, martedì sera.

Una violenta bufera di vento, con raffiche sugli ottanta chilometri orari, ha investito stanotte tutto il Verbano, il Cusio e l'Ossola, provocando una vera burrasca sul bacino del Verbano. Il vento, anche se è un poco diminuito di violenza, perdura pure stamane, ostacolando la navigazione dei battelli, specialmente nell'alto bacino del lago tra Laveno e Verbania. La temperatura è in diminuzione. Minime notturne sotto lo zero in tutte le valli, con punte di —7° in val Vigezzo, Bismora, Stresa.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Aperta a Roma la settimana dedicata al grande scrittore

Si rende omaggio a Camus con un recital delle sue opere

Un gruppo di noti attori presenta stasera al teatro Eliseo uno spettacolo commemorativo

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Cinque anni e un mese fa, in un incidente di automobile moriva Albert Camus, mentre rientrava a Parigi dal villaggio di campagna ove si era ritirato per scrivere il suo ultimo romanzo, dal titolo *Il primo uomo*. Ieri sera l'ambasciatore di Francia presso il Quirinale ha inaugurato al Centro culturale francese una piccola mostra dedicata a Camus che ebbe il «Nobel» della letteratura nel 1957. La mostra ha aperto la settimana celebrativa del grande scrittore.

Questa sera, al Teatro Eliseo il Teatro Club e l'Ambasciata di Francia presentano il primo dei due spettacoli commemorativi di Camus. Un gruppo di attori, fra i quali sono Edmonda Aldini, Giuliana Lojodice, Tino Carraro, Enrico Maria Salerno, Massimo Girotti, Raul Grassilli e Giancarlo Sbragia, darà vita a un profilo di Albert Camus, attraverso la sua opera. Verranno letti o recitati brani di quasi tutti i suoi lavori, inclusi quelli non teatrali. Sarà così possibile ascoltare, accanto a scene dal *Caligola*, il discorso che egli pronunciò in occasione del conferimento del Premio Nobel e pagine delle sue opere letterariamente più famose quali *La peste* e *Lo straniero*.

Chi ha vissuto il periodo della Resistenza e dell'occupazione tedesca, partecipando alla lotta clandestina, ritroverà intatte la fede, l'entusiasmo e la sincerità di Camus (che in quella lotta si impegnò con indomito coraggio) nelle parole delle *Lettere all'amico tedesco*. Chi invece vorrà ricercare o ritrovare le radici della sua filosofia e della sua inestinguibile sete di giustizia per tutti gli uomini, non potrà trascurare un punto del dialogo tra Stepan e Kaliayev, che stasera udremo, tratto da *I giusti*. Dice Stepan: «Noi siamo degli assassini e abbiamo scelto di esserlo» e Kaliayev replica: «No. Ho scelto di morire perché l'assassinio non trionfi. Ho scelto d'essere innocente».

L'omaggio di questa sera ad Albert Camus si concluderà con la proiezione di un cortometraggio, inedito per l'Italia, prodotto in Francia con la regia di Henry Fisbach, ove si rievocano i momenti salienti della sua vita, utilizzando diverse interviste che gli furono fatte.

La settimana commemorativa di Albert Camus avrà termine lunedì prossimo con l'altro spettacolo della collaborazione italo-francese. La compagnia del Teatro Gramont di Parigi, diretta da Michel Vitold, che sarà anche uno dei principali protagonisti, rappresenterà *Le malentendu* («Il malinteso») in edizione originale.

Attilio Baldi

«Corruzione» allo Stabile

Stasera al Teatro Gobetti va in scena «Corruzione al Palazzo di Giustizia» di Ugo Betti. Nella foto: il protagonista Gianni Santuccio con Mirella Zanetti

A Milano una compagnia di prosa recita a domicilio

Una telefonata e gli attori volanti vi portano la «Ragazza da marito»

L'iniziativa incontra successo - Il cliente sceglie il repertorio - La spesa è modica: dalle 25 alle 50 mila lire per rappresentazione - Scenari e quinte su una traballante «Isabelle»

Nostro servizio particolare

Milano, martedì sera.

«Pronto, siete liberi questa sera? Sì, abbene mi servirebbe una fanciulla da marito alle dieci. Puntuali, mi raccomando». Non si tratta di un nuovo tipo di agenzia matrimoniale. *«La ragazza da marito»* è la nota pièce di Ionesco e stiamo parlando di una iniziativa teatrale originale, che funziona a Milano da novembre. E' il teatro da camera, che cinque giovani attori, quasi tutti usciti dal vivaio del Piccolo Teatro, portano a domicilio a chiunque voglia offrire ai suoi ospiti una serata particolare. Basta telefonare a uno di questi attori, mettersi d'accordo sul repertorio e sul giorno e tutto è fatto. Loro caricano sulla spaziosa «Isabelle 1500» un paravento, due cubi, un paio di baffi, un registratore, una lanterna, una bamboletta, un riflettore con gelatine colorate e il copione da ripassare. Insomma, degli attori-squillo.

L'idea, che sembra risalire alle tradizioni del '500 con i giullari di corte, è nata a Flavio Bonacci, che ha già recitato ne «I burosauri». E' un giovane biondo, nato a Sanremo 21 anni fa, dall'aria molto intellettuale, infatti compone anche dei testi. Ma il realizzatore, la guida della compagnia, è Angelo Grandi, detto il «duro», è il più vecchio del gruppo e l'unico che provenga dal cinema (ha recitato ne «La notte» di Antonioni e in altri film). Grandi si occupa anche della amministrazione e della parte musicale, se trova un pianoforte nel salotto-palcoscenico, lascia a casa il registratore e lui stesso suona le musiche negli intervalli. Poi c'è il mimo: il torinese Giorgio Caldarella, piccolo e mobilissimo. Esce dalla scuola dei mimi del Piccolo e recita da quando aveva dieci anni. Il gentil sesso è rappresentato da due fanciulle: la bella Dora Dalò, una slava dai capelli lunghi e gli occhi verdi, e da Caterina Cimper, una ragazza di Piacenza lunga e interessante.

Il repertorio è democraticamente deciso a votazione, ma se gli ospiti desiderano un testo particolare, basta dirlo e in pochi giorni questi ragazzi sono pronti a montare qualsiasi spettacolo. Si passa dagli atti unici di Ionesco, a Pierre Dac (un umorista dell'Ottocento), a commediole di Carlo Manzoni, Marchesi e anche al teatro d'avanguardia, come «L'ultimo nastro di Krapp» di Beckett.

Una settimana fa il conte Ravizza commise lo sbaglio di dar subito da bere champagne agli attori: la serata riuscì animatissima. In principio, i giovani erano sdraiati dietro il paravento e ci volle tutto il potere del «duro» per farli cominciare, davano «L'Orso» di Cecov e risultò un orso che non finiva mai, aggiungevano battute, andavano a sedersi fra gli ospiti, mimavano scene. Quando poi si arrivò alla seconda parte, dedicata all'improvvisazione, le risate non finivano più.

Per ora i ragazzi hanno in media tre serate impegnate per settimana. Un po' pochino, se si considera che le cifre richieste sono basse: 25 mila lire complessivamente per tutti, se si tratta di una casa; 50 mila lire per un circolo.

Adele Gallotti

Colpo grosso di Belmondo

L'attore francese e la sua partner Sophie Daumier girano un film poliziesco sulla Costa Azzurra (Tel.)

NEL MONDO DEL CINEMA

Un giornale americano «censura» Sophia Loren

Non è piaciuta la vignetta pubblicitaria di «Ieri oggi domani» - I candidati del «Globo d'oro» di Hollywood

LOS ANGELES, martedì sera.

Il «Los Angeles Times» ha messo al bando parole come «nudo», «sedurre», «prostituta», ecc. Il giornale, che da qualche anno si è distinto per la sua puritana censura sulla pubblicità dei nuovi film, ha stretto ulteriormente i freni ed ha preparato un «codice di censura» nel quale sono definite «le situazioni e le frasi» considerate dal giornale inaccettabili nel testo degli annunci pubblicitari o nei titoli dei film.

Il direttore dell'ufficio pubblicità del giornale, Marvin Reimer, ha dichiarato che l'iniziativa è stata presa in seguito ad un aumento del numero di proteste giunte da lettori a proposito della pubblicità cinematografica. Tra le «vittime» dei censori del «L. A. Times» vi era stato anche il film «Ieri, oggi e domani», con Sophia Loren.

* *

HOLLYWOOD, martedì sera.

Si sono concluse le votazioni per la scelta dei candidati dei «Globi d'oro», premio assegnato annualmente dall'Associazione della stampa estera di Hollywood. I vincitori saranno annunciati l'8 febbraio. I candidati sono: migliore film drammatico: «Becket e il suo re», «Il giardino di gesso», «Dean Heart», «La notte dell'iguana», «Zorba il greco».

Migliore musical o commedia: «Il gran lupo chiama», «Mary Poppins», «My Fair Lady», «Voglio essere amata in un letto d'ottone», «La vita privata di Henry Orient».

Migliore attore in film drammatici: Richard Burton «La notte dell'iguana», Anthony Franciosa «Rio Conchos», Fredric March «Sette giorni a maggio», Peter O'Toole «Becket e il suo re», Anthony Quinn «Zorba il greco».

Migliore attrice in film drammatico: Anne Bancroft «Il mangiatore di zucca», Ava Gardner «La notte dell'iguana», Rita Hayworth «Il mondo del circo», Geraldine Page «Dean Heart», Jean Seberg «Lilith».

NUOVI DISCHI

Ancora una collana per i neofiti della musica classica

Accanto alle pagine più popolari del Sei e del Settecento, anche la «Trota» di Schubert e lo «Stabat» di Pergolesi

* Ancora un'occasione allettante per i neofiti della musica classica: questa volta proviene da Ricordi, che sotto il titolo *I classici della musica classica* immette sul mercato una collana di 24 dischi, tutti nuovissimi. Le condizioni di acquisto decisamente incoraggianti e il criterio in base al quale è stato scelto il repertorio — in gran parte dedicato al genere sinfonico — tengono presente lo scopo divulgativo dell'iniziativa. Opere e autori sono infatti fra i più noti e rappresentativi del Sette-Ottocento: *Le Quattro Stagioni* e quattro Concerti da «L'Estro armonico» di Vivaldi, le *Musiche sull'acqua* e *Per i fuochi d'artificio* di Haendel, i sei *Concerti Brandeburghesi* di Bach, le *Sinfonie n. 100 e 101* di Haydn, la *Sinfonia «Jupiter»*, K. 550, e la *Piccola serenata* di Mozart, la «Pastorale», l'«Eroica», il *Concerto per violino* e tre fra le più note *Sonate* pianistiche di Beethoven, il *Concerto per violino* di Mendelssohn, la *Sinfonia spagnola* di Lalo, la *Sinfonia «Dal Nuovo Mondo»* di Dvorak, la «Patetica» e altre popolari pagine sinfoniche di Ciaicovski, e così via.

Una segnalazione a parte meritano invece le incisioni di alcune opere culturalmente assai più impegnative: il *Quintetto «Della trota»* di Schubert, i *Concerti per violino* di Tartini e Nardini, e soprattutto lo *Stabat* di Pergolesi e il *Magnificat* di Bach. Completano la raccolta alcuni dischi variamente gradevoli: un'antologia di brevi celebri pagine pianistiche interpretate da Friedrich Gulda, un gruppo di *Valzer* di Johann Strauss, le «Suites» dalla *Carmen* e dall'*Arlesiana* di Bizet.

Le esecuzioni sono affidate ai direttori Mario Rossi, sir Adrian Boulth, Felix Prohaska, V. Golschmann con le orchestre dell'Opera di Stato di Vienna e London Philharmonic Promenade, al complesso dei Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro, ai violinisti Elman, Szeryng, Tomasow, al pianista Trevuard; nelle citate opere vocali di Bach e Pergolesi cantano fra gli altri Mimi Coertse, Hilde Rössl-Majdan, Anton Dermota, Teresa Stich Randall, Elisabeth Hoengen. Soddisfacenti anche se non proprio inaccepibili le incisioni, che per essere adeguatamente valorizzate necessitano di un volume d'ascolto alquanto elevato.

Schweitzer suona Bach

* *International Piano Festival*: è questo il titolo di un disco realizzato dall'Alto Commissario dell'Onu per i Rifugiati con la collaborazione di alcune fra le maggiori case discografiche mondiali (DGG, Columbia, Philips, Decca, Mercury) e destinato a procurare nuovi finanziamenti per i profughi di tutto il mondo.

Il microsolco riunisce le esecuzioni di sei famosi pianisti (Arrau, Backhaus, Brailovsky, Casadesus, Janis, Kempff) i quali hanno per l'occasione prestato gratuitamente la loro opera di interpreti. Ognuno di essi presenta un'opera e un autore prescelti fra i più congeniali: nell'ordine, due brani dai *Pezzi fantastici* di Schumann, la *Sonata «Al chiaro di luna»* di Beethoven, la *Polacca op. 53* di Chopin, la *Sonata K 332* di Mozart, la *Rapsodia ungherese n. 6* di Liszt, l'*Impromptu n. 3* di Schubert.

* La CBS raccoglie in sette volumi le esecuzioni della musica organistica di Bach dovute ad Albert Schweitzer. La personalità eccezionale dell'interprete oggi novantenne — musicologo, medico, filantropo, teologo, premio Nobel per la pace — conferisce un significato del tutto particolare a queste esecuzioni, tale da trascenderne anche il pur altissimo valore artistico. Il terzo di questi volumi comprende, registrati nella chiesa parrocchiale di Gunsbach in Alsazia, due giovanili *Preludi* e una *Canzone* in stile italiano di Bach; sulla seconda facciata la *Sonata n. 6* in re minore di Mendelssohn, significativo esempio di stile organistico moderno e opera di elevata spiritualità.

f. gu.

MOSTRE D'ARTE

INCISIONI DI DOLORES SELLA

Ritrae le «cose da nulla»

Nella vasta produzione artistica che tanto spesso oggi tradisce una impaziente approssimazione, è un caso felice imbattersi in opere come le incisioni esposte in questi giorni alla «Dantesca» (libreria Fògola) da Dolores Sella, residente a Lucca, ma di famiglia veneta nata ad Orta. Vi si sente infatti immediatamente con quanta coscienza, ogni giorno ella affronti con appassionata costanza i problemi della tecnica rispondendo ad un chiaro senso di aperta liricità che rinnova la tradizione nei tagli originali delle sue più recenti composizioni, come nella sintesi di una immagine nella quale continuamente la fantasia dilata la realtà da cui muove.

Sono per lo più oggetti assai semplici, talora davvero «cose da nulla» (come dice uno dei titoli): conchiglie e licheni, qualche vecchia scorza d'albero, i relitti che il mare sovente abbandona sulla spiaggia, qualche fiore secco, i girasoli che così spesso tornano in queste pagine, una pianticina grassa, qualche uccellino morto, o una collezione di farfalle: tutti motivi ch'ella poeticamente trasfigura. Ma in quel ribaltamento della realtà, che talora sembra sfiorare persino il surrealismo (mancando però sempre qui l'equivoco compiacimento che lo contraddistingue) è con un senso di pura liricità ch'ella contempla e rende poi quel suo mondo amorevolmente indagato, magari con esasperata oggettività, ma evocato sempre con un pizzico di fiabesco mettendo come un alone luminoso intorno alle immagini, come nel misterioso fondo delle sue più recenti incisioni: una luce che filtra dall'indietro in avanti e che rimbalza sugli oggetti in primo piano, dando una tenera morbidezza alle fini piume dei suoi uccellini o una più limpida bellezza che avvolge il notturno sogno degli ultimi «suoi» girasoli.

Non fu precoce vocazione quella di Dolores Sella: ma una necessità che col tempo affiorò per rafforzarsi subito, passando dai primi disegni che circa quindici anni fa lasciavano sentire ancora l'impaccio di un'autodidatta agli inizi, ad una notazione sempre più sicura che nell'incisione si è continuamente venuta decantando per trovare il senso d'uno stile ed una vasta strumentazione tecnica. Ne è la migliore testimonianza questa mostra che riassume quasi un decennio del suo fecondo lavoro con pagine d'una singolare sensibilità poetica, dove il gustoso approfondimento dei temi è stato documentato anche attraverso la successione dei vari «stati» di qualche lastra fornendo al visitatore l'occasione rarissima, per non dire eccezionale, di penetrare attraverso il segreto operare dell'artista, l'intima suggestione di un'immagine di bellezza.

an. dra.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.18

Alfieri: questa sera ore 21,15, Aldo Lualdi presenta «Black Nativity».
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «Tamburi nella notte» di Brecht. Ediz. del Teatro Stabile di Bologna. Turno 2° martedì. Domani ore 20 turno 2° mercoledì.
Gobetti: Teatro Stabile, ore 21,10: «Corruzione al Palazzo di Giustizia» di Ugo Betti. Regia di G. de Bosio. Turno 1° martedì. Domani ore 20 turno 1° mercoledì.

Alcione: Compagnia Rivista De Vico-Harle 16,15 - 21,15.
Maffei: «Storie proibite di due città» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci 16,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15: Omaggio a Jean Grémillon «Gueule d'amour» con J. Gabin, M. Balin (Francia 1937 - ediz. origin. minuti 105).

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): 21-1 Gino Castello - I Cugini. Canta Gianna Penzo.
Al Nirvana: 21 Borgione-Galassi.
Arlecchino Danze: 21 I Grisbi.
Augustea Nuova: 21 Orch. Loria.
Castellino Danze: 21 Michelino.
Cicala Danze: 21 Orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 I Diapason; serata riservata.
Gay Sala: 17-21 I 6 Magnifici.
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha.
La Perla Danze: 21 Luciano Polito.
La Serenella: 21 Baccaccio-d'Andri.
Le Roi Dancing: 21 Pippo Maugeri.
Maxeaux Danze: ore 21 I Fersoni.
Principe Danze: 21 «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544-270: orch. Cordero - Trio Vignali.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abatjour, v. Sacchi 28, 541.025: 21.
Acapulco (c. Moncalieri 145): ore 21.
Bagatelle, st. Cavoretto 2, t. 678.976.
Motion Picture Tv Musical Syncron.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Club 84, M. d'Azeglio 9, 60-560: 21.
Holiday, Vinz. 3, tel. 511-736: 21.
Lido (Monc. 422, t. 697-016): 21.
Los Amigos (Un. Sov. 511, 341-087).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Goito, 687.563: 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le bambole» Gina Lollobrigida, Nino Manfredi, Elke Sommer, Jean Sorel, Monica Vitti, Virna Lisi. Vietato min. 18. Ultimo spett. 22,30.
Astori: «Extraconiugale» R. Salvatori, G. Moschin, F. Rame, L. Oriel. Vietato minori anni 14.
Corso: «Matrimonio all'italiana» con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope.
Cristallo: «Uno sparo nel buio» con Peter Sellers, Elke Sommer, technicolor, panavision.
Doria: «La costanza della ragione» C. Deneuve, S. Frey, E. M. Salerno.
Ideal: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, eastmancolor, scope.
Lux: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, A. Ladd, C. Baker, technicolor, panavision. Orario: 13,40, 16,20, 19,15, 22,10. Viet. min. 14.
Nazionale: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. Todd-ao, S. Tracy. Inizio film 13,30 - 16,10 - 19,10 - 22,15 (Platea L. 800).
Reposi: «Nudo, crudo e...» colori, di De Feo e Bolzoni.

Romano: «Il servo» con Dirk Bogarde. Premio Venezia 1963. Inizio film 14 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30. Vietato minori anni 18.
Vittoria: «Le calde notti» Anna Karina, E. Martinelli, J. Sorel, M. Piccoli. Vietato minori anni 18.

Ariston: «Sciarada alla Washington» R. Vaughn, P. Crowley, metrocolor.
Arlecchino: «Il giardino di gesso» D. Kerr, J. Mills, H. Mills, techn.
Augustus: «L'oltraggio» Paul Newman, S. Harvey, Claire Bloom, E. G. Robinson, panavision. Vietato 14.
Capitol: «La caduta dell'impero romano» S. Loren, S. Boyd, A. Guinness, J. Mason, panavision, techn.
Metropol: «077 dalla Francia senza amore» con Sean Connery.
Torino: «Le belle famiglie» con Totò, S. Milo, A. Girardot, T. Anthony. Vietato minori anni 18. Apert. 10.

Alessandria: «L'imboscata» Robert Taylor, John Kodiach.
Faro: «L'imboscata» Robert Taylor, John Kodiach.
Fiamma: «Un napoletano nel Far West» R. Taylor, E. Parker, sc. tec.
Gioiello (v. C. Colombo 31, 500.760) «Sette spose per 7 fratelli» tec. sc. Howard Keel, Jane Powell.
Hollywood: «Commandos in Viet-Nam» Marshall Thompson, Kien-Chinh.
La Perla: «Terra lontana» tec. James Stewart, Ruth Roman.
Maffei: «Storie proibite di 2 città» riv. Mario Ferrero - Laura de Vinci 16,15 - 21,15. Film: «Il complice segreto».
Massimo: «La finestra della morte» Michèle Morgan, Dany Savel. Viet. 18.
Orfeo: «Siamo tutti pomicioni» Vianello, Bratieri, Panelli.
Principe: «Commandos in Viet-Nam» Marshal Thompson, Kien-Chinh.
Statuto: «La finestra della morte» Michèle Morgan, Dany Savel. Viet. 18.

Adriano: «La valle dei disperati» tec. Guy Madison, Patricia Medina.
Alcione: «Tarzan il magnifico» riv. De Vico-Harle 16,15 - 21,15.
Alfa: «Noi siamo le colonne» Stan Laurel, Oliver Hardy (Crik e Crok).
Regina: «Pallottole alla frontiera».

Asti: «Attacco a Hokinawa», Ap. 10.
Olimpia: «Sexy» col.
Po: «La donna di notte» tec. V. 16.
P. Nuovo: «L'artiglio della pantera» e «Cuore ingrato». Apertura ore 10.
S. Felice: «Il braccio sbagliato della legge» con Peter Sellers.

Esperia: «Le nave del diavolo» tec. sc. C. Lee.
Giardino: «Vento caldo di battaglia» R. Pellegrin.
Mirafiori: «Il re delle corse».
Vinzaglio: «Perseo l'invincibile» tec. sc. R. Harrison.

Eliseo: «Esperimento dr. Zagros» tec. D. Robertson. Apertura ore 17.
Frejus: «Corruzione» Robert Taylor, Ava Gardner.
Nuovo: «L'urlo dei bolidi» D. Dervi, R. Rossaniga. Viet. 16.
S. Paolo: «L'amore è una cosa meravigliosa» tec. sc. Holden, J. Jones.

Artisti: «Pugno proibito» E. Presley.
Belgio: «Barriti nella giungla».
Carallo: «Una pallottola per un fuorilegge» col. Audie Murphy.
Eridano: «Tutti per uno» I Beatles.
Gropal: «Segnali di fumo» tec.
V. Veneto: «Edgar Wallace e Scotland Yard».

Astra: «Risate all'italiana» Sordi, Totò, Chiari, Gassman.
Bernini: «Ballata di un soldato» di Grigori Ciukhrai.
Ellos: «L'onorata società» Franchi e Ingrassia.
Massaua: «La guerra dei mondi» con Gene Barry, Ann Robinson, colori.
Odeon: «Isola della violenza» J. Mason, N. Brand, tec.
Star: «I guai di papà» Bob Hope, Yvonne De Carlo.

Adua: «... e la terra prese fuoco». Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Il cerchio della vendetta» R. Scott.
Brasile: «La furia africana».
Fortino: «Operazione Terrore». Viet. 14. Glenn Ford, Lee Remick.
Malon: «Le vergini» viet. 18.
Nord: «Donne calde di notte» tec. Viet. 18.
Palermo: «I vagabondi» Stanlio, Ollio.
Sociale: «Il castello dei morti vivi» Cristhoper Lee. Viet. 14.
Zaniti: «Giovani fucili del Texas» tec. sc. A. Ladd, J. Mitchum.

Cabiria: «David e Golia» Orson Welles, Eleonora Rossi Drago.
Colosseo: «Furia indiana» V. Mature, S. Bell, sc. col.
Continental: «Le orde di Gengis Kan» H. Okawa, A. Lancaster, col. sc.
Flora: «F.B.I. chiama Istanbul» Ken Clark. Vietato minori anni 16.
Italia: «Il trionfo di Tom e Jerry» cartoni animati a colori.
Moderno: «Doppio gioco» B. Lancaster e «Diabolico dr. Satana».
Piemonte: «I giovani fucili del Texas» J. Mitchum, A. Ladd, J. Mc Crea.
San Carlo: «Le canaglie dormono in pace» Don Murray, Larry Gates.

Splendor: «L'inesorabile detective» sc. E. Constantine. Apertura ore 15.

Diana: «Delitto allo specchio».
Dora: «Balboa in canna».
Roma: «Furia indiana».

Alba: «Dominatore di sette mari» Rod Taylor.
Ambra: «La città spietata» Kirk Douglas, Christine Kaufman.
Apollo: «Lasciate sparare a chi ci sa fare» E. Constantine.
Lucento: I 3 moschettieri del Missouri.
Lutrario: «La sfida del marines».
Splendor: «Predoni del Kansas» tec. T. Curtis, A. Murphy.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alfa, Ambrosio, Arlecchino, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, Reposi, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. — Teatro Alfieri («Black Nativity», ridotti all'Enal per stasera e domani). Teatro Carignano e Gobetti (ridotti alla biglietteria del Gobetti). Palazzo del ghiaccio (50 % alla cassa).

«Lezioni di poesia» al Gobetti

Domani sera alle 21,15, per il ciclo di «Lezioni di poesia» del Teatro Stabile, Giorgio Guazzotti parlerà su «La poesia drammatica» nella Sala delle colonne al teatro Gobetti. Alla manifestazione partecipano gli attori Alvise Battain e Leda Negroni. Presiederà Paolo Santarcangeli.

ECHI DI CRONACA

La Galleria Sacerdoti

Via S. Andrea 17, Milano, telefono 705.151 ha in corso la Mostra dei Maestri del Novecento Italiano. Un gruppo di celebri opere di Carlo Carrà e Filippo De Pisis formano principalmente questa importante rassegna arricchita inoltre da selezionati dipinti di Giorgio Morandi, Felice Casorati, Giorgio De Chirico, Mario Sironi, Arturo Tosi, etc. La Direzione della Galleria prende in considerazione proposte di cambi o acquista opere di pari livello a quelle che espone.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio, diurno e serale fino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,30.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli da 40.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

Preparazione agli impieghi

Iniziano nuovi corsi di: Contributi e paghe, Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Segretaria d'ufficio. Istituto Studium, piazza Statuto 2, tel. 516.585, 543.720.

"Telecolor" assistenza TV

Telefonando al 328.096 avrete a domicilio un tecnico di fiducia per il vostro televisore. Telecolor, via Asuncion 40.

Carte da pareti

Per ogni tipo di arredamento, normali o di lusso, potrete acquistare ai migliori prezzi anche a piccole quantità dalla Fabbrica di via M. Cristina 125 angolo corso Dante.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

BUONUMORE

Nasce un capolavoro...

— Non capisco come mai non sono ancora saliti. Il loro turno di lavoro è già terminato da più di un'ora...

— E allora!... Non c'è nessun regolamento che proibisca di portare le ginocchiere!...

— Gli si sono slegati i lacci...

— Non avete nulla per bimbi precoci?...

Marito servizievole...

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 8)

ESPERTO settore vendite et promozione vendite, pratico trattazione affari ogni livello, capacità organizzative et conduzione personale, 30enne, studi superiori, lingue, auto, disposto viaggiare, trasferirsi, cerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2578 — Torino».

EX allievo Fiat neo geometra serale offresi mezza giornata ufficio o officina qualsiasi mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2627 — Torino». A11835

EX maresciallo carabinieri offresi amministrazione proprietà o posto fiducia presso importante azienda Pinerolo o Torino. Rivolgersi sorelle Ferrero, via Bunive 1, Pinerolo.

FATTURAZIONI eseguisce ragioniere tempo libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2602 — Torino».

FOTOGRAFO perito cinque anni attività importante Ditta offresi impiego commerciale o tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2638 — Torino». A11916

GEOMETRA biennale esperienza cantiere edile industriale, auto propria, offresi. Tel. 485-821. A11887

GEOMETRA capo cantiere esperienza pluriennale direzione, organizzazione cantieri, pratico contabilità amministrativa, paghe, contributi, preventivi, abile disegnatore, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6218 — Torino». A11904

GEOMETRA 27enne ex sottufficiale carabinieri, auto propria, libero mezza giornata occuperebbesi. Escludesi rappresentanze assicurazioni. Telefonare 725-804. A11329

GESTORE negozio confezioni, vetrinista, 30enne, esperienza ultradecennale, referenziatissimo, offresi mansioni massima fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3548 — Torino».

GIOVANE signora, presenza, offresi lavori ufficio o commessa, anche mezze giornate o lavoro a domicilio. Telefonare 765-826. A11325

GIOVANE 19enne militesente, IV ragioneria, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2571 — Torino».

GIOVANE 21enne piemontese patentata militesente, desideroso intraprendere carriera commerciale...

SIGNORINA pratica direzione negozio offresi anche commessa. Telefonare 771-489 ore pasti.

SIGNORINA presenza diplomata lingue, moralità, offresi assistenza bimbi, pomeriggio o sera. Telef. 542-881.

SIGNORINA 20enne centralinista offresi. Telefonare 705-242.

SIGNORINA 27enne stenodattilografa buona conoscenza inglese discreta conoscenza francese, patente auto, disposta eventualmente viaggiare occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2585 — Torino».

SIGNORINA 34enne maturità classica stenodattilografa, lunga pratica lavori ufficio occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2589 — Torino». A3271

STENODATTILOGRAFA con ottimi voti, primo impiego, occuperebbesi. Telefonare Stellan 80-974.

STENODATTILOGRAFA paghe contributi, pratica ufficio offresi. Telefonare 281-251. A11267

TECNICO ossidazione alluminio cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2593 — Torino».

TRENTENNE carabiniere scelto irreprensibile servizio decennale desideroso migliorare impiegherebbesi uscire opoure altro incarico fiducia presso istituto bancario oppure importante società privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6176 — Torino».

VENTICINQUENNE militesente maturità classica, cultura, presenza, biennale esperienza commerciale scopo miglioramento esamina proposte. Dettagliando scrivere: «Pubblicità Stampa 6213 — Torino». A11565

VENTIDUENNE computista dattilografo militesente pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2583 — Torino». A11540

VENTINOVENNE diplomato presenza, auto propria, militi pratiche offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6192 — Torino».

VENTISEIENNE contabile, pratica lavori ufficio offresi per seria Ditta, anche commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2521 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne anche libero pomeriggio per incarico esterno. Rivolgersi via Garibaldi 50, 1° piano. G841

A.A. ASSUMIAMO computometrista, paghe contributi. 15-16. Telefonare 524-088. A0962

A. RAPPRESENTANZA ... signorina 19-25enne ragioniera oppure ...

CINQUANTENNE referenziata occuperebbesi stiro cucito o custodia bambini ore serali due o tre volte la settimana. Telef. 377-451.

COMMESSA abbigliamento, presenza, lunga esperienza commerciale, ottime referenze offresi. Telefonare 634-967 ore pasti. A11313

CONIUGI giovani piemontesi offronsi custodia villa o stabilimento, marito libero mezza giornata. Tel. 759-430.

CONIUGI mezza età referenziati cercano portineria signorile mese di aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2332 — Torino».

GIOVANE signora cerca bambino per custodia, proprio domicilio per intera giornata. Perosino Luisa, via Martiri della Libertà 2, Torino.

GIOVANI coniugi cercano custodia villa anche collinare o stabilimento industriale disposti entrambi lavori agricoli, casalinghi, pulizia, manovalanza. Telef. ore Pinna 520-502.

GIOVANI coniugi piemontesi con bimba cercano portineria, marito libero mezza giornata. Tel. 358-373.

GOVERNANTE mezz'età occuperebbesi persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6207 — Torino».

(Continua a pag. 28)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

SANREMO dopo il diluvio della canzone

Bobby Solo di giorno in giorno [illegible] tutti nella vendita [illegible] «Se piangi se ridi» - A distanza [illegible] Goich

Bobby ripete alla chitarra l'ultimo [illegible] Sanremo

Nostro servizio particolare

Sanremo, martedì sera.

Scientificamente, [illegible] dubbio sembra possibile sull'origine del recente [illegible] tempo scatenatosi sull'Italia settentrionale e al quale non ha potuto sottrarsi neppure Sanremo, a dispetto dei suoi privilegi climatici: la zona «depressionaria» del largo del Portogallo, urtatasi contro le alte pressioni del nostro Sud, è alla radice del male. Tuttavia, è cronologicamente certissimo che il malumore celeste, espresso in nubi vento e pioggia, abbia avuto inizio con il primo giorno del XV Festival della canzone a Sanremo per cessare di colpo alla sua chiusura. Ciò ha incoraggiato gli spiriti maligni a tirare fuori [illegible] il [illegible], nella sua qualità di vecchio amico di Sanremo, si sia «coperto gli occhi con le nubi per non vedere ciò», mentre, per fortuna, le sue continue esplosioni che trasformano continuamente quattro giorni di [illegible] in uno di ellu, gli impedivano di udirlo.

E' un giudizio severo, più o meno riecheggiato tuttavia dai 186 inviati speciali venuti qui da varie parti della Terra e tra i quali scegliamo uno degli stranieri più vicini a Sanremo, Sergio Benedetti, de *L'Espoire* di Nizza e della Costa Azzurra, come uno tra quelli più bianchi: «Il mercato delle stelle canore è invaso da un'ondata di giovani sconosciuti... le buone canzoni sono come gli oggetti d'arte: esse scompaiono in un mondo destinato all'uniformità... Sanremo non è più la Mecca della canzone ma il tempio del microsolco, tutta la differenza è là, ed è grandissima».

Su di che, ho avuto un colloquio con un «discario», neologismo che prima o poi entrerà nell'uso [illegible] per sostituire «discografico» se non gli sarà preferito quello di «microsolchista». Dopo aver passato in rassegna le 24 canzoni «sprimenti», lo mi azzardo ad osservare che questa non è arte.

Ci volle un'arte sopraffina per organizzare tutto quanto in maniera [illegible] vincesse Bobby Solo, come colui che avrebbe richiamato indubbiamente il maggior numero di «compratori di dischi».

Il Festival in sé raccoglie poi fiumane turistiche che nessuna programmazione ministeriale potrà mai sognarsi, e non [illegible] di spese se non [illegible] utile, come lasciano supporre gli alberghi stracolmi e la folla impazzita intorno ai tavoli di roulette e altri giochi. Non è arte questa? e pacifica, per di più. Niente urli per preferire, che so io, Modugno a Claudio Villa o viceversa. Parata [illegible] d'indifferenza, eccettuata la caccia agli autografi, non importa di chi, magari [illegible] Mike Bongiorno che ha fatto del proprio meglio per rendere il Festival ancora più scialbo di quanto potesse garantirgli la sua materia prima, [illegible] dopo un anno di studi.

La vendita dei dischi sul mercato sanremese dopo la prima e seconda giornata vede vincitore assoluto Bobby Solo [illegible] degli ultimi dei [illegible] perché parla soltanto il dialetto di Trastevere [illegible] a grande distanza da *Le colline sono in fiore* con Wilma Goich [illegible] ancora dal disco dei Minstrels, poi [illegible] dall'interpretazione di Petula Clark che di Betty Curtis. Quindi *Abbronzatissima* forse ma in maggioranza preferisce il forte abbraccio di Udo Jurgens a quello non soltanto forte ma [illegible] di Ornella Vanoni. [illegible] — si dice — [illegible] anche a Milva, Gigliola Cinquetti, Fred Bongusto. Si stava affermando Foster, ma per fermarlo di colpo non appena avvenuto il suo «lanciamento», [illegible] lo [illegible] e Franco Tozzi in pieno successo.

Sui tappeti pubblicitari del divieto, in [illegible] di giudizio e ancora superstiti, hanno inalberato [illegible] contro larghi strati di Dante Alighieri per reclamizzare [illegible] sua «Divina Commedia». Egli ha un'aria un po' seccata.

a. s.

STASERA ALLA TV

Nel film dedicato alla serie western

Gli indiani sul piede di guerra muovono l'attacco al Fort Apache

Con la regia di Ford, recitano Henry Fonda, John Wayne e Shirley Temple - Sul Secondo Canale: "Il giornale dell'Europa"

Un nuovo ciclo cinematografico ha inizio questa sera sul Primo Canale ed è intitolato «Sui sentieri del West». Il ciclo si apre col film Il massacro di Fort A[illegible]e, realizzato nel 1947 da John Ford. E' uno dei film più riusciti del noto regista e ne sono interpreti: Henry Fonda, protagonista; John Wayne e Shirley Temple.

La vicenda de Il massacro di Fort Apache è la storia del generale Turner, che, ingiustamente retrocesso a colonnello, viene trasferito a Fort Apache per assumere il comando di quella fortezza di frontiera. Egli è fermamente deciso a provocare, appena possibile, il fatto nuovo che gli [illegible] di distinguersi, rendendo evidente la ingiustizia del provvedimento preso nei suoi riguardi. Contro il parere dei suoi ufficiali, che meglio di lui conoscono la mentalità degli indiani, Turner provoca il capo della tribù.

Nella battaglia che ne segue l'intero reggimento viene accerchiato e pochi suoi soldati sfuggono alla strage. Tra i caduti, c'è anche il comandante Turner, il cui nome sarà oramai indissolubilmente legato al ricordo di questa sfortunata ma gloriosa giornata e avrà un posto [illegible] nella [illegible] del valoroso esercito americano. Una nota gentile conclude la tragica vicenda: il giovane tenente Gres — uno fra i pochi superstiti del reggimento — sposerà la figlia del colonnello Turner.

* *

Andrà in onda stasera sul Secondo Canale il n. 4 del Giornale dell'Europa, i cui programmi sono, di solito, presentati con cadenza mensile, nella realizzazione dei vari organismi televisivi aderenti all'Unione Europea di Radiotelediffusione. Il programma di stasera comprende tra l'altro:

un servizio della Tv tedesca sul voto alle donne in Svizzera, dove, come è noto, le donne non hanno diritto al voto politico, ma soltanto a quello amministrativo. E' stata perciò svolta un'inchiesta in tutto il [illegible], [illegible] gliando pareri femminili pro e contro la estensione alle donne del diritto al suffragio.

Un [illegible] della tv italiana sugli zingari, realizzato in Olanda, in un campo in cui i tradizionali «nomadi», tolte le ruote ai [illegible] carri e alle loro «roulottes», hanno preferito la condizione di sedentari.

Bianco e nero alla «Fiera dei sogni»

Silvia Torroni e Patricia Mendez sono le cantanti fisse della «Fiera dei sogni» [illegible] riprende da giovedì

Oggi e domani alla radio

Ricorda con rabbia, alle 20,30 sul Nazionale - *Attenti al ritmo*, alle 20 sul Secondo

MARTEDI' 2 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 13: Giornale - 15,15: La ronda delle arti: rassegna delle arti figurative - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quadrante economico - 16: Radiotelegiornale dei ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica da camera - 17: Giornale.

Ore 17,25: Da Napoli: concerto sinfonico diretto da Massimo Pradella - 18,50: La vita nei logni - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Radiotelefortuna 1965.

Ore 20,30: «Ricorda con rabbia», commedia in tre atti di John Osborne; compagnia di prosa diretta da Giancarlo Sbragia; regia di Giancarlo Sbragia (registrazione). Questa prima commedia del giovane autore inglese esprime i desideri e i progetti dei «giovani arrabbiati» d'oltre Manica. Vi si narra la storia di Jimmy Porter e dei suoi contatti, i quali lottano per colpire un bersaglio che non conoscono. Jimmy, tuttavia, si accorge che le sue energie di rivoluzionario sono sprecate, inutili ai suoi simili che non comprendono le ragioni di tanto travaglio. Così, egli è costretto a battersi, rinchiuso fra quattro invisibili pareti, contro un nemico che non lo affronta mai, ma che lo schiaccia inesorabilmente - 22,30: Musica da ballo - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Cocktail musicale - 15: Momento musicale - 15,15: Girandola di canzoni - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: soprano Joan Sutherland - 16: Rapsodia.

Ore [illegible] Giornale - 16,40: Panorama di motivi - 16,50: Fonte viva: canti popolari italiani - 17: Parata d'orchestre - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: «Il tè delle 18», spettacolino del pomeriggio di Anna Maria Aveta e Fabio De Agostini; regia di Arturo Zanini - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Gianfranco Caravaglia: «Le malattie della nostra epoca» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Mike Bongiorno presenta: Attenti al ritmo, gioco musicale a premi: testi di Carlo Manzoni e Mike Bongiorno. Orchestra diretta da Riccardo Vantellini; regia di Pino Gilioli - 21: Musica, solo musica - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz, panorama del jazz moderno - 22,30-23,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Corelli - 18,55: Ricordo di Luis Cernuda - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Bach - 21: Il giornale del Terzo - 22,25: «Il vestito nuovo», racconto - 22,45: Orsa Minore.

MERCOLEDI' 3 FEBBRAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,30: Musiche di Schubert - 12,20: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: I solisti della musica leggera - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 16: Per i piccoli - 17: Giornale - 18: Bellosguardo - 18,35: Appuntamento con le sirene - 19,15: Il giornale di bordo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: «La Gazzetta», opera buffa di Rossini - 22,35: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Il foglio rosa - 10,30: Giornale - 11,05: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Tema in brio - 13: L'appuntamento delle tredici - 13,30: Giornale - 14 - Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Aria di casa nostra - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,38: Dischi dell'ultima ora - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto: rotocalco musicale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Concerto di musica leggera - 21,30: Giornale - 21,40: Gioco e fuori gioco - 21,50: La voce dei poeti - 22,30 Giornale.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Dallapiccola - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: [illegible] di Schumann - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Costume - 21,30: Panorama dei festivals musicali - 22,15: La fortuna di Shakespeare in Italia - 22,45: Orsa Minore.

Sul 2° Canale [illegible] ricordo del musicista tedesco

La viola nobile strumento in un «profilo» di Hindemith

Il concerto di stasera sarà preceduto da un documentario filmato

Milano, martedì sera.

Germania 1917-1918. Nella pausa del servizio militare quattro soldati tedeschi si riuniscono per suonare un quartetto d'archi. Mentre il quartetto esegue una pagina di Debussy, la radio annuncia la morte del grande compositore francese. «Fu come se alla nostra esecuzione fosse venuto a mancare il soffio vitale — narrerà uno di quei soldati, Paul Hindemith. — Deponemmo gli strumenti, ben sentendo come la musica sia al di sopra delle frontiere, dei nazionalismi, delle guerre. In nessuna altra occasione mi è apparso con tanta chiarezza il cammino su cui deve procedere l'arte dei suoni».

Con questa sequenza ha inizio un documentario filmato, a cura di Carlo Verde, cui ha collaborato il M° Federico Mompellio del Conservatorio Verdi di Milano, realizzato da Gianpiero Viola. E' un «medaglione» che rievoca la figura e l'opera del grande musicista tedesco Paul Hindemith, scomparso poco più di un anno fa.

La complessa figura di Hindemith viene ricordata sul video, attraverso immagini, fotografie, inserti e stampe, il cui reperimento non è stato agevole. Il musicista di Hanau, nato nel 1895, pur avendo vissuto un'esistenza dinamica e spesso travagliata, non offre molti spunti al biografo che desideri visualizzare per il pubblico le principali tappe della sua vita. La musica hindemithiana, d'altra parte, non ha bisogno di presentazioni per imporsi all'attenzione dei musicofili. Il «profilo» del maestro scomparso non ha dunque altra pretesa se non quella di voler ricordare ai telespettatori l'uomo Hindemith e renderli [illegible] un anno dalla repentina dipartita.

Nel documentario viene anche rievocata la parentesi dell'esilio del compositore, la cui opera venne giudicata dal nazismo «non tedesca» e «degenerata» tanto da costringerlo all'esilio. Le altre sequenze filmate ricordano la genesi delle altre composizioni hindemithiane, come Mathis der maler, Armonia del mondo, ecc. Al «medaglione filmato» segue un concerto sinfonico diretto da Gianfranco Rivoli, con la partecipazione di un grande e noto interprete di Hindemith, il violista Ron Golan cui si deve la rinascita di tale nobile strumento.

Saranno eseguiti: Der schwanendreher concerto per viola e piccola [illegible] e Trauermusik.

a. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi. Lo [illegible] - Il riccio cattivo.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Le tre arti: pittura, scultura e architettura.
20 —: Sport.
20,15: Cronache italiane - La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: Sui sentieri del West: «Il massacro di Fort Apache», film di John Ford.
23,10: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Il Giornale dell'Europa n. 4.
22,15: Ricordo di Paul Hindemith. Documentario introduttivo - Concerto sinfonico.
23,[illegible]: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,15: Telespot - 20,20: Il Regionale - 20,40: Telespot - 20,45: Chissà come - 21: Un'isola in 4 tempi, documentario - 22: Piaceri della musica - 22,35: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

[illegible] CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-14,20: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Opinioni a confronto - 20: Sport - 20,15: Cronache italiane - La giornata parlamentare - 20,30: Telegiornale - 21: Almanacco - 22: I capostipiti - 22,40: Culturale - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «La nemica», tre atti di Dario Niccodemi - 23,10: Notte sport.

I CONCERTI

«Frottole» e «Balletti» stasera al Conservatorio

Nei secoli XV e XVI l'Italia fu percorsa da una nuova ebbrezza musicale, che si manifestò specialmente in due tendenze vocali: una polifonica e in stile imitativo (che trovò un ineguagliato splendore nelle composizioni religiose e nella aristocratica madrigalistica), l'altra di carattere più popolaresco, dove la parte di canto superiore andava sempre più accentuando la sua importanza melodico-espressiva (preparando così l'avvento alla monodia), mentre le altre parti essenzialmente funzionavano da accompagnamento armonico.

Composizioni tipiche di questo genere furono (oltre che le «Villanelle» e le «Canzonette») le «Frottole», di cui il gruppo madrigalistico della «Stefano Tempia», diretto da V. Bellezza, darà un florito saggio, questa sera al Conservatorio, in un programma recante i nomi di Festa, Cara, Tromboncino ed altri.

Seguiranno poi «Balletti» (canti per danzar) di G. Gastoldi (1555-1622).

l. c.

«Black Nativity» stasera all'Alfieri

Stasera e domani alle 21,15 va in scena al Teatro Alfieri lo spettacolo di canti popolari negri «Black Nativity».

La compagnia americana ottenne con questa raccolta rapsodica un vivo successo all'ultimo «Festival dei due mondi» di Spoleto.

Ambasciatore del suo film

[illegible] Bogarde nel film «Per il re e per la patria» di Losey che egli stesso verrà a presentare in Italia con il regista (Telefoto a «Stampa Sera»)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Semifinale per il titolo mondiale dei massimi a New York

Patterson ha respinto l'attacco di Chuvalo

Il pugile negro ha vinto ai punti - Il canadese ferito a un sopracciglio - Cassius Clay ha detto a Floyd: «Ti voglio contro di me» - Allarme al Madison per una telefonata: «C'è una bomba nel sotterraneo» - Ma si trattava di uno scherzo - Per il clamore della folla (20 mila persone), i due rivali non hanno udito il gong finale

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

Floyd Patterson, il solo pugile che abbia conquistato due volte il titolo mondiale dei massimi, è tornato in primo piano fra gli aspiranti alla corona battendo ai punti, in dodici riprese e in modo convincente, il campione del Canada George Chuvalo, fra gli entusiastici applausi delle oltre 19 mila persone convenute al Madison Square Garden. Il detentore del titolo, Cassius Clay, che era stato a trovare i due pugili in allenamento e aveva avuto frasi ironiche per Floyd, scommettendo su una vittoria del bianco canadese, è balzato sul ring subito dopo il verdetto e ha gridato: «Ti voglio contro di me, Floyd. Ti sei meritato un incontro per il titolo». Adesso, comunque, Patterson è diventato sfidante ufficiale per il match contro il vincitore del combattimento fissato per il 5 marzo a Chicago, fra Ernie Terrell ed Eddie Machen, seconda semifinale per il campionato mondiale.

E' stata una serata di emozioni, di frastuono e di movimento. Poco più di due ore mancavano all'inizio della riunione quando alla direzione del Madison Square Garden è arrivata una telefonata anonima annunciante che «nel sotterraneo dell'edificio era stata collocata una bomba». La polizia, subito avvertita, ha frugato minuziosamente lo scantinato, e per precauzione supplementare anche l'arena, ma non si è trovata traccia dell'ordigno: si trattava evidentemente di uno scherzo di cattivo genere.

L'incontro (arbitro Zach Clayton, giudici Armstrong e Castellano) è stato tale da risollevare le sorti vacillanti del pugilato. Patterson ha sfoggiato una boxe pulita, efficace. Il pugile di Toronto gli ha contrastato validamente il passo, sferrando poderosi ganci sinistri e cercando costantemente l'attacco al corpo, e al decimo round ha dato anche l'impressione di poter riuscire nel colpo sensazionale, rovesciando con un k. o. le sorti che pendevano visibilmente a favore di Floyd. E' stato questo il round più drammatico; il tremendo scambio di colpi ha lasciato entrambi gli uomini visibilmente storditi al gong.

Non ci sono stati atterramenti; ma più volte si è avuta la sensazione che Floyd o George stessero per andare al tappeto, e per quanto strano possa sembrare il pericolo lo ha corso più spesso l'ex-campione. Con tutto questo Patterson è stato indiscutibilmente il migliore. Zach Clayton gli ha attribuito sei riprese, cinque ne ha date a Chuvalo e una l'ha ritenuta pari. Ma Castellano ha aggiudicato a Floyd sette rounds contro cinque per Chuvalo, e Armstrong ne ha dati otto a Patterson e quattro al canadese.

La [illegible] ripresa è stata un'autentica lezione impartita dal [illegible] a Chuvalo, che alla fine del round si è dovuto far applicare un cerotto al sopracciglio sinistro. I punti Patterson li ha accumulati con un impiego velocissimo e costante del jab sinistro, del gancio sinistro e del destro al volto, tutti colpi che George ha mostrato difficoltà a parare.

Alla fine, il clamore nello stadio era tanto intenso che i due pugili e l'arbitro non hanno sentito il gong, e lo scambio di colpi è continuato per una decina di secondi. Chuvalo, il volto insanguinato, era disperatamente all'attacco: tanto disperatamente che Patterson ha sputato sul ring il paradenti. Tuttavia nelle ultime battute un formidabile destro dell'ex campione ha praticamente chiuso l'occhio destro di Chuvalo.

Dopo il match, negli spogliatoi, Floyd non nascondeva la sua felicità.

Jack Cuddy

Il match è finito: Cassius Clay, che lo ha commentato per una stazione televisiva, balza sul ring per congratularsi con Floyd Patterson, il vincitore (Tel.)

In margine all'Amérique

PARIGI

Così si scommette negli ippodromi

Nostro servizio particolare

Parigi, martedì sera.

L'Amérique è corsa bella, vivace, tecnicamente valida, ma altrettanto interessante appare l'organizzazione ippica francese. All'ippodromo di Vincennes — che è senza dubbio il maggiore campo di corse di trotto di tutta la Francia — in una giornata normale di corse funzionano non meno di [illegible] sportelli per accettare le scommesse. Quando, come domenica, si corre un gran premio ne vengono aperti altri 25 o 30. Quasi identiche le condizioni per gli scommettitori a Longchamp, il più importante ippodromo di galoppo. Eppure nemmeno così si riescono a sveltire le operazioni. Code di trenta-quaranta persone per puntare sono all'ordine del giorno, e incassare la vincita non è cosa da poco.

La puntata minima è di 3 franchi nel recinto principale nelle giornate di gran premio. Ora accanto agli sportelli tradizionali, ridotti ad una trentina, ne sono stati aperti altri, a controllo elettronico. Il giocatore preleva delle schede in cartoncino leggero, domenica ad esempio bianche e rosse. Sono lunghe circa 17 centimetri, larghe 5 o 6. I bordi più lunghi, in rosso, portano stampate tante caselle bianche, a forma di [illegible] su di un fianco. Accanto ad ognuna di queste caselle sono riportati i numeri da 1 a 40; poi delle lettere indicanti il vincente, il piazzato e l'accoppiata.

Lo scommettitore deve innanzi tutto provvedersi di un'apposita pinza (costa pochi franchi). Quindi, da solo, procedere alla preparazione della scheda. Deve in sostanza portare via la casella bianca accanto al numero del cavallo che intende puntare e quella accanto al tipo di scommessa che vuol fare. Ma è necessaria la massima attenzione; una scheda in cui sia stato lasciato anche un quarto di millimetro di bianco, oppure portato via un po' di rosso viene respinta. Quindi si va allo sportello e si consegna la scheda all'impiegato. Questi infila la scheda in una macchina che la bolla segnando la data, l'importo della scommessa e il numero dello sportello. Intanto prende automaticamente nota dei dati perforati, li trasmette alla centrale. Poi la scheda viene restituita.

Alla fine della corsa queste scommesse elettroniche vengono sommate con quelle giunte dagli sportelli che funzionano con i metodi tradizionali (dove vengono venduti biglietti che portano stampate tutte le indicazioni sulla puntata) e quindi fatti i necessari calcoli per stabilire i vari dividendi spettanti ai vincitori. Il nuovo sistema dovrebbe a poco a poco estendersi e sostituire totalmente quello tradizionale. Con due vantaggi: maggior rapidità nei conteggi finali (dovrebbero essere sufficienti un paio di minuti) e possibilità di conoscere attraverso quadri luminosi azionati dalla centrale elettronica le somme a mano a mano puntate su ogni cavallo, per avere un'idea molto precisa dell'andamento del gioco e della scelta dei favoriti da parte del pubblico.

Prima di ogni corsa nella macchina vengono immessi i dati relativi al «Paris Mutuel Urbain», cioè al totalizzatore di città in Parigi ed in tutto il resto della Francia, dove l'accettazione delle scommesse termina da una a più ore prima della corsa, secondo il tempo necessario a comunicare i dati al campo di corsa.

Elvio Rossi

DUE "STORIE,, DI CENTROAVANTI, UNA LIETA E UNA TRISTE

Altafini domani in campo a Como

Ieri il brasiliano si è allenato a Milanello
Oggi il colloquio col presidente Riva

Milano, martedì sera.

José Altafini indosserà la maglia rossonera con il numero 9 domani a Como in una partita amichevole che il Milan sosterrà con la compagine locale. Lo ha deciso ieri pomeriggio Liedholm appena ha saputo che Altafini si era spontaneamente recato a Carnago per allenarsi.

E' chiaro che il Milan intende lanciare al più presto Altafini per ovvii motivi. Domenica, a San Siro contro il Mantova, gli spettatori paganti non sono stati nemmeno diecimila e l'incasso ha superato di poco gli undici milioni. Con Altafini in campo, i dirigenti rossoneri sperano che i tifosi del Milan tornino ad affollare le gradinate e che si registrino incassi più sostanziosi. Inoltre, se Altafini dovesse ingranare segnando parecchi goals, a fine campionato, se veramente lo vorranno cedere, potranno anche pretendere quei 350-400 milioni che costituiscono la valutazione da loro assegnata al giocatore.

Altafini, però, ancora non ha firmato il contratto con il Milan. Non è da credere che il calciatore abbia fatto i capricci o abbia preteso la luna; è stato il presidente Riva che ieri non ha trovato il tempo materiale per incontrarsi con il «figliol prodigo». Il colloquio è stato rinviato ad oggi e, a detta di Viani e di Passalacqua, dovrebbe avere breve durata giacché un accordo di massima fra le due parti è già stato raggiunto e non manca che la definizione di alcuni dettagli.

Ieri, auspice Passalacqua, che si è rivelato regista insuperabile, Viani e Altafini si sono incontrati in un ristorante e hanno fatto la pace abbracciandosi e brindando, con numerosi bicchieri, alla fortuna del Milan. Il tecnico e il giocatore erano stati al centro di accanite polemiche nei giorni precedenti la partenza del calciatore per il Brasile, e i dirigenti del Milan temevano che Altafini volesse tenere il broncio a Viani. Invece tutto è stato appianato per il meglio.

Altafini, che alloggia sempre in albergo, ha visitato l'appartamento che i suoi amici milanesi avevano per lui affittato non appena avevano saputo del suo ritorno. Il calciatore ha chiesto la collaborazione dei suoi amici per arredare il più rapidamente possibile i locali essendo suo desiderio farsi raggiungere dalla moglie e dalle due bambine fra una settimana al massimo.

Altafini

La sfortuna di Combin

Intervista a cuore aperto con l'attaccante bianconero - Era in un buon momento, stava ritornando in forma... - Ed ora ci vogliono due mesi per poter riprendere a giocare

A colloquio con Nestor Combin al primo giorno di immobilità, disteso sul letto, la caviglia stretta nell'armatura di gesso che lo fa assomigliare più ad uno sciatore senza fortuna che ad un giocatore di calcio. Un colloquio a volte triste, a volte amaro, che ha avuto anche qualche accenno polemico, qualche frase di rimpianto, un colloquio ravvivato unicamente dalle intromissioni a sorpresa di una bella bimbetta bruna vivacissima, Nadia, la figlia di Combin, un piccolo terremoto di neanche due anni.

La prima frase di Nestor al nostro ingresso è stata oltremodo chiara e significativa: «Due mesi... », un paio di parole che sono bastate tuttavia a puntualizzare il tema della discussione e delle preoccupazioni del centroavanti juventino. «Per me il campionato è praticamente finito — ha continuato Combin — potrò ricominciare a giocare verso primavera quasi alla fine del torneo, quando ormai tutto sarà deciso. Ed è un vero peccato perché io non ho fatto vedere ancora niente di quello che valgo». E quindi la conclusione sconsolata: «Non c'è stata fortuna per me alla Juventus quest'anno... ».

Prima che io si potesse interrompere, il viso reso ancor più scuro dalla tristezza, Nestor si è sfogato: «All'inizio dovevo imparare il gioco voluto da Herrera, un gioco molto difficile per me abituato in Francia in tutt'altro modo. Poi quando la squadra pareva cominciare a girare meglio, l'infortunio a Sivori e quindi di nuovo un periodo di rodaggio. Infine, in queste ultime domeniche, mi pareva di essere migliorato un po': niente di speciale, ma avevo capito quello che si voleva da me, legavo con i miei compagni, ero riuscito di nuovo a segnare e questo per il mio morale è davvero la spinta migliore. Adesso guarda quello che mi va a capitare, un calcione di Longo e resto fermo due mesi, perdo tutto quello che avevo appena cominciato ad acquistare».

E' lo sfogo di chi pensava di trovare in Italia popolarità e consensi generali in brevissimo tempo, e che invece ha dovuto lottare per farsi apprezzare, ha trovato dinanzi a sé ostacoli non previsti, e quando cominciava ad intravedere l'obiettivo la sfortuna gli ha tirato un colpaccio mancino. «I camerati credevano che avessi preso solo una botta, che non mi fossi fatto tanto male, pensavano forse che facessi la scena, che avessi paura, e mi ricordavano l'infortunio di Del Sol con il Messina e come Luis aveva continuato a giocare come se niente fosse. Ma una cosa è una botta, un'altra una frattura. Sono rimasto in campo anche se non riuscivo a far niente, sino alla fine; non mi si può addebitare nulla!».

E' amareggiato Nestor. «E pensare — continua — che se non mi facevo male, non avremmo perso, ne sono sicuro e qualche probabilità di raggiungere il Milan ce l'avevamo ancora. Adesso invece è tardi, non c'è più niente da fare. Ci resta la lotta con l'Inter per il secondo posto, un duello altrettanto difficile. Ricomincerà tutto di nuovo da domenica, anche senza di me che sarò in tribuna a guardare. Con il Catania bisognerà vincere a tutti i costi, il nostro obiettivo adesso è solo più l'Inter. Domenica ci sarò anch'io a fare il tifo in tribuna per la Juventus».

p. pat.

Combin a riposo forzato: ne avrà per due mesi (Moisio)

Jair operato stamane

MILANO, martedì sera.

Questa mattina in una clinica di Milano, l'attaccante dell'Inter, Jair, è stato sottoposto ad intervento chirurgico per l'asportazione delle tonsille. Jair era stato ricoverato in clinica domenica e ieri era stato sottoposto agli esami che precedono ogni intervento.

Il giocatore interista tornerà in piena efficienza fisica non prima di un mese e potrà quindi essere impiegato probabilmente solo a partire dall'incontro di ritorno per la Coppa dei campioni, con il Rangers, che si disputerà il 3 marzo.

La squadra nerazzurra, intanto, ha preso alloggio a Sestriere, reduce da Foggia, in attesa della gara di domenica prossima a Messina. Herrera ha deciso di rinunciare alla partita di allenamento in programma per giovedì, limitando la preparazione alla parte atletica. Per ora, l'unica novità nello schieramento rispetto all'incontro di Foggia, riguarda il rientro del portiere Sarti al posto di Da Vincenzo.

Segue dalla pagina 8

Vicini nella morte come nella vita sono spirati cristianamente

Comm. Giovanni Arondelli
e
Eugenia Clerico in Arondelli

Ne annunciano la scomparsa i figli Dom con la moglie Mari. Grassotti e figli Giovanni e Antonio; Tina con il marito Manfredo Botto e figlia Laura e Graziella con il marito Gianpiero Bederocco; fratello, sorelle, cognate, parenti tutti e gli affezionati Mary e Carla, Luigi e Michele. Un ringraziamento particolare al rev. Don Giovanni Capirone, ai dottori Alberti e Massaglia. I funerali avranno luogo martedì 2 febbraio in Rivarolo alle ore 15,30 partendo dall'abitazione degli Estinti.
— Rivarolo Canavese, 1-2-1965.

Prendono parte al dolore di Dom e Tina: Pina, Aldo e Lina Grassotti e famiglia; Armando e Tina Astrua e famiglia; Silvia e Margherita Favero e famiglia.

L'Impresa di Costruzioni Arondelli annuncia la morte del contitolare

Comm. Giovanni Arondelli
e della consorte
Eugenia Clerico
— Rivarolo Canavese, 1-2-1965.

La S.p.A. Botto Federico partecipa al dolore dei signori Manfredo e Tina Botto.

La S.A.S. Fratelli Grassotti partecipa al lutto della famiglia Arondelli.

Prendono vivissima parte al dolore delle famiglie Arondelli e Botto per la scomparsa dei Cari

Eugenia
e
Giovanni Arondelli

Aldo Carbonatto, Dott. Domenico Giachetti, Giuseppina Grassotti ved. Lodico, Luciano Lodico, Macario Rocco con le rispettive famiglie.
— Rivarolo Canavese, 1-2-1965.

Le famiglie Rizzetti, Liliana e Dom Arondelli partecipano con profondo dolore la scomparsa di

Eugenia
e
Giovanni Arondelli
— Rivarolo Canavese, 1-2-1965.

Si associano al grande dolore della famiglia Arondelli per la perdita di

Mamma e Papà

[illegible]
— Rivarolo Canavese, 1-2-1965.

Mario e Mariuccia Bederocco si uniscono al dolore di Tina e Manfredo.

Gigi e Giuseppe Obert si associano al dolore della famiglia Arondelli per la scomparsa di

Giovanni
e
Eugenia Arondelli
— Rivarolo Canavese, 1-2-1965.

I fratelli Francesco, Mario, Ugo e Luigi Obert con le rispettive famiglie prendono parte al dolore della famiglia Arondelli per la perdita di

Giovanni
e
Eugenia Arondelli
— Rivarolo Canavese, 1-2-1965.

Partecipano al grave lutto della famiglia Arondelli gli amici: [illegible]

Prendono parte al dolore degli amici Nanni e Tota: [illegible]

Le cognate Rosa e Mira Botto con le rispettive famiglie e la cugina Mariuccia prendono viva parte al dolore di Tina per la scomparsa dei

Genitori
— Cuorgnè, 1° febbraio 1965.

Lidia e Renzo Gesta, Rina Carbonatto partecipano al dolore di Tina e familiari.
— Cuorgnè, 1° febbraio 1965.

Pierino e Olga Fea partecipano affettuosamente al dolore di Tina e di tutti i suoi cari per la scomparsa degli amatissimi genitori

Giovanni
ed
Eugenia Arondelli
— Oglianico, 1° febbraio 1965.

Giuseppe Trione e famiglia partecipano al grave lutto delle famiglie Arondelli e Botto per la scomparsa di

Giovanni
ed
Eugenia Arondelli
— Cuorgnè, 1° febbraio 1965.

L'Elettrometallurgica s.p.a. prende parte al dolore della famiglia Arondelli e Botto per la scomparsa di

Giovanni
ed
Eugenia Arondelli
— Cuorgnè, 1° febbraio 1965.

Le famiglie [illegible] per la scomparsa dei signori

Giovanni
ed
Eugenia Arondelli

prendono viva parte al dolore di Tina e Manfredo.
— Torino, 1° febbraio 1965.

Prendono parte al lutto gli amici: [illegible]

La Società Filarmonica Salassese annuncia con dolore la morte del suo benefattore ed amico

Comm. Giovanni Arondelli
e della consorte
Gena
— Rivarolo Canav., 1° febbraio 1965.

La Direzione della Filarmonica, Rivarolese ed i Componenti il Corpo musicale partecipano, con profondo dolore, i decessi, avvenuti quasi contemporaneamente, del loro amato presidente

Comm. Giovanni Arondelli
e della sua consorte, signora
Eugenia

madrina e donatrice della bandiera sociale. I funerali avranno luogo il 2 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione, in via Torino.
— Rivarolo Canav., 1° febbraio 1965.

Li ricordano gli amici: Dino Bianchetta, Attilio e Stefano Bianchetta, Dott. Franco Botto, Beniamino Rostagno.

Le famiglie Valente, Ramondino, Pagliero, Viglio e Perona prendono parte al dolore della famiglia Botto e Arondelli per la scomparsa di

Giovanni
ed
Eugenia Arondelli
— Rivarolo, 1° febbraio 1965.

Fornace Fratelli Bessa partecipa al dolore della famiglia Arondelli per la perdita di

Papà e Mamma
— Brozolo, 2 febbraio 1965.

La Compagnia dei Metallurgici e affini denominata Sant'Eligio di Rivarolo Canavese partecipa al dolore della Famiglia Arondelli per la perdita dell'amato presidente dell'Associazione.
— Rivarolo Canav., 1° febbraio 1965.

Le famiglie Bertola-Parachiotti si uniscono al dolore della Famiglia Arondelli-Botto.
— Rivarolo Canav., 1° febbraio 1965.

Dante Martelli e Giuseppe Obert con le rispettive famiglie partecipano all'immenso dolore dei famigliari per la scomparsa del

Comm. Giovanni Arondelli
e consorte
Eugenia Clerico
— Forno Canavese, 1° febbraio 1965.

La Ditta Fratelli Rolle fu Virgilio partecipa al dolore della famiglia Arondelli per la scomparsa del

Comm. Giovanni Arondelli
e consorte
Eugenia Clerico
— Forno Canavese, 1° febbraio 1965.

I Commissari, la Direzione ed il Personale della Banca Popolare di Novara — Succursale di Rivarolo Canavese — partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del

Comm. Giovanni Arondelli

da molti anni Presidente del Comitato di Vigilanza della Filiale.
— Rivarolo Canav., 1° febbraio 1965.

Luis Janghi profondamente addolorato prende viva parte al grave lutto dell'amico Dom. Arondelli e familiari per la morte del

Papà
e della
Mamma
— Rivarolo Canav., 1° febbraio 1965.

Prendono parte al dolore di Graziella e della famiglia: [illegible]

Nino e Celestina Vottis prendono viva parte al dolore della famiglia Arondelli.

L'Ing. Mario Ricono partecipa al grave lutto della famiglia Arondelli.

Giacomo Alice e Giuseppe Sutti prendono vivissima parte al grande dolore della Famiglia Arondelli.

Renzo Malesi, prende parte al dolore della Famiglia Botto per la morte dei sigg.

Eugenia e Giovanni Arondelli
— Milano, 1 febbraio 1965.

Il Consigliere delegato Dr. G. Beretta, la Direzione ed il Personale della SVAMA partecipano al dolore della Famiglia Botto per la morte dei sigg.

Eugenia e Giovanni Arondelli
— Milano, 1 febbraio 1965.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, gli Impiegati e le Maestranze della Botto Federico S.p.A. prendono viva parte al dolore che ha colpito il loro amministratore delegato Ing. Manfredo Botto e la sua famiglia per la scomparsa dei suoceri

Giovanni ed Eugenia Arondelli
— Cuorgnè, 1 febbraio 1965.

Dopo una vita laboriosa dedicata all'amore della famiglia è mancato ai suoi cari

Pietro Bardone

Lo piangono la figlia Assunta col marito Davide Fiecchia, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Renzo Zanetta per le amorevoli cure prestate. I funerali domani 3 febbraio ore 8,30 partendo da via Angelo Mosso 2. La Salma proseguirà per Magnano Biellese. Non fiori ma opere di bene. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 1° febbraio 1965.

Paolo Ardizzone e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Fiecchia Bardone.

Le famiglie Busto e Bonvicino si uniscono al dolore della signora Assunta Bardone in Fiecchia per la scomparsa del caro papà signor

Pietro Bardone
— Torino, 1° febbraio 1965.

La Edil-Domus S.r.l. partecipa con profondo dolore alla scomparsa del signor

Pietro Bardone

suocero del proprio consocio comm. Davide Fiecchia.
— Torino, 1° febbraio 1965.

Cav. Alfredo De Francisco e famiglia partecipano vivamente al dolore dei familiari per la dipartita del signor

Pietro Bardone
— Torino, 1° febbraio 1965.

L'Ing. Siniscalco e Collaboratori di ufficio partecipano al dolore del Comm. Domenico Fiecchia per la scomparsa del Suocero

Pietro Bardone
— Torino, 2 febbraio 1965.

Le famiglie Meinaldo, Beillardi, Gazzano partecipano al lutto della Famiglia Bardone-Fiecchia.

Dopo lunghe sofferenze è mancata, munita dei conforti religiosi

Camilla Stevano n. Riva

La piangono: il marito Tommaso, i figli: Gabriele con la moglie Carla Garello e la figlia Roberta, Mario con la moglie Adele Ciara Castelupo; la sorella Maria ved. Manera e figlio; i nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Elena Musso.
I funerali avranno luogo in Alba, martedì 2 febbraio alle ore 15 partendo da via Mandelli n. 3.
— Alba, 1 febbraio 1965.

Partecipano commosse al dolore dei familiari le famiglie Canalupo e Vinale.

Partecipano al dolore di Carlo e Lalla per la perdita della mamma

Camilla Stevano

gli amici: [illegible]
— Asti, 2 febbraio 1965.

Il Rotary Club di Asti prende profonda parte al dolore per la scomparsa della signora

Camilla Stevano Riva

madre del proprio Prefetto dott. Gabriele Stevano.
— Asti, 2 febbraio 1965.

Continua a pagina 15

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

SIGNORINA bella presenza giovane volonterosa cercasi per bar. Telefonare 567-025. A8193

SIGNORINA buona famiglia assumesi fissa per compagnia e piccoli lavori casalinghi signora anziana, buona salute. Scrivere indicando luogo e data nascita, domicilio ed eventuali referenze a «Pubblicità Stampa 1593 — Torino». A4184

TAGLIATORE 22-35enne serio, volonteroso cercasi subito da impermeabili Carel borgata Leumann, Telefonare 950-250. A9049

TIPOGRAFIA cerca compositore veramente capace Barriera Milano. Telefonare 280-472. A11484

TORNITORE giovane volonteroso assumesi subito. Telef. 724-723.

TORNITORE prima perfetto conoscenza disegno cerca officina meccanica attrezzature precisione. Telefonare 372-308. A11358

TORNITORE 1ª categoria cerca officina macchine utensili. Femir, via ... 9. Telef. 393-784.

TUTTOFARE capace, referenziata, cercano coniugi soli, alloggio centrale, ore 8,30-12,30. Telefonare ore ufficio 555-223. O868

TUTTOFARE cercasi. Rigor S. Anna di S. Mauro Torinese, via Ridolfi 44. Telef. 324-988. A11517

TUTTOFARE fissa cercasi per famiglia 4 adulti. Tel. 519-916.

TUTTOFARE fissa oppure giornata praticissima cercasi. Tel. 511-894.

TUTTOFARE fissa, oppure giornata feriali 8-20 festivi 8-14, assume famiglia zona Madonna Campagna. Presentarsi 9-12 Gillio, via Boucheron 9.

TUTTOFARE fissa pratica cucina referenziata cercasi ottimo trattamento buon stipendio. Telefonare ufficio 578-484. 30355

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia zona Crocetta. Tel. 583-579 oppure 500-375. A11499

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia 3 persone. Telef. 580-801.

TUTTOFARE fissa referenziata ottimo trattamento cercasi. Telefonare 591-830. A1380

TUTTOFARE giornata, oppure fissa cerco. Presentarsi 9-12: Snaid, via Boucheron 8. O907

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia professionista con aiuto. Telefonare 301-330, Corso Re Umberto 56. A6888

TUTTOFARE referenziata fissa cercano coniugi 2 bimbe (aiuto lavoro). Telefonare 772-700 ore pasti.

TUTTOFARE volenterosa cerco ore 8-15 oppure mattino. Tel. 522-083.

VOLENTEROSI apprendisti falegnami introdurre lavori teatrali cercansi. Dati anagrafici, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2019 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ACCETTEREI seria rappresentanza preferibilmente ramo tecnico. Esperienza commercio. Telef. 373-285.

AGENTE di vendita importante industria cerca procacciatori affari per vendita case pre-fabbricate di forte smercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2425 — Torino». A10112

ALESSANDRIA Aosta Asti Cuneo Novara Vercelli Torino provincia cercansi agenti di vendita introdotti bar per vendita liquori altissime provvigioni. Scrivere dettagliando casella 364 M Sip Milano. 20640

AZIENDA cerca piazzista vendita piante. Richiedesi patente auto, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5597 — Torino». A8348

AZIENDA importante nazionale assume giovane militesente pratico trattazione macchinario destinarlo sezione vendita macchine speciali. Esigonsi referenze curriculum completo disponibilità immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2347 — Torino».

AZIENDA meccanica cerca agenti regionali con deposito, campo elettronico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2349 — Torino». A9073

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 185/S. Biella. 30541

CERCANSI piazzisti introdotti ramo alimentari disposti abbinare articolo affine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5587 — Torino». A8295

CERCANSI rappresentanti provinciali villette prefabbricate per Tre Venezie et Italia centro-meridionale. Scrivere: Segmenti Meggiore. Casella Postale, Leumann (Torino).

CERCASI introdotto officine meccaniche disposto collaborare sviluppo rappresentanza senza apporto capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5483 — Torino». A5751

CERCASI piazzista introdotto vendita formaggi freschi in proprio. Buon guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2280 — Torino». A8330

CERCASI provincia Cuneo abile referenziato venditore vernici introdotto colorifici decoratori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5555 — Torino». A7952

EX agente dimissionario industria prodotti alimentari-dietetici importanza nazionale, introduzione capillare Torino compreso farmacie, esaminerebbe offerte mandato fiducia, capo zona, ispettore, oppure seria rappresentanza, solo scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6170 — Torino». A10935

FABBRICA liquori piemontese d'importanza nazionale cerca viaggiatori per l'Alta Italia possibilmente laureati o diplomati; indicare posti occupati, età, stato famiglia, referenze, pretese, curriculum vitae a «Pubblicità Stampa 2434 — Torino».

FABBRICA materassi molle cerca rappresentanti introdotti province Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2300 — Torino». A8800

FABBRICA piombocere ed altri prodotti per la casa, affiderebbe mandato ad agente vendita che già visiti per altra casa tutta provincia Torino, città esclusa. Specificare età, lavoro svolto, referenze. Scrivere: Coppam, Casella Postale 1048, Genova.

GROSSISTA maglieria biancheria cerca rappresentante introdotto Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6171 — Torino». A10937

GROSSISTA trentennale esperienza tessuti arredamento tappeti tendaggi affiderebbe campionario ad elemento veramente introdotto dettaglio tessuti mobili tappezzieri Torino città Piemonte, eventualmente Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5609 — Torino». A812

IMPORTANTE ditta dolciaria introdotta clientela Torino ricerca agente oppure organizzazione con deposito per ampliamento vendita interessanti affermati prodotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6179 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA RIORGANIZZANDO SETTORE VENDITE CERCA ATTIVI INTRODOTTI VENDITORI TORINO ET PROVINCIA PRODOTTI FACILE CONSUMO ALTO REDDITO. NECESSITA AUTOMEZZO PROPRIO. LIBERI ANCHE MEZZA GIORNATA. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 2307 — TORINO». A8828

INDUSTRIA internazionale tedesca assume cinque elementi giovani ramo vendita. Garantisce guadagno immediato interno 130.000 mensili, assistenza malattia, previdenza, pensione, carriera. Corso istruzione ai non pratici. Presentarsi solo mattinata Vorwerk Folletto, via Nizza 57, piano 1°, Torino, via Torino 30, Savona. A10811

INTRODOTTISSIMO, competente, bella presenza, auto propria, referenziato, cerca rappresentanza farmaceutici Torino-provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 486 — Torino».

INTRODOTTO dietetici, edili, disponendo magazzini, furgone, interessanti depositi, rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5560 — Torino».

SOCIETA' Edilias, corso F. Turati 10 bis, Torino, strutture prefabbricate in C.A. cerca agenti con deposito o rappresentanti. Tel. 581-659.

INTRODOTTO salumerie alimentari Torino competente occuperebbesi rappresentante piazzista incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2540 — Torino». A11036

PER vendita liquori e sciroppi cercansi agenti vendita introdotti città Torino provvigione e rimborso spese. Scrivere dettagliando casella 385 M Sip Milano. 20840

RAPPRESENTANTE introdotto alberghi, ristoranti, comunità, Cuneo e provincia esaminerebbe proposte eventuali altre serie rappresentanze. Scrivere Pubbliman casella 129 Cuneo.

RAPPRESENTANTE Piemonte macchinari e impianti per fonderie di produzione germanica, introdotto settore cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Milano». 20664

VENTISEIENNE bella presenza offresi come autista o rappresentante, libero subito. Telefonare 399-017.

VENTITREENNE presenza con auto propria, introdotto bar prov. Torino, assumerebbe rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2202 — Torino». A7858

VENTOTTENNE referenziato con auto pratico vendita cerca seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5366 — Torino». A7999

VERMOUTH liquori Casa produttrice qualità cerca agenti già introdotti eventualmente solo vermouth, liberi trattare contemporaneamente altre Case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2464 — Torino». A10432

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AFFETTUOSA piacente vedova 49enne sola, sentimenti elevati, ottima casalinga, pensionata statale, sposerebbe ovunque settentrionale, presenza, buona condizione sociale max 60enne. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2530 — Torino». A10998

AGRICOLTORE solo proprietario cascina pianura auto risparmi sposerebbe signorina o vedova seria massimo 34enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2420 — Torino».

AGRICOLTORE 33enne artigiano proprietario solo auto sposerebbe signorina di campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2417 — Torino».

ALTO, 41enne dirigente sposerebbe graziosa, raffinata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6163 — Torino».

CINQUANTAQUATTRENNE solo benestante conoscerebbe signorina o vedova nulla tenenti, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2481 — Torino». A10653

CINQUANTENNE solo auto negozio conoscerebbe scopo matrimonio 40-50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2388 — Torino». A8598

ARTIGIANO provincia celibe risparmi sposerebbe signorina carina semplice laboriosa preferibile campagna massimo trentacinquenne, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2486 — Torino». A10072

CINQUANTASEIENNE vedova sola alta, pensionata, relazionerebbe scopo matrimonio mass. 62 con posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6079 — Torino». A10009

COMMERCIANTE 27enne 1,73 media cultura relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria, religiosa, carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2561 — Torino».

DANESE trentenne residente Torino buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio, bella ragazza italiana o straniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6111 — Torino». A10518

DIPLOMATO 30enne, 1,88, sicura posizione economica, auto, privo conoscenze, affettuoso, sposerebbe carina, istruita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6193 — Torino».

DIPLOMATO 35enne distinto colto 1,70 sposerebbe seria semplice graziosa. Serietà discrezione assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6067 — Torino». A9543

DISTINTA, carina, indipendente, conoscerebbe scopo matrimonio signore max 62enne, ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2524 — Torino». A10281

DISTINTA, presenza, moralità, risposerebbe 60-80enne settentrionale elevati sentimenti, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6211 — Torino». A11561

DISTINTO professionista relazionerebbe scopo matrimonio signora bella affettuosa massimo quarantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2371 — Torino». A9515

FUNZIONARIO banca, pensionando, amante viaggi, sposerebbe adeguatamente. Scrivere: Lastand, 3 S, Savona. 20096

GENITORI torinesi favorirebbero conoscenza scopo matrimonio figlia 24enne molto bella sana seria con piemontese distinto con ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2335 — Torino». A9128

GIOVANE piemontese solo, 28enne, sposerebbe preferibilmente signorina semplice, brava, e cattolica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6202 — Torino». A11380

IMPIEGATA 30enne conoscerebbe scopo matrimonio giovane serio sportivo buon impiego. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6140 — Torino». A10642

IMPIEGATO 40enne, alto, serio, bella presenza, alloggio, buon capitale, sposerebbe settentrionale bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6497 — Torino». A8246

LAUREATA moralissima benestante signorile sposerebbe laureato professionista 37-45enne, animo generoso, onesto, serietà assoluta. Tratteno parenti, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6153 — Torino». A10857

LAUREATO quarantunenne rimpatriato estero ottima posizione finanziaria settentrionale conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella massimo ventinovenne anche nullatenente. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6013 — Torino».

LAUREATO torinese relazionerebbe scopo matrimonio signorina max 35enne anche vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6080 — Torino».

LAUREATO 36enne comprensivo sposerebbe carina colta affettuosa, anche provinciale, massimo 28enne. Preferibilmente farmacista, insegnante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino». A532

MEDICO 35enne, posizione, presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20-30enne, adeguata cultura, molto bella, serietà assoluta inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6045 — Torino».

MOLTO carina, trentenne, fine, elegante, diplomata, seria, buon carattere, relazionerebbe scopo matrimonio con laureato distintissimo, serio, posato, ottimo carattere, posizione, massimo quarantacinquenne. Dettagliare. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6184 — Torino».

OPERAIO, 2 figli, residente Francia sposerebbe 45-50enne sana. Scrivere: Sirena, Pubblicità 30 B, Sanremo. 20753

OPERAIO 44enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina 35-45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2532 — Torino». A11004

PENSIONATO 58enne impiego conoscerebbe scopo matrimonio vedova signorina bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6109 — Torino». A10511

PIEMONTESE 62enne solo celibe presenza religioso alto 1,74 pensione 24 mila risparmi 4 milioni relazionerebbe scopo matrimonio con signorina vedova 50enne robusta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2477 — Torino». A10479

QUARANTANOVENNE rappresentante commercio solo relazionerebbe scopo matrimonio massimo quarantenne indipendente anche nullatenente, amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6112 — Torino».

QUARANTATREENNE seria, amante casa, seria, lieve difetto fisico, relazionerebbe scopo matrimonio massimo 55enne seria, buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2412 — Torino». A10066

QUARANTASEIENNE vedova seria bella presenza risposerebbe vedovo massimo 55enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2388 — Torino».

QUARANTENNE, bella presenza, azienda bene avviata, sposerebbesi adeguatamente, donna onesta, dinamica, disposta collaborare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2558 — Torino». A11447

QUARANTENNE con auto piccolo risparmio desideroso conoscere signorina o vedova senza prole scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3533 — Torino».

SESSANTADUENNE geometra ex capomastro sposerebbe benestante agiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2549 — Torino». A11081

SIGNORINA, ottima famiglia, seria, cattolica praticante, insegnante 35enne, sposerebbe professionista, laureato, sano, alto, cattolico praticante, condizioni adeguate, dettagliare, cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2389 — Torino». A5757

SIGNORINA 28enne piemontese ottimi requisiti morali, fisici, economici, conoscerebbe scopo matrimonio laureato diplomato, posizione, presente. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2575 — Torino». A11488

SIGNORINA 32enne colta, ottima famiglia torinese, buone condizioni, relazionerebbe scopo adeguato matrimonio serio, distinto, posizione sicura. Serietà riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5694 — Torino». A9240

SIGNORINA 38enne ottimo impiego proprietaria immobili, seria affettuosa, relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6056 — Torino». A9704

SIGNORINA 43enne impiegata benestante conoscerebbe scopo matrimonio serio alto 45-48enne piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2525 — Torino». A10982

SIGNORINA 37enne giovanile sola pensionata sposerebbe distinto solo preferenza statale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2405 — Torino».

SOLO 44enne, piemontese, lieve ex ..., lavoro sicuro, sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6146 — Torino». A10822

STATALE laureato 28enne relazionerebbe scopo matrimonio con insegnante o impiegata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2572 — Torino».

TRENTACINQUENNE bella bruna distinta elegante indipendente conoscerebbe distinto posizione elevata desideroso buona simpatica compagnia scopo matrimonio. Serietà. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3411 — Torino». A10065

TRENTADUENNE, posizione, presenza, 1,85, settentrionale, sposerebbe ragazza seria, graziosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6166 — Torino».

TRENTADUENNE slanciata impiegata sposerebbe settentrionale serio diplomato laureato, posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2573 — Torino». A11478

TRENTANOVENNE agricoltore benestante lavoro proprio sposerebbe settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2518 — Torino».

TRENTANOVENNE seria carina impiegata relazionerebbe scopo matrimonio impiegato buona posizione elevati sentimenti, massimo 46enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6154 — Torino». A10859

TRENTASEIENNE piemontese operaio 100.000 mensili, vicinanze Torino, alloggio, risparmi, auto, sposerebbe operaia o casalinga anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2526 — Torino».

TRENTASEIENNE, statale, piccola proprietà, serio, sposerebbe preferibilmente orfana settentrionale, moralità, impiego, condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2486 — Torino». A10676

TRENTENNE, nubile, casalinga, buon carattere, meridionale, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 42enne. Trattasi con parenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2467 — Torino». A10451

TRENTENNE ottima famiglia, piemontese, bella presenza, 1,60, auto, sposerebbe signorina anche provinciale, proprietario azienda o piccola industria, disposto collaborare. Precisare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2510 — Torino». A10758

TRENTENNE possidente relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova massimo trentacinquenne possibilmente possidente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2394 — Torino». A9573

VEDOVA fine possidente indipendente sola relazionerebbe scopo matrimonio con distinto serio sano 55enne-65enne. Referenze. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6091 — Torino». A10263

VEDOVA sola 41enne desiderosa compagnia risposerebbe con persona seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2416 — Torino». A10077

VEDOVA 56enne slanciata giovanile simpatica risposerebbe colto benestante socievole settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6104 — Torino». A10333

VEDOVA 50enne giovanile indipendente relazionerebbe scopo matrimonio con solo buona posizione desideroso sincero reciproca riposante compagnia. Inanonimi. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6168 — Torino».

VEDOVA sola pensionata statale relazionerebbe scopo matrimonio con 60enne massimo 64enne adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6078 — Torino». A10003

VEDOVA 58enne conoscerebbe scopo matrimonio pensionato sano solo massimo 62enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2566 — Torino».

VEDOVA 60enne piacente alloggiata riviera risposerebbesi pensionato serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2493 — Torino». A10893

VEDOVO pensionato settentrionale 63enne relazionerebbe scopo matrimonio vedova o signorina sola pensionata, 55-60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2470 — Torino».

VENTICINQUENNE statale conoscerebbe ragazza 18-20enne molto seria scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3431 — Torino».

VENTISEIENNE domestica veneta sposerebbe signorino settentrionale 22-34enne domestica serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6185 — Torino». A11300

VENTOTTENNE carina comunicativa intelligente buona educazione conoscerebbe scopo matrimonio 30-34enne colto distinto presenza buona e sicura posizione finanziaria che desideri seriamente formarsi una serena famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2900 — Torino». A10711

VENTOTTENNE diplomato presenza posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina colta bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6061 — Torino». A9718

VENTOTTENNE settentrionale 1,84 buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio ragazza semplice bella presenza residente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2438 — Torino».

VENTUNENNE ottima famiglia relazionerebbe scopo matrimonio brava signorina 20-25enne, religiosa, buona posizione, anche piccolo difetto fisico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6208 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

BOXER tigrato nome «Diablo», mancia competente a chi ritroverà telefonando 690-527. A11475

LAUTA ricompensa per brillante fidanzamento smarrito zona sabato. Telefonare 296-155. A8368

MANCIA segnalando gatto grigio lupo smarrito primi gennaio Crocetta, via Torricelli, Cassini. Tel. 594-157.

SMARRITO tram 21 martedì 26, corso Spezia, borsa contenente denaro e gatto siamese. Pregasi altissimo consegnare borsa Ente Protezione Animali (S. Francesco da Paola 30). A11346

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma affidate ovunque indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Documentazioni, flagranze, testimonianze, investigazioni industriali, commerciali Italia-estero. Riservatezza assoluta. Pio Quinto 20, telef. 682-110, 632-376, 682-182.

A.A. MAURIZIO Emma affidate indagini complesse, riservatissime, confidenziali. Telefonare 682-110.

A. DETECTIVE Trofer opera personalmente incarichi assoluta riservatezza. Telefonare 633-146.

A. INFORM. Investigando scopre testimoniando. Informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-178, 528-051.

ARRIVATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Politanati, telefono 878-169. Accademia Albertina 1. O403

AIRIT indagini ... infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18. Telefonare 41-231. O348

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 521-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O569

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

MAURIZIO Emma con detectives specializzati, scientificamente attrezzato, risolve ogni incarico. Tel. 682-110.

TROFER investigazioni confidenziali, industriali. Infedeltà coniugali, separazioni legali. Sorveglianze, rintracci ovunque. Nizza 102. Telefono 633-146. O469

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

EKEM. Diplomata pedicure, callista, massaggi curativi dimagranti. Telefonare 534-303. A8183

MASSAGGIATRICE diplomata dimagranti, anticellulite, ... Telefonare 300-784. A5802

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture vendiamo rateali mente permutiamo 500, 600, 1100, 1300 altre ottime occasioni, corso Moncalieri 19. O82

A.A.A.A.A. SENZA anticipo vacchi nissuna proposte pagamento scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Autoveicoli selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria garanzia finora mai attuata, completa di mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Ford Atauto, via Barletta 135. O775

A.A.A. PRENOTATE la NSU Prinz 1000 ultimo gioiello della meccanica tedesca consegna rapida vendita senza cambiali. Provatela. Concessionario corso Ferrucci 80. O507

A.A.A. 795.000 prenotate la NSU Prinz 4 consegna rapida vendita senza cambiali. Provatela. Corso Ferrucci 80. O507

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Via Saorgio 37. O723

A. APPIA III Zagato, coupé Flaminia, coupé 1800, spider 1500, Giulia, Giulietta TI 1964, Daf, 850 S, 1100 D, 1100 1958, 750 D, 600, 500 D. Madama Cristina 93.

A. AUTOGUARALDI 850 4 porte, 500 coupé. Relazioni Sera, Commissionaria Francia-Lombardi, S. Francesco d'Assisi 23, telef. 527-970.

A. COMUNICATO speciale, automobilisti per vendere, per comprare, automobili l'organizzazione via Vigone 44 è sempre a vostra disposizione.

A. OCCASIONI sicure 500 C 80.000, Dauphine 230.000, 1100 190.000, Appia 185.000, Giulietta 200.000, Belvedere 180.000, altre belle occasioni vendiamo. Corso Ferrucci 80.

A. PREZZI eccezionali troverete qualunque marca autovetture. Visitateci Vigone 44. O507

A. QUALSIASI condizione vendiamo 2600, Austin Healey 3000, 1600 spider, sprint, 1500 S, Simca 1000, Volkswagen, NSU, Anglia, altre belle occasioni. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A privato vendo 750 semestrale. Telefonare 323-374. A8193

A 540.000 Volkswagen '63, 500 D 210.000, Vignale 1300, 1600 S spider, altre occasioni. Via Ormea 2. Telefonare 855-901. O46

ABBIAMO camioncini 1100 T, 103 I, 600, furgoni 600. Antonio Cecchi 30. A11480

ABBIAMO Fulvia, Flavia, Flaminia, Giulia T.I., sprint, spider, Jaguar E, 1500 coupé Ghia, Innocenti spider, 2000 spider, Mercedes 190 spider. Lagrange 13, telefono 528-892.

ABBIAMO Porsche, Flavia coupé, berlina, Giulia GT, 1300, TI, sprint, Innocenti 950, 1100 spider, 1500 L, 1600 spider. Valle 8. Tel. 546-681.

ABBIAMO relazioni Flavia coupé Zagato, Fiat 1200, Giulietta sprint, Appia III serie, 1100 D, camion 615. Saluzzo 52. Telefonare 60-622.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 anche incidentati pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTO ... 1/2 buone condizioni oppure permuterei conguagliando con 642 N6/R ribaltabile. Telefonare 694-344. O675

AFFARONE vendesi 500 '64 330.000 altro 1959 170.000. Telef. 290-250.

(Continua a pag. 16)

ULTIME NOTIZIE

Dopo la relazione di Rumor

Prime repliche al Consiglio dc

Gli interventi sono stati finora privi di asprezze polemiche - La conclusione si avrà probabilmente dopodomani

(Segue dalla 1ª pagina)

nota stamane sull'*Avanti!* il vicedirettore del giornale Franco Gerardi, c'è stato «un abuso di diplomazia segreta. *E' anche questo un mezzo di cui vivono i partiti, spesso necessario per portare di fronte all'opinione pubblica delle posizioni politiche anziché degli inutili rottami di forze politiche disgregate. Ma poi tutto deve essere spiegato, e in modo chiaro, perché altrimenti si rivelerebbe che non si è compiuto un costruttivo sforzo di unità ma semplicemente si è fatto ricorso a una finzione per scaricare su altre forze politiche, sul Parlamento e sul paese la propria crisi e la propria incapacità*». «*L'opinione pubblica* — prosegue Gerardi — *ha diritto di sapere perché le correnti di destra e quelle di sinistra, che si sono combattute nella dc prima del centro sinistra e dopo il centro sinistra più aspramente ancora, sono oggi improvvisamente d'accordo. Vuole sapere quali posizioni politiche hanno coagulato assieme forze che non hanno esitato a scontrarsi, apertamente, di fronte a tutti, durante i tredici giorni dell'elezione presidenziale. Vuole sapere quale maggioranza stabile governa la democrazia cristiana e quale indirizzo politico stabile* [illegible] *intende perseguire*».

«*E' questo* — conclude la nota del giornale socialista — *che ci si attende dal Consiglio nazionale della democrazia cristiana. Se tutto confluisse al meglio, cioè al massimo di chiarezza e di stabilità politica, nessuno sarebbe più contento di noi. Ma la chiarezza e la stabilità dovranno apparire in modo certo perché siamo di fronte a una situazione difficile, che richiede scelte impegnative e il massimo senso di responsabilità dai partiti e dagli uomini*».

E' dunque un'attesa, quella dei socialisti — torniamo a sottolinearlo — preoccupata ma non pessimistica. Tutto quello che il psi chiede, infatti, è che la nuova direzione della dc e il documento politico che sarà approvato dal Consiglio nazionale garantiscano, fuori da ogni dubbio e ambiguità, l'impegno del maggior partito della coalizione governativa per la politica di centro-sinistra. E tale impegno non dovrebbe mancare.

E alcuni tra gli stessi esponenti socialisti sono fiduciosi a tale proposito. Lo ha dimostrato una dichiarazione rilasciata stamane dall'on. Cattani. Cattani, dopo aver espresso la convinzione che il Consiglio dc confermerà l'impegno del partito per il centro-sinistra, ha aggiunto che una direzione unitaria nel maggior partito della coalizione governativa «*non può non essere un bene dal punto di vista della stabilità politica del Paese*».

Sull'impegno di centro-sinistra del resto, anche la relazione dell'on. Rumor è stata categorica. In essa, tra l'altro, si è insistito sulla necessità di estendere la formula di centro sinistra dal centro (cioè dal governo) alla periferia (cioè alle giunte). E ciò anche perché, ha detto Rumor, «*l'attuazione del programma del governo e il varo della programmazione economica richiedono omogeneità di indirizzo politico a tutti i livelli dei pubblici poteri*». Dunque, ha proseguito il segretario della dc (dopo aver constatato che già dopo le ultime elezioni amministrative è emersa la tendenza per l'espansione della formula di centro sinistra in periferia) «*quello delle giunte è un banco di prova cui la dc dà un peso rilevante*».

Gli oratori che prendono la parola nel corso del dibattito al Consiglio della dc sono stati designati dalle correnti in una serie di riunioni svoltesi ieri sera. Ogni corrente si è attenuta al criterio di far intervenire nella discussione una rappresentanza qualificata ma non troppo numerosa. Parleranno dunque solo i *leaders* e i massimi esponenti.

Se si considera anche che il documento politico ha già ottenuto il consenso delle correnti (nel corso delle riunioni di ieri sera) è ragionevole prevedere che i lavori del Consiglio nazionale non andranno troppo per le lunghe. La conclusione, probabilmente, si avrà dopodomani.

Stamattina hanno preso la parola sulla relazione svolta dall'on. Rumor i consiglieri Ciccardini, Mazzarini, Bettozzi, De Cocci, Servidio e Pella.

Mario Pinzauti

Addis Abeba: banchetto ad Elisabetta

La regina Elisabetta d'Inghilterra, in visita ufficiale ad Addis Abeba, arriva con l'imperatore Hailé Selassié a Palazzo Vecchio per il banchetto offerto in onore della sovrana. In secondo piano, il duca di Edimburgo (Tel. a «Stampa Sera»)

Da giovedì a sabato

Per tre giorni scioperano i benzinai

Oggi un nuovo tentativo presso il Ministero dell'Industria per scongiurare la chiusura dei distributori - Giovedì incrociano le braccia anche settantamila lavoratori elettrici

Roma, martedì sera.

I gestori di pompe per la distribuzione di carburante sospenderanno le vendite in tutto il Paese dalle 21 di giovedì prossimo 4 febbraio alle 7 di sabato se nelle prossime ore non verrà composta la vertenza che li oppone alle società petrolifere concessionarie.

I gestori chiedono alle società petrolifere — private e di Stato — la revisione dell'attuale contratto di «comodato»; l'aumento di due lire del margine di guadagno su ogni litro di carburante venduto; la sospensione delle disdette non giustificate da «gravissimi e giustificati motivi»; l'integrale rispetto degli impegni assunti dalle compagnie petrolifere nell'agosto del '63.

La conferma dell'agitazione è stata data ieri dal presidente della federazione dei gestori (Figisc) D'Andrea: «*La sospensione delle vendite*» ha detto, «*già fissata dall'assemblea della Figisc, avverrà come annunciato, a meno che entro giovedì la mediazione in atto, richiesta dalla federazione e volonterosamente condotta dal sottosegretario all'Industria Scarlato, non abbia dato risultati positivi per la categoria*».

Per oggi, al ministero dell'Industria e Commercio, è atteso un nuovo incontro tra il presidente D'Andrea e il sottosegretario Scarlato.

Oltre che senza benzina, quasi certamente giovedì prossimo resteremo senza luce elettrica. Settantamila lavoratori elettrici incroceranno le braccia dopo che le trattative svoltesi al Ministero del Lavoro si sono arenate. Al centro della controversia sono l'autonomia della «Cassa mutua» e l'unificazione delle pensioni nell'ambito di un «fondo» creato a suo tempo per i dipendenti delle società elettriche poi nazionalizzate. Per fronteggiare le conseguenze più gravi dello sciopero, l'Enel ha predisposto un piano di emergenza.

Un'ultima notizia riguarda i rivenditori di tabacchi. La Federazione italiana tabaccai (Fit) ha chiesto alle autorità competenti che venga convocata, con carattere d'urgenza, la Commissione mista tra i rappresentanti della categoria e dell'amministrazione dei Monopoli per discutere i più importanti problemi del settore. I tabaccai chiedono la revisione degli attuali compensi di vendita e l'estensione alla categoria dell'assicurazione per invalidità e vecchiaia. In caso contrario, scenderanno in sciopero. La Federazione italiana tabaccai raggruppa in tutto 34 mila titolari di rivendite.

Sulla porta della caserma

Bersagliere arrestato mentre parte in congedo

Vigevano, martedì sera.

(g. r.) Un bersagliere romano, Paolo De Michele, di 23 anni, è stato tratto in arresto dai carabinieri della nostra città all'uscita della caserma Castello, dove è di stanza il XXV battaglione del 3° reggimento, pochi minuti dopo l'avvenuto suo congedo dal servizio militare. Il De Michele, infatti, deve scontare un anno e 10 giorni di reclusione per furto pluriaggravato. Il giovane nel 1962 era stato condannato per il suddetto reato dalla Corte d'appello di Roma a complessivi due anni e 10 giorni di reclusione, col beneficio del condono di un anno della pena inflittagli. Il De Michele, quanto prima, sarà trasferito dal carcere cittadino a quello di «Regina Coeli».

Preferisce restare in carcere con i suoi 256 compagni

Il «Nobel» Luther King, arrestato rifiuta la libertà provvisoria

E' stato condotto in prigione mentre partecipava a una manifestazione di negri che chiedevano l'iscrizione alle liste elettorali - Le autorità dell'Alabama ostacolano con vari espedienti l'applicazione della legge - Il reverendo protestante potrà essere condannato a 180 giorni di carcere

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

A Selma (Alabama) il premio Nobel per la pace dottor Martin Luther King, arrestato ieri durante una dimostrazione di protesta antirazziale, ha rifiutato la libertà provvisoria dietro cauzione. Egli ha detto al magistrato che preferisce rimanere in carcere assieme agli altri suoi 256 compagni arrestati per avere effettuato una manifestazione senza il permesso della polizia. La cauzione per la libertà provvisoria era stata fissata in 200 dollari per ogni arrestato.

Luther King è comparso di fronte al giudice Edgar Kussel nella tarda giornata di ieri. Uscendo dall'ufficio del magistrato il Premio Nobel ha detto ai giornalisti che erano in attesa: «Non intendo ottenere la libertà mediante il versamento di una cauzione». Se egli non cambierà idea dovrà rimanere in prigione sintanto che non sarà celebrato il processo la cui udienza è stata fissata per il 15 febbraio. Secondo i regolamenti della polizia di questa cittadina dell'Alabama la pena massima cui potrà essere condannato Luther King è di 180 giorni di carcere e 100 dollari di multa.

«Questa notte la passerò in carcere, domani si vedrà», ha dichiarato Luther King ai giornalisti. Anche uno dei principali collaboratori del Premio Nobel per la pace, il reverendo Ralph Abernathy, che è stato arrestato con lui, ha rifiutato di pagare la cauzione. I negri della contea di Dallas che erano stati arrestati nel corso della manifestazione hanno avuto il permesso di firmare le richieste di concessione di libertà provvisoria e in giornata sono stati rilasciati.

King è stato arrestato mentre guidava una marcia di manifestanti sul palazzo di giustizia della contea di Dallas dove altri negri cercavano di registrarsi come elettori, cosa che avevano inutilmente tentato di fare da due settimane.

Da più di due settimane Luther King e il suo collaboratore Ralph Abernathy dirigevano la locale popolazione di colore nel tentativo di ottenere l'applicazione della legge sui diritti civili, approvata dal Congresso lo scorso anno soprattutto per quanto riguarda l'estensione ai negri del diritto di voto.

In questo come in altri centri del Sud le autorità cittadine appoggiate dalla magistratura locale non hanno opposto un netto rifiuto alle rivendicazioni dei negri ma hanno fatto ricorso a diversi espedienti per ostacolare l'applicazione della legge e per impedire che gli aventi diritto al voto venissero iscritti nelle liste elettorali.

Mentre il leader integrazionista e gli altri suoi compagni venivano arrestati, centinaia di studenti negri iniziavano una manifestazione di protesta davanti al palazzo di giustizia dove la commissione addetta alla compilazione dei registri si era riunita per poche ore sottoponendo i candidati all'iscrizione a rigorosissimi esami.

Una trentina di negri venivano arrestati per oltraggio alla Corte perché, secondo il capo d'imputazione, essi interferivano con l'udienza della Corte circoscrizionale ossia di Stato. Il giudice James Hare che presiedeva la Corte multava i negri di 50 dollari ognuno e li condannava a cinque giorni di reclusione per oltraggio alla Corte e per essersi rifiutati di obbedire all'ordine dello sceriffo di sgomberare ordinatamente e cessare la manifestazione.

L'arresto di Luther King è avvenuto quando un gruppo di circa 300 negri adulti si era messo in marcia dalla chiesa verso il palazzo di giustizia per sottolineare con maggiore energia le rivendicazioni dei negri che intendono essere ammessi ad iscriversi nelle liste elettorali così come prescritto dalla Costituzione degli Stati Uniti.

Uno dei principali collaboratori di King, il reverendo Hosea William di Atlanta ha dichiarato che i negri inscenerano altre dimostrazioni nella giornata odierna «per protestare per l'arresto del Premio Nobel» e che contemporanee marce di protesta avranno luogo nelle contee vicine.

a. p.

Dopo l'arresto, il premio Nobel per la pace Martin Lutero King (in primo piano, a sinistra) si inginocchia con i suoi seguaci per dire una preghiera

La lotta contro le sofisticazioni

Altre denunce all'autorità giudiziaria

Farine con additivi chimici prodotti dalla società «Nova» di Torino - L'operazione diretta e conclusa dai carabinieri del Nas di Bologna

Roma, martedì sera.

L'ufficio stampa del Ministero della Sanità comunica: «Nel proseguimento delle indagini relative ad illecito impiego nella produzione di farine, pane e paste alimentari, di additivi chimici prodotti e commerciati dalla Società per Azioni «Commercio prodotti Nova» da Torino, il nucleo antisofisticazioni Nas di Bologna, dipendente dal Ministero della Sanità, ha denunciato all'autorità giudiziaria e per eventuali provvedimenti amministrativi ai medici provinciali competenti, le sottonotate persone, responsabili di aver prodotto e posto in commercio farine per panificazione, trattate con additivi chimici non consentiti dalle vigenti norme sanitarie;

Armelti Emilio, quarantaquattrenne di Modena, panettiere; Verrini Millo, 52enne, di Carpi (Modena), titolare molino locale omonimo; Gualti Enzo, 52enne di San Casciano Val di Pesa (Firenze), contitolare locale molino «Cerbaia»; Bartolozzi Rina, 46enne, di San Casciano Val di Pesa (Firenze), contitolare locale molino «Cerbaia»; Gori Giulio, 45enne, di Empoli, frazione Ponte a Elsa, contitolare locale molino omonimo; Gori Emilio, 51enne, di Empoli, contitolare locale molino omonimo; Gori Mammo, 50enne di Empoli, frazione Ponte a Elsa, contitolare locale molino omonimo; Fanai Armando, 59enne, di Rignano sull'Arno (Firenze) frazione Troghi, contitolare locale molino «Natale Cappelli»; Cappelli Natale, non meglio indicato, di Rignano sull'Arno, contitolare locale omonimo molino; Connelli Guelfo, 36enne di Greve in Chianti (Firenze), contitolare locale molino «Sant'Anna»; Zani Adele, 52enne di Greve in Chianti, contitolare locale molino «Sant'Anna»; Giuntini Nello, 60enne, di Vicchio, contitolare locale molino omonimo; Giuntini Mario, 27enne di Vicchio (Firenze), contitolare locale omonimo molino.

A proposito di una precisazione apparsa su alcuni giornali, dal sig. Nobiloni Nello, amministratore società per azioni «Molino fratelli Nobiloni», l'ufficio stampa del ministero della Sanità comunica che il suddetto Nobiloni è stato denunciato dal Nas di Roma alla Procura della Repubblica di Torino.

In una piazza di Vercelli

Gli strappano la borsa contenente mezzo milione

Vercelli, martedì sera.

(w. n.) Scippo oggi verso mezzogiorno in piazza Zumaglini, al termine del mercato risiero. Un noto commerciante di riso, Giovanni Vero, abitante a Vercelli, appena uscito dalla Banca Popolare di Novara, sita nella piazza sopracitata, con una borsa contenente una forte somma (pare oltre mezzo milione di lire), veniva avvicinato da tre individui, che gli strappavano la borsa di mano e fuggivano.

I tre erano inseguiti da alcuni presenti e da agenti di polizia ed uno di essi veniva raggiunto ed arrestato. Non si conoscono ancora le sue generalità. Le ricerche continuano per arrestare i due complici.

Il sindaco di Alassio

Alassio, martedì sera.

L'avv. Luigi Arduini Pissant, indipendente di sinistra, è stato eletto stamattina sindaco di Alassio. La nuova Giunta è composta, oltre che dal sindaco, da otto comunisti, quattro socialisti e due socialdemocratici dissidenti. La elezione dell'avv. Arduini Pissant è stata molto laboriosa, ed è stata raggiunta solo dopo lunghe trattative.

L'esplosione di una bombola ad Albenga distrugge la cucina di un ristorante

Un operaio meccanico, chiamato in soccorso dalla proprietaria del locale, è rimasto gravemente ferito - Lo scoppio preceduto da un incendio - Rovinio di vetri nel centro della cittadina

Dal nostro corrispondente

Albenga, martedì sera.

Lo scoppio di una bombola di gas liquido ha ustionato gravemente il venticinquenne Annunziato Palermiti, da Albenga, e distrutto la cucina di un ristorante cittadino.

L'esplosione è avvenuta verso le 18,30 di ieri nella Trattoria Genovese, di proprietà della sessantenne Pasqualina Selce. Questa mentre era in cucina stava producendosi un incendio per una fuga di gas chiamava in aiuto il Palermiti operaio in un'officina meccanica adiacente alla trattoria.

Il giovane era appena entrato nella cucina, in cui pochi istanti prima si trovava una bimba di tre anni e mezzo, la piccola Marisa, nipote della proprietaria, quando la bombola esplodeva con un forte boato, distruggendo tutte le suppellettili e provocando una fitta pioggia di vetri nella centralissima via Genovese, ove il traffico è rimasto bloccato per circa mezz'ora.

Il Palermiti, investito dallo scoppio e dalle fiamme, riportava gravi ustioni alle mani e al viso ed era ricoverato all'Ospedale civile. La Selce, allontanatasi tempestivamente, restava invece illesa. Le fiamme sono state prontamente domate dai pompieri. I danni ammontano a circa un milione. I carabinieri indagano sui motivi dell'esplosione.

g. m.

Pensionato si uccide sotto il treno a Strambino

Strambino, martedì sera.

Un pensionato di guerra di Strambino, Giuseppe Cattaneo di 48 anni, residente in via Ospedale 20, si è tolta la vita questa notte buttandosi sotto il treno della linea Torino-Ivrea. L'episodio è avvenuto verso l'1,20. Il treno, l'accelerato 1193 che avrebbe concluso la sua corsa 10 minuti dopo a Ivrea, trasportando una decina di passeggeri, aveva ripreso da poco la marcia dopo la fermata di Strambino. Nei pressi di Cerone, frazione che dista circa un chilometro dal capoluogo, il capotreno ha scorto un'ombra che, sbucata da dietro un albero e fatti alcuni passi di corsa, si è lanciata contro la motrice. Il manovratore ha frenato immediatamente, ma per l'uomo non c'era più nulla da fare.

Il personale viaggiante ha provveduto a mettersi immediatamente in contatto con la stazione di Strambino, da dove sono stati avvisati i carabinieri. Sul luogo della sciagura sono accorsi subito il maresciallo Arborio e il sostituto pretore dott. Peretti, per i rilievi di legge. Il suicida è stato trasferito alla camera mortuaria del cimitero di Strambino.

I motivi che possono avere indotto il Cattaneo all'insano gesto sono da ricercarsi probabilmente nella vita solitaria che egli conduceva in questi ultimi tempi.

Segue dalla pagina 13

Confortato dai SS. Sacramenti è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Mainero
di anni 85

Ne danno straziati il doloroso annuncio i figli: Maddalena; Giovanni con la moglie Margherita Frangilo; Maria col marito Piero Ferretti; i diletti nipoti Luigi con la moglie Maria Teresa Chienale; Antonietta; il fratello Giov. Battista, cognati e parenti tutti. La famiglia ringrazia il Dott. Giovanni Donati per le affettuose cure. I funerali avranno luogo alle ore 14,30 di mercoledì 3 corr. partendo dall'abitazione dell'Estinto via Brofferio 1, indi la cara Salma sarà tumulata in Poirino.
— Torino, 2 febbraio 1965.

Il Personale della Soc. Ferauto partecipa al dolore dei Titolari per la perdita del Padre e Suocero

Luigi Mainero
— Torino, 2 febbraio 1965.

Improvvisamente è mancato

Gigi Vagnone

lasciando nel più profondo dolore la moglie Anna Quilino, il figlio Uberto colla moglie Marisa Bona e l'adorato nipotino Andrea; la sorella Maria col marito Ettore Morino e figli Marisa e Carlo Alberto e famiglia, la suocera Francesca Quilino, la cognata Lissy Bollinger ved. Vagnone e figlio Enrico e famiglia; Pina Simonis ved. Vagnone e figli Gustavo, Mario e Anna Carla e famiglie; Elena Quilino ved. Fezi e figlie; Emma Quilino, parenti tutti e l'affezionata Dorina. I funerali mercoledì 3 corr. alle ore 14.30 da via Lamarmora 77 indi la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Pinerolo. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 1° febbraio 1965.

Cristianamente è mancato

Michele Musso
di anni 73

L'annunciano addolorati la moglie, il figlio Secondo con la moglie Gioconda Marcato, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 2 corr. alle ore 16 da corso Tortona 33. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Francesca Aschieri ved. Martini

sarà celebrata una Messa di suffragio venerdì 5 corr. alle ore 8 nella Parrocchia di Santa Maria della Scala.
— Moncalieri, 2 febbraio 1965.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Antonio Sanson

i familiari ne rievocano la memoria con immutato affetto e lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. La S. Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 3 febbraio ore 8, Chiesa Maria Ausiliatrice, Cappella delle Stimmate.
— Torino, 2 febbraio 1965.

Improvvisamente è mancato

Ambrogio Martinetto

L'annunciano moglie, figlia, però e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Caselle il 2 c.m. alle ore 16 partendo da piazza Matteotti.
— Caselle, 1° febbraio 1965.

Gli Allievi della V A partecipano al dolore di Franco per la scomparsa del padre

Ambrogio Martinetto
— Torino, 2 febbraio 1965.

Partecipano al dolore dei famigliari gli amici di

Ambrogio

Aldo Biano
Bruno Castagno
Eugenio Pedenio
Francesco Briguglio
Giovanni Porro
Lino Sicardi
Loris Bianchini
Mario Pecchiure
Nino Coss
Paolo Bertolone
Piero Rojolino
Terenzio Amidotti.
— Caselle, 1° febbraio 1965.

Serenamente, piamente come visse, è mancata

Angiola Ferraro Caro

L'annunciano affranti e desolati: il marito Paolo, il figlio GianCarlo e tutti i parenti. La presente, data a funerali avvenuti per desiderio della Estinta, è ringraziamento per la partecipazione, le preghiere, le opere di carità. Si ringraziano sentitamente Autorità ed Amici, i Colleghi Medici, i Redattori dei giornali di Torino e Milano e della Radio Televisione Italiana, l'Ass. Veterinari per piccoli animali.
— Torino, 2 febbraio 1965.

Partecipano al dolore di Giancarlo per la scomparsa della diletta

Mamma

gli amici:
Mariocarlo Barberis
Piero Fanelli
Francesco Ghersi
Pieradolfo Giudici
Paola Malinverni
Alda Mede
Roberto Trompeo
Gianluigi Turco
— Torino, 1° febbraio 1965.

La famiglia [illegible] prendono viva parte al dolore del dottor Ferraro.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Valentino Dell'Oro

Ne danno il triste annuncio i figli Franca, Rono, Fedra; le nipotine Fedra Maria, Valentina e Valeria; le nuore, i generi, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 c.m. alle ore 15 partendo da corso Alessandria 151.
— Asti, 2 febbraio 1965.

I Dipendenti della Ditta partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro stimato Titolare

Valentino Dell'Oro
avvenuta in Asti il 1° febbraio 1965.
— Asti, 2 febbraio 1965.

E' cristianamente mancata

Maria Cino in Demichelis

Lo annunciano, marito Lorenzo, figli Marco, Lorenzina, Franco con moglie Carla Zacco, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Montebello 22.
— Torino, 2 febbraio 1965.

Il Consiglio, i Soci ed Amici della Sportiva Pattinatori - Esgo - prendono viva parte al lutto del caro Marco per la scomparsa della

Mamma
— Torino, 2 febbraio 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Annunziata Arcidiacono in Cappellani

Ne danno il doloroso annuncio marito, figli, fratelli, cognate, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 partendo da via Sreglio 121. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1965.

Con viva costernazione le Ditte Bervelo, Bisogni, Godino, Jona, Martinotto, Vayr, Zerbino partecipano la scomparsa del Signor

Luciano Aimone
— Torino, 2 febbraio 1965.

Nel quarto triste anniversario della scomparsa dell'amato fratello

Mario Bezzano

le sorelle con immutato grande dolore. Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo stimarono. La S. Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 4 febbraio alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in via Saluzzo 25 bis.
— Torino, 2 febbraio 1965.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Vitrotti ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita del

MARESCIALLO
Carlo Vitrotti

ed in particolare il Capo Stato Maggiore Aeronautica Generale Remondino, l'onorevole Calcilla, Militari ed Associazioni d'Arma Italiana e Francesi e l'amico fraterno Colonnello Idalgi. Messa trigesima il 1° marzo ore 10 Parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 1° febbraio 1965.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende parte con dolore al grave lutto per l'improvviso decesso del

Rag. Luciano Caratto
suo affezionato dipendente.
— Torino, 2 febbraio 1965.

Gli amici e colleghi dell'A. E. M. partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Luciano
— Torino, 1° febbraio 1965.

Gli Assistenti Ecclesiastici, i Consiglieri Provinciali, gli amici della Presidenza ACLI di Torino, il Personale della Sede e gli amici membri delle Commissioni Provinciali e dei Settori Organizzativi:
Gioventù Aclista
N.A.D.
Lavoratrici
Nuclei Aziendali
Acli Terra
Collaboratrici Familiari
Acli Casa
Pensionati
Enti Locali
Centro Turistico Sociale
Patronato Acli
Ente Nazionale Acli Istruzione Professionale (ENAIP)
Assicuratrice Lavoro & Sicurtà
Consorzio Cooperative Agricole Acli (CIACAP)
Scuola permanente di formazione sociale
partecipano cristianamente al dolore della sposa e della famiglia del caro amico

Luciano Caratto
Segretario Provinciale delle ACLI Torinesi
— Torino, 2 febbraio 1965.

Le Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani di Torino annunciano la dolorosa improvvisa perdita di

Luciano Caratto
Segretario Provinciale

Uniti nel dolore e nella preghiera di suffragio con la sua amata Giulia e con i suoi familiari, ricordano la sua lezione di giovanile entusiasmo, lealtà e fedeltà per l'azione a favore dei lavoratori cristiani e della classe lavoratrice tutta.
— Torino, 31 gennaio 1965.

La Presidenza, i Membri del Direttivo ACLI del Circolo di Valdocco e amici partecipano profondamente commossi al dolore della diletta Giulia e dei familiari per l'immatura scomparsa del caro amico

Luciano Caratto
— Torino, 1° febbraio 1965.

L'Assistente Regionale, la Presidenza Regionale ACLI ed i Presidenti Provinciali del Piemonte partecipano il proprio cordoglio e dolore per la immatura perdita del

Rag. Luciano Caratto
Membro del Consiglio Regionale ACLI Piemontese
— Torino, 1° febbraio 1965.

Stamane è serenamente spirata l'anima buona di

Carolina Vergnano
di anni 89
Ministra del Terz'Ordine Francescano

Addolorati la piangono le sorelle: Margherita in Vergnano e famiglia, Ernesta e Lai particolarmente vicina; i fratelli: Giuseppe e famiglia, Mario e famiglia, Enrico e famiglia, Piero e famiglia; le cognate: Giuseppina Gambino vedova di Luigi Vergnano e famiglia, Rosalia Amisano vedova di Cesare Vergnano e famiglia; zii, nipoti, cugini, l'affezionata Caterina Perino. Una preghiera. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori. I funerali si svolgeranno martedì 2 febbraio alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinta in Chieri, via C. Balbo 4.
— Chieri, 31 gennaio 1965.

Con profondo dolore partecipano la morte della

Zia Carolina

i nipoti:
Paolo e Rita Vergnano
Domenico e Laura Vergnano
Rev. Padre Carlo Vergnano S. I.
Mariuccia, Teresa e Giuseppina Vergnano
Marco e Angiolina Vergnano
Maria e Nanni Quagliotti
Domenico e Marisa Vergnano
Rosita e Ginetto Pioppo
Lele e Piero Vergnano
Giovanna e Carlo Peretti
Carla e Sergio Vergnano
Paola e Gianfranco Appiano
Maria e Vittorio Vergnano
Marilena Vergnano
Enrica e Maria Grazia Vergnano
Gianni, Mariella e Anna Maria Vergnano
Carlo e Franca Vergnano
Alberto e Maria Antonietta Vergnano
Lorenzina e Laura Vergnano.
— Chieri, 1° febbraio 1965.

Si uniscono i cugini: Bertagna, Gaidano, Ercules, Giberto, Parvopasso, Pennone, Verello, Vergnano.

La famiglia Tosco Giovanni partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa della Signorina

Carolina Vergnano
— Chieri, 2 febbraio 1965.

L'Amministrazione ed il Corpo Medico dell'Ospedale Maggiore di Chieri partecipano con profonda commozione al lutto della famiglia Giuseppe Vergnano, Presidente dell'Ospedale Maggiore di Chieri, per la morte della sorella

Carolina
— Chieri, 1° febbraio 1965.

La famiglia Collotti prende viva parte al grande dolore della famiglia Quaini per la morte della signorina

Margherita Moriondo
— Torino, 1 febbraio 1965.

La famiglia Carambois si unisce al dolore per la perdita di

Margherita Moriondo
— Torino, 1 febbraio 1965.

Reviola, Moschini, Morra partecipano al dolore della Famiglia Moriondo per la scomparsa della Signorina

Margherita Moriondo
— Torino, 1° febbraio 1965.

1961 — 1965

Maria Momo Vallo

La famiglia la ricorda con infinito rimpianto. S. Messa 3 febbraio ore 8,30 Chiesa S.S. Nome Gesù.
— Torino, 1 febbraio 1965.

1960 — 1965

Ferdinando Buscaglione (Fred)

Sempre vivo nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 2 febbraio 1965.

3-2-1964 — 3-2-1965

Nel 1° anniversario della morte del

Rag. Dino Fanciullacci

vive indimenticabile nel cuore dei Suoi cari. La S. Messa nella Chiesa di S. Barbara alle ore 10 del 3 febbraio.
— Torino, 2 febbraio 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Arinos Marchionni

i familiari ne rievocano la cara memoria con rimpianto. La S. Messa in suffragio verrà celebrata il 4-2-1965 ore 8 nella Chiesa di N. S. della Pace.
— Torino, 2 febbraio 1965.

1963 — 1965

Nel secondo triste anniversario della morte di

Domenica Vaglio

i nipoti la ricordano a quanti la amarono.
— Torino, 2 febbraio 1965.

La famiglia Barale, commossa per le manifestazioni di affetto e di considerazione tributate al loro caro

Elio

con animo grato sentitamente ringrazia tutti coloro che con fiori, scritti e di presenza hanno preso parte al loro dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56, mercoledì 10 febbraio p. v. alle ore 9.
— Torino, 2 febbraio 1965.

I familiari della compianta

Rosalia Massaia

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti quanti vollero partecipare al loro immenso dolore. Messa trigesima giovedì 4 febbraio ore 8 Parrocchia SS. Sacramento.
— Torino, 2 febbraio 1965.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

ACQUISTO contanti Flaminia 2,8 Berlina seminuova 1964, blu o nera. Telefonare 328-428. 20877

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647, le più belle occasioni di autovetture sportive alle migliori condizioni. Maserati tutti i tipi, Jaguard E '64, Flaminia turismo, Buik Compact, tutte in garanzia.

ALL'AUTOSALONE Assoia, S. Maurizio 60, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia Fulvia Flavia, Flaminia B 24, C. Francia 341.

DIAVOLINA SCACCIA FUMO

tubi e camini sempre perfettamente puliti

DIAVOLINA buttata nella stufa accesa, distrugge chimicamente la fuliggine che si deposita nei tubi, elimina il fumo, permette alla stufa un tiraggio perfetto assicurando un notevole risparmio di combustibile. Il barattolo costa solo 350 lire.

S. SACCO & C. s.r.l. Milano - Via Anzani, 4

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647, concessionaria Opel, dispone vasto assortimento usato. Vere occasioni: Dauphine, Giulietta spider, 1300 Fiat '62, Panhard Ford 12 M e familiare, Volkswagen 1963. O601

APPIA altoplaniere seminuova vendo cambio con 500-600. Telefonare 657-134. O856

APPIA III come nuova in ogni particolare, meccanica perfetta, privato vende, corso Peschiera 342. Telefonare 790-436, 766-881.

APPIA III, Fiat 1300, 600, 500, Bianchina panoramica, diversi 1100, Simca 1000, Volkswagen 1200, BMW 700. Dr. Sala, Costigliole 4, telefono 380-800. O757

ARCIOCCASIONISSIME: Fiavia 6 mesi, coupé Vignale 750, 1500 spider, 1500, 1300, 1100 special, Giulietta TI '61-'63, assortimento 1100, 600 D, 500 D, 600, 1100 T2 furgone, Malta 36/10 bis, telefono 386-847.

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord 61 e 62 in perfette condizioni, con sei mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sala, concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

ATTENZIONE! Attenzione! 500 Bianchina 64, spider Giulietta 62, spider Innocenti 950; Giulietta sprint, Volkswagen 1200, numerose 500, 600, 1100 tutte ottime occasioni prezzi convenientissimi, interpellateci, acquisteremo. Corso Moncalieri 12.

ATTENZIONE corso Siracusa 154 angolo corso Orbassano 244 svende Giulia 1963 830.000, Giulietta 1961 550.000, Austin A 40 460.000, Volkswagen 1964 650.000, BMW coupé sport 1962 800.000, 1500 1962 620.000, 1100 D 14.000 km. 720.000, 103 190.000, Simca 1000 18.000 km. 570.000, Bianchina 1964 500, 600, occasioni diverse.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118: Flaminia coupé Farina, Volkswagen, 1500 spider, 1100, Giulietta T.I., Giulia nuova, Appia III, Romeo doppia cabina camioncino. A5225

AUTOGAS IMPIANTI WEBER, ECONOMIA 60%. SERVIZIO CARBURATORI. CORSO GIULIO CESARE 210, TORINO. A5933

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefon. 697-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat seminuove da L. 2000 km. 50. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore, corso Dante 46, tel. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIANE: vetture da lire 1050 al giorno. Anche ad ore. Tutti i tipi Fiat e Simca. Autonoleggio Sport, via Madama Cristina 53, telefono 651-544. O899

AUTONOLEGGIO Moderno nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-831. O787

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambio con altre vetture o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE corso Traiano 158 compra vende permuta, voltura gratuita acquirenti. O48

AUTOSALONE Rodes corso Palermo 85 corso Casale 158 vende Ferrari 2+2, Jaguard 3,8, Giulia sprint elaborata, Abarth Zagato 750 e vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo permute rateazioni. Telefonare 233-992. O923

AUTOSCUOLA « Corso-Girard » lezioni accurate, tariffe minime. Via Calandra 23. A11530

AUTOVETTURE SEMESTRALI CON GARANZIA: 500 D, 600 D, 850, GIARDINIERE. AGEVOLAZIONI PAGAMENTO. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O880

BENEDETTO Commissionario Lancia, piazza Adriano 6, prove dimostrative nuova Fulvia 2 C. Vasto assortimento vetture occasione, Appia III, Flavia et Fulvia berline.

BIANCHINA '58, 38.000 Km. originali, bellissima, rarità, 210.000, Telefonare 794-517. A11605

CAUSA cessazione, vendo 600 N1 ribaltabile, come nuovo. Esclusi Mussone, rimorchio trazsei 700.000 vendo. Telefonare 880-836.

BMW coupé sport, Simca 1000, Volkswagen, Austin A 40. Vendo cambio, corso Siracusa 158.

CAMIONISTI urge vendere autocarro 682 N3 nuovo, miglior offerente. Telefonare 890-628. A5558

CERCASI Bianchina cabriolet. Telefonare ore pasti 580-527. A8231

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O307

CORSO Moncalieri 18, tel. 652-870, compra vendita autovetture, cambi, facilitazioni. O535

COTTINO, Commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita tutti i tipi. Via Fabro 10 bis, c. Giulio Cesare 212. O317

COUPE' 1500 Moretti perfetta privato vende o cambio con spider. Telefonare 380-095. A5372

DARIO Vico vende permuta Giulietta TI, Giulietta spider. Filadelfia 51, telefono 398-915. O659

DARIO Vico occasione Romeo furgone benzina e nafta, Filadelfia 51, telefono 396-914. O858

DARIO Vico permuta Dauphine, A40, combinata, Filadelfia 51, tel. 398-915.

DARIO Vico vende R4L, R8, Filadelfia 51. Telefonare 396-914.

DIPENDENTE Fiat vende a privato 850 mesi 7. Telefonare 684-919, 328-075. A10470

DIPENDENTE vende a privato 850 verdolino mesi sei. Telef. 389-308.

DIPENDENTE vende 500 D 12 mesi. Telefonare 488-351. A8277

DIPENDENTE vendo 850 sei mesi. Telef. 342-489. A7997

ESPOSIZIONE auto occasione vende permuta rateizza Auto Torino, Siracusa 40, A40 combinata '63, 850 spider '62, Bianchina '64, Appia '63.

FAMILIARE tumo Londra, 6 mesi, vendo, Tel. 672-222. A7060

FAMILIARE 1100 special 1962 unico proprietario vendo permuto facilito, Telefonare 725-000. O674

FIAT 1500 coupé Farina vende Benedetto, piazza Adriano 6. Telefonare 332-195. 20645

FLAMINIA coupé 1962 pelle radio metallizzata 37.000 km. vende. Telefonare 850-005. A8225

FLAMINIA Touring 3C vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. 20649

FULVIA blu semestrale ottima vende Ferrero, telef. 500-147. A8310

FLAVIA guida destra privato vende ottimo stato. Telefonare 538-357 ore ufficio. A8506

FLAVIA metallizzata '62, Appia III '62 vendo cambio. Telefon. 510-462.

FORD Capri perfetta, garanzia totale, occasionissima, vendo cambio rateizzo, Fordauto, via Barletta 133.

FURGONE 600 Carlesco revisionato vendo, Cesare Balbo 39. Telefonare 882-872. A7500

FURGONI usati: furgoncino Fiat OM Suzzara fine '63, camioncino Estafetta, vende commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 598-826. O905

GIARDINIERA 500 anni 1 km. 6000 perfetta vende privato. Tel. 785-115.

GIULIA berlina '63, Giulia spider tettuccio '63 vendo cambio. Telefonare 510-462. O709

GIULIETTA S.Z. Cannero, Flaminia Touring convertibile vendonsi. Telefono 580-830. A8592

GIULIETTA T.I. ottime condizioni pagamento anche rateale oltresì. Telefonare 232-432 ore ufficio.

INNOCENTI commissionaria Auto Torino, Siracusa 40, Principe Eugenio 11, super valutazioni usate, dilazioni pagamento, pronta consegna A 40 combinata, J4, IM3, Morris Cooper, MGB. O1687

LEONCINO, 103, tipo pullman 25, 3 posti. Assortimento furgoni, camioncini 5-10-18 q. Raffaello 18, telefono 683-070. O795

LOMBARDI, Maria Vittoria 45, vende permuta rateizza automobili nuove e usate di ogni tipo. O920

NUOVA autorimessa: centro elettronico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazioni servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Tesiore, nuova sede Pio V 33, tel. 657-134.

OCCASIONE dipendente vende possibilmente privato 500 7 mesi. Telefonare 552-592. A10988

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multipla giardiniere panoramiche quattro stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo Vigone 44. O307

OCCASIONE privato vende 500 come nuova km. 10.000, 340.000. Telefonare 698-881. A7942

OCCASIONI 600 500 furgoni, Simca 1000, Volkswagen 1200 rateizzansi cambiansi. Telefonare 851-860.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.

OCCASIONISSIMA rateizzasi Appia 320.000, 1100 380.000, 1100 special ultimi 520.000, 1500 680.000, 600, 500 assortimento. Tel. 850-805.

OCCASIONISSIMA Simca 1000 perfetta 595.000 cambio facilito corso Moncalieri 18. O535

OPEL, Massano, Susa 25 vende Giulietta TI 1962, Appia III 1960, 1100 1958, Record 1300 4 porte 1961, Dauphine perfetta 1959, 600 1961, nuove 500 1963. 804

OPEL - Opel - Opel - Opel - Opel - Opel - Opel. Massano, Susa 25.

PRIVATI con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATI volendo acquistare vendere autovetture rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158. O535

PRIVATO ottima 600 vende lire 260.000, km. 14.000, Tel. 251-381.

PRIVATO vende bellissima 500 D '61 249.000. Telefonare 212-270.

PRIVATO vende bellissime 500 e 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende Bianchina panoramica mesi 10. Telefonare 699-911.

PRIVATO vende cambio spider 1500 S, km. 34.000, lire 850.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATO vende contanti 500 Nuova dicembre 1961. Telefonare ore pasti 775-768. A8042

PRIVATO vende 600 D semestrale azzurra. Telef. 341-118 ore 19,30.

PRIVATO vende 600 D semestrale porte contro vento. Telef. 782-108.

PRIVATO vende 600 D semestrale bianca interno rosso. Tel. 841-273.

PRIVATO vende 600 D semestrale, Km. 6500, L. 550.000. Telefonare 388-218. A11084

PRIVATO vende 600 D qualsiasi prova. Telef. 798-135. A10091

PRIVATO vende 600 D, 10 mesi, bianca 500.000. Tel. 293-315.

PRIVATO vende 750 mesi 8 chiara porte controvento km. 3000 perfetta. Telefonare 274-846 ore serali.

PRIVATO vende 1100 familiare tutto a nuovo, 750 1961. Tel. 200-250.

PRIVATO vende 1100 Special 1962, ottimo stato. Ufficio 329-532. Pasti 328-687. A7847

PRIVATO vende 1100-103 meccanica perfetta, condizioni. Corso Peschiera 342. Telef. 790-436, 766-881.

PRIVATO vende 1100 D, 6 mesi. Telefonare ore pasti 320-284.

PRIVATO vende 1300 ottime condizioni, anno 1962. Via Perrone 7.

PRIVATO 600 semestrale. Telefonare pasti 234-191. A7880

RENAULT R4 Export: R8 Major, Estafette furgone e camioncino, permute vantaggiose, pronta consegna. SCAT. Trapani 71, telefono 383-543; Francesco da Paola 45, tel. 546-313; Filadelfia 51, telefono 398-914; Oddone 7, telefono 487-183.

ROULOTTE levante Olimpiade Touring ottime condizioni, quattro posti, cucina, termosifone, ghiacciaia, impianti luce gas vende Ferrero, telefono 500-147. A8310

ROULOTTES acquistate ora per la primavera. La più completa mostra mercato dell'usato. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, telefono 644-076. O925

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

VENDESI Appia 1955 ottima, perfettissima, 250.000 trattabili. Rateizzo. Telefonare 694-005.

VENDESI Dauphine '62 perfettissima. Rivolgersi Officina Renault, via Tripoli 124. A8960

VENDESI Esagemma e rimorchio come nuove L. 6.800.000 trattabili. Telefonare 322-061. A7981

VENDESI Giulietta '57 perfetta radio L. 400.000. Telefon. 242-142.

VENDESI Volkswagen 1200 usata. Telefonare 81-749. A8023

VENDESI 600 D semestrale bianca 2600 km. come nuova. Tel. 270-487.

VENDIAMO Giulietta '63 700.000; altra '62 500.000. Corso Regina Margherita 290, telefono 753-743.

VENDIAMO vettura 1300 anno 1962 L. 550.000 e vettura 600 anno 1961 L. 300.000 ottimo stato. La Stampa reparto autorimessa, telefono 57-78, interno 217. 20897

VENDO a privato perfetto Abarth 850 1961 L. 570.000, e 500 1962 L. 250.000. Telefonare ore pasti 483-551, ore ufficio 643-475.

VENDO 600 D sabbia 1 anno. Telefonare 501-094. A8688

VENDO 750 13 mesi. Tel. 392-014.

VENDO 1600 S, 30.000 km. come nuova. Telefonare 521-558.

VIA Monti 30, troverete vastissimo assortimento 1300, 1100, 600, 500, del tipo di costruzione recentissima a mano recente. Vendita con eventuali permute. O775

VOLKSWAGEN pulmino scuolabus furgone camioncino giardinetta vetture 1200-1500 prenotazioni Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227. O816

VOLKSWAGEN vendita straordinaria 1200 usate garanzia 10.000 km. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227. O918

500 Belvedere buone condizioni vendo. Telef. 690-939. A10987

600 tetto apribile buone condizioni vendo. Telefonare 770-731.

600 D azzurro scuro, 7 mesi, perfetta privato vende. Telef. 653-059.

da PERRUQUET

Via S. Tomaso 9 ang. via Barbaroux - Tel. 510.042

QUALITÀ!

senza intermediari, senza lunghi viaggi, senza sostei direttamente **dall'Azienda Agricola Perruquet** ogni giorno vendiamo veramente UOVA DI GIORNATA di QUALITA' INSUPERABILE!

PREZZI!

altre uova fresche, ottime per ogni uso di cucina da un minimo prezzo lit. **20** cad.

PRIVATO vende Dauphine '60 bellissima 230.000 trattabili. Telefonare 276-687. A10284

PRIVATO vende Dauphine 1960 veramente ottima. Telefonare 790-891, 722-828. A8320

PRIVATO vende Giulietta spider '60 ottime condizioni. Via Perrone 7.

PRIVATO vende migliore offerente Giulietta TI 1958 buono stato. Telefono 528-388, 663-198.

PRIVATO vende privato 600 D mesi 5. Telefonare 211-078.

PRIVATO vende privato 600 D, 11 mesi. Telefonare 361-787 ore pasti.

PRIVATO vende 500 Belvedere ottimo stato. Telefonare 987-144.

PRIVATO vende 500 fine '62. Telefonare 234-430 ore 15-21.

PRIVATO vende 500 semestrale ore pasti. Tel. 299-383. A4280

PRIVATO vende 600 fine '55, 130 mila. Telefonare 394-796.

PRIVATO vende 600 prima serie L. 170.000 trattabili. Telefonare ore serali 399-310. A7920

PRIVATO vende 600 1958 et 500 1960 bellissime. Telef. 398-640.

SALONE Francia 169 Appia Giulietta 600 500 Abarth 1200. Telefonare 751-859. A8174

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi. Cambi, rateazioni. Pronta assistenza. 146

SPECIAL 1100 bellissima 510.000; 1100 D gas 700.000; Familiare D 750.000; 1200 430.000; Giardiniera 310.000. Permutiamo rateizzando. Autorimessa, Saorgio 37.

TAUNUS 12/M ottime condizioni garanzia totale vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133.

TRIUMPH TR4 verde, perfetto, pochi km., accessoriato vende privato. Telefonare ore pasti 659-362.

UNICO proprietario vende Giulietta berlina, buone condizioni, L. 280.000. Telefonare 865-043 ore pasti.

UNICO proprietario vende ottimo 1600 S F. grigio interno giallo. Telefonare 733-690. A8851

URGENTEMENTE vende 500 1960 perfettissima 1100, 103 '57. Telefonare 230-404. A9067

500 nuova perfette condizioni privato vende, corso Peschiera 342. Telefonare 790-436, 766-881. O812

600 D perfetto anno 1962 vendo. Telefonare 780-554. A8881

600 D 1961 vendesi privatamente dilazionando. Telef. 542-844 feriali.

850 mesi 6 acqua marina vendesi privato. Telefonare 250-219.

850 perfetta semestrale vendo privato. Telefonare 759-031 ore pasti.

850 semestrale perfetta vendo, Torasso, via Gioberti 40, telef. 554-039.

850 super 6 mesi 6000 km. vendesi. Telefonare 593-436. A8625

850 7 mesi 3500 km., il tagliando vendo. Telefonare 380-037.

850 S semestrale vendesi. Telefonare 752-283. A8083

850 S semestre, perfetta color sabbia vendesi privato. Tel. 395-763.

1100 mesi dodici km. 11.500 vendo. Tel. 685-806. A7873

1100 D blu pavone mesi 6 vendo. Tel. 593-497 ore pasti. A11553

1100 E 1952 meccanica perfetta collaudato cinquannale 65.000. Telefonare 790-891, 722-828.

1100 D vendo. Telefonare 483-472 ore pasti. A8332

1100 D sette mesi ottimo vende privato. Telefonare 757-180 ore pasti.

1300 1963 unico proprietario, seminuovo, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 8. O781

1500 novembre 1962 bellissimo vendesi privatamente dilazionando. Telefonare 752-053 feriali. A8319

1500 sabbia 7 mesi ottima vendo 1.000.000, Telef. 773-974.

1800 Fiat gran lusso acquisterei da privato. Telefonare 519-293.

330.000 Giulietta bellissima pochi chilometri privatamente vendo permuto, facilito. Tele. 775-785.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

GILERA moto ricambi, massima assistenza, rateazioni. Mario, Boucheron 18 (p. Statuto). O861

LAMBRETTA, Agenzia Bunco, rateazioni, permute, occasioni seminuove. Vigliardi Paravia 3, Torino, telefono 489-743. A10173

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, telefono 81-144.

PRIVATO comprerebbe Motom 48 recente. Telefonare 672-376 dopo ore 13. A8028

VESPA. Nuovo servizio vendita, assistenza, rateazioni. Mario, Boucheron 18 (p. Statuto). O861

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ASPIRANTI chitarristi, offerta speciale, chitarra elettrica con amplificatore, lire 42.000 anche rateale. Cipriani, Lagrange 47. A4745

RAGIONIERA amministrerebbe edifici in condominio. Telefonare 370-726.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-474. O395

A. ACQUISTA anticaglie, oggetti, merci varie, sgombero locali. Telefonare 732-264, 237-640.

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. TUTTE macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, tel. 519-877.

A 5000 le più armadi metallici balcone inoltre scarpiera. Rappresentante Marco Polo 19. O406

A 11.000 ambientate porta parete pieghevole soffietto. Garbo, rappresentante, via Campana 15.

ABITO sera chiffon taglia 42, smoking 52 seminuovi vendesi. Tel. 772-153.

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telefonare 682-396 660-427. O332

AFFARONE. Vendesi macchina maglieria 5/100 8/70 10/70 bobinatore 4 fusi cucitaglia. Tel. 325-071.

AFFARONE, urge liquidare mobili oro. Telefonare 759-385. A11042

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili; acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba laccato e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 8, telefono 521-918.

ARREDATEVI! Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile, Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE AVETE TAPPETI USATI OGNI GENERE CAMBIATELI CON NUOVI, MASSIMA VALUTAZIONE CAMBIO A DOMICILIO. TELEFONARE 799-734 ORE 14,30-18.

ATTENZIONE! Camere letto palissandro lavabili tre porte 135.000, quattro porte 185.000, cinque porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa, ritiro mobili usati. Formentari, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 236-706.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O859

CAMERA barocco, macchina cucire, pelliccia persiano altre cianfrusaglie, sessantamila, specchio, radio. Telefonare 771-360. A11576

CEDESI locali cinema Torino. Scrivere: « Pubblicità Siemas 5610 — Torino ». A8581

COCKER fulvo bellissimo tre anni vende privato. Telefonare 95-838.

CUCCIOLO barboncino marrone bellissimo vendesi. Telefonare 378-534 ore pasti. A8242

EPOCA di progresso, tempo di modernismo. Maglieria andate con i tempi, acquistate macchine per maglieria Super Copiel. Le funzionali e pratiche macchine del futuro. Concessionaria ditta Narvo, via Consolata 5. O787

MAGLIERISTE, troverete da Narvo via Consolata 3 macchine Super Copiel, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2982

MOBILI sgombro magazzino svendonsi: camere letto, soggiorni, tavoli, letti, attaccapanni, sedie, specchiere dorate, lampadari ecc. Revel 18 cortile mattino. 20503

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000 cucine formica 65.000 sala 115.000 mobili letto 35.000, ritiriamo usati.

MOBILIFICIO ritira camuerdio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 2.

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili armadioni prezzi convenienti. Francia 380, lesiglie 74. O543

MOSTRA armadioni, veneziani svendesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 380. O543

NOVITA' asciugabiancheria cavalingo, elegante, economico, funzionale, indispensabile, Sconti. Tel. 210-715.

OCCASIONI alcuni lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15.

OCCASIONISSIMA televisori non moderni due canali antenne installate laboratorio specializzato vende garantiti 50.000. Telefonare 531-307.

PALTO', soprabiti, impermeabili, abiti uomo, donna, garantiti di primarie marche. Per fine serie: L. 9000. Occasione unica. Supermercato confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca).

PELLICCIA visone lontra loca persiano 150.000, visoni 8000, colli 3300. Telefonare 484-136.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20. Tel. 882-798. 20747

PREGIATI dipinti Ottocento vendo. Telefonare ore ufficio 542-792. Esclusi commercianti. A7384

RACCOGLITORE antichità 50, San Maurizio Canavese (vicino parrocchia), pomeriggio giovedì, festivi.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 210-715.

SALOTTO Ottocento palissandro medaglione vendesi. San Secondo 52, cortile. A11417

SVENDESI porta pieghevole soffietto nuova adatta divisione camere. Telefonare 365-352. A9348

TELEMARKET. SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-096.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965 sconto 50 per cento. Solo contanti. Telefon. 877-032, 82-501.

TELEVISORI migliori marche, vendita straordinaria sconto 50% più 10%. Dumont Viscount 110.000. Telefonare 877-110. O926

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gemelli, Acc. Albertina 23, telefonare 889-883.

TELEVISORI 23" lire 100.000 sconto 50% ultime novità. Telefonare 878-322. O800

TELEVISORI 23" modelli 65, 3 anni garanzia. Lire 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TE'NIGRAFO Meil. come nuovo, vendo, Telefonare 522-424.

TENDE scorrevoli verticali divisori per finalle cucinino, Tel. 886-979.

VENDESI motoscafo lire cento seminuovo per villa. Telefonare 772-259.

VENDO cocker danese. Telefonare n. 377-251. A7043

VENDO matrimoniale '900, enciclopedia Motta. Tel. ore pasti 680-751.

VENDONSI cuccioli pastore tedesco. Telefonare 502-379. A11028

VIOLINO, viola, violoncello piemontesi compro occasione anche in disordine. Recomi domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2153 — Torino ».

VISITATE al pomeriggio villette prefabbricate totalmente arredate via Antonelli, cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita. Scrivere: Segmenti Maggiore, Casella postale, Lesmann, (Torino). A8161

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975, salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

Più presto

578484

(4 LINEE)

ordinate telefonicamente risparmierete tempo

da VAGNINO c'è

TUTTO PER L'UFFICIO
TUTTO PER IL DISEGNO
TUTTO PER LA CASA
TUTTO PER LA SCUOLA

Consegna entro le 24 ore

Mobili CASABELLA

Via Garibaldi 4 - Tel. 521-107

Vasta esposizione - Garanzia - Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati

INFORMITALIA

Istituto Nazionale Informazioni Controlli, indagini, infedeltà. Ricerche. Santa Teresa 10 - Tel. 511.004